



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ANNO 2022



INDICE

INDICE	2
La Camera di Commercio di Arezzo-Siena istituzione di riferimento della comunità economica del territorio	5
La nostra Vision	5
Il rinnovato assetto normativo	6
Il sistema socio-economico di riferimento	8
Caratteristiche strutturali dell'area vasta	8
L'organizzazione e le risorse finanziarie	18
Lo stile di governance	18
Le partecipate	18
L'organizzazione interna	20
Emergenza COVID-19	23
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	24
Progetti a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale	33
Progetti finanziati con le risorse del Fondo nazionale di perequazione	34
Personale e competenze professionali	36
La "salute" finanziaria	36
Analisi strutturali di bilancio	38
Analisi di solidità patrimoniale	39
1. Verso una PA semplice, digitale ed efficiente	47
1.1 Semplificazione amministrativa. Riorganizzazione Ufficio del Registro delle Imprese e allineamento procedure	47
1.2 Digitalizzazione della P.A. ed E.Gov.	50
2. Per un sistema economico coeso, trasparente e sostenibile	56
2.1 Tutela del consumatore e Regolazione del Mercato	56
2.2 Iniziative a tutela della proprietà industriale	58
2.3 Sviluppo strumenti di ADR - Assistenza alle imprese in crisi (OCRI)	59
2.4 Attività di vigilanza	63
3. Imprese Competitive 4.0 ed internazionalizzate	66
3.1 Innovazione digitale del sistema economico	66
3.2 Transizione digitale	69
3.3 Transizione ecologica	69
3.4 Processi di internazionalizzazione delle imprese	70
4. Un territorio attrattivo ed integrato	72
4.1. Turismo, patrimonio culturale e marketing territoriale	72
4.2. Tutela e promozione delle tipicità	75
5. Le giovani generazioni e l'iniziativa economica, fattori di sviluppo	77

5.1 Percorsi per le competenze trasversali, l'orientamento al lavoro e alle professioni	77
5.2 Imprenditoria femminile.....	82
5.3 Infrastrutture e mobilità sostenibile.....	83
6.L'ottimizzazione organizzativa e gestionale.....	84
6.1 Capitale umano, ciclo della performance, monitoraggio	84
6.2 Comunicazione – Trasparenza -anticorruzione	86
6.3 Sviluppo delle collaborazioni istituzionali.....	87
6.4 Miglioramento dei livelli di servizio	89
6.5 Le infrastrutture tecnologiche	90
6.6 Digitalizzazione, dematerializzazione, egovernment.....	91
6.7 Le risorse finanziarie e gli investimenti.....	93
L'AZIENDA SPECIALE AREZZO SVILUPPO.....	97
PROMOSIENAREZZO	100
AREZZO FIERE E CONGRESSI SRL.....	103

Prima parte - Il contesto di riferimento

La Camera di Commercio di Arezzo-Siena istituzione di riferimento della comunità economica del territorio

La nostra Vision

“Creare condizioni favorevoli ad un equilibrato sviluppo sociale ed economico del territorio di competenza, supportando le imprese nell’accrescimento della loro competitività sui mercati, aprendosi verso le innovazioni organizzative e tecnologiche e valorizzando le risorse endogene del territorio medesimo”

La Camera di Commercio di Arezzo Siena intende “creare condizioni favorevoli ad un equilibrato sviluppo sociale ed economico del territorio di competenza, supportando le imprese nell’accrescimento della loro competitività sui mercati, aprendosi verso le innovazioni organizzative e tecnologiche e valorizzando le risorse endogene del territorio medesimo”. Questa è la visione della Camera di Commercio di Arezzo-Siena espressa dal Consiglio camerale nel Programma Pluriennale 2019-2023, approvato con deliberazione n. 8 del 20 dicembre 2018. Il Programma Pluriennale ha definito le nuove linee strategiche dell’Ente, volte ad accrescere la competitività del sistema imprenditoriale. Scopo del presente documento è quello di descrivere le singole policy di intervento in ciascuno degli ambiti individuati dal suddetto atto programmatico. Infatti, con la Relazione Previsionale e Programmatica, redatta in conformità dell’art. 5 del D.P.R. n. 254/2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, il perseguimento degli Obiettivi strategici individuati nel Programma Pluriennale si traduce nella predisposizione di Programmi operativi, da attuare nell’anno di riferimento, tenuto conto del contesto socio-economico del territorio e del sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, e si forniscono elementi rilevanti ai fini della stesura del Bilancio Preventivo.

Per il miglior raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico la Camera di Commercio di Arezzo-Siena impronta la propria azione operativa al fine di:

- ***Sostenere le iniziative supportate da adeguata progettazione***
- ***Favorire le azioni unitarie e trasversali rispetto ai diversi settori economici***
- ***Privilegiare le azioni con incidenza diretta e duratura sul sistema economico provinciale***
- ***Supportare la “rotazione” dei soggetti beneficiari***

Da ciò premesso emerge la seguente **ANALISI SWOT** dove sono messi in rilievo i punti di forza e le opportunità oltre alle minacce e ai punti di debolezza:



Il rinnovato assetto normativo

Decreto-Legge n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014

Il sistema delle Camere di Commercio sta conoscendo, in questo momento storico, una delicata fase di trasformazione, a seguito del processo di riforma della Pubblica Amministrazione avviato dal Governo. Infatti, in primis, non si può omettere di ricordare che il Decreto-Legge n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014, che ha stabilito, all'art. 28, che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è stato ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento, ha fatto venire meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui le Camere di Commercio possono beneficiare. Ciò ha imposto alle Camere di Commercio un doveroso ripensamento in merito alla gestione delle proprie spese, e purtroppo anche degli interventi diretti e indiretti a favore dei soggetti del territorio.

La riforma del Sistema camerale

La semplificazione amministrativa e la riorganizzazione della governance (locale e statale) risultano da tempo inserite tra le priorità dell'agenda politica. In tale ottica la Legge n. 124/2015, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", in un vasto progetto di riforma del Settore pubblico, in generale, e del Sistema camerale, ha affermato la necessità di procedere ad una ridefinizione, anche territoriale, degli Enti camerali, volta a alcuni ambiti di intervento e ad ampliarne altri, nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità dei servizi offerti e dell'utilità prodotta per le imprese. In attuazione del percorso delineato dal Decreto di riforma, il MISE, recependo il Piano di razionalizzazione proposto da Unioncamere, con Decreto ministeriale 16.2.2018, ha ridotto il numero delle Camere da 105 a 60 (e delle Aziende speciali, mediante accorpamento in aziende nazionali), rideterminandone le circoscrizioni territoriali e, conseguentemente, le dotazioni organiche.

Il recente D.L. 104/2020 convertito in Legge 126/2020 ha previsto all'art. 61 che il 30 novembre 2020

sarà il termine ultimo per la conclusione dei procedimenti di accorpamento delle camere di commercio, stabilendo altresì che, decorso tale termine, il Ministro dello Sviluppo economico, sentita la Regione interessata, nominerà un commissario straordinario.

La nuova Camera di Commercio di Arezzo-Siena

In data 12 novembre 2018 si è insediato il Consiglio e da tale data è pertanto stata costituita la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Arezzo-Siena, come previsto dall'art. 2 – comma 1 -del D.M. 16.02.2018.

A seguito della costituzione di un soggetto unico, in grado di dare maggiore supporto al sistema socio economico di riferimento, si è avviato nel corso del 2020 un processo di armonizzazione delle due strutture sia da un punto di vista organizzativo che gestionale con l'obiettivo di acquisire un'omogeneità di procedure, strumentazioni e standard di servizi.

A supporto e promozione del sistema economico interprovinciale, la Camera di Arezzo – Siena opera in una logica sistemica, proseguendo il consolidato percorso delle Camere accorpate nella valorizzazione delle peculiarità dei due territori e provvederà ad elaborare, in collaborazione con gli stakeholder, nuove politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a sostegno della comunità economica locale.

Il nuovo “Decreto Servizi”

A completamento del processo di riforma, il Ministero dello Sviluppo Economico con il decreto in data 07 Marzo 2019, come previsto dall'articolo 7 comma 2 del decreto attuativo del D.Lgs 219/2016, ha definito i servizi che il sistema camerale è tenuto a svolgere sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della L. 580/1993, nonché gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

Tra tali servizi sono riportati: la gestione del Registro delle imprese; la gestione del SUAP e del fascicolo elettronico d'impresa; la gestione dei servizi a garanzia della regolarità di concorsi e operazioni a premio; informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti; la gestione delle sanzioni amministrative; la gestione di servizi inerenti la metrologia legale; la tenuta del registro nazionale dei protesti; i servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi; la rilevazione dei prezzi/tariffe e Borse merci; la tutela della proprietà industriale; i servizi di informazione, formazione e assistenza all'export; la gestione dei servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese; servizi connessi all'agenda digitale; la tenuta dell'Albo gestori ambientali.

Con riferimento alle funzioni promozionali, secondo quanto stabilito al comma 2 dell'art. 1, le Camere di commercio dovranno svolgere in modo prioritario, le attività relative a:

<i>Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura</i>
<i>Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa</i>
<i>Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni</i>

Il sistema socio-economico di riferimento

Caratteristiche strutturali dell'area vasta

Lo scenario internazionale e nazionale

Nel mese di ottobre il Fondo Monetario Internazionale ha pubblicato un aggiornamento del World Economic Outlook dal quale emerge che la ripresa globale continua ma lo slancio si è indebolito a causa del riacutizzarsi in alcune aree dell'emergenza pandemica che ha di fatto frenato un pieno ritorno alla normalità.

Focolai di pandemia in aree che costituiscono degli hub per le catene logistiche di approvvigionamento mondiali hanno portato ad una dilatazione rilevante dei tempi di consegna di una moltitudine di prodotti, in particolare per alcune tipologie di prodotti intermedi fondamentali per il processo produttivo di svariate filiere in tutto il mondo. La riduzione dei livelli produttivi ha generato quindi una scarsa disponibilità sul mercato finale al consumo, fenomeno che ha finito per alimentare una ripresa dell'inflazione in molti Paesi del mondo.

Fondo Monetario Internazionale – World Economic Outlook (aggiornamento Ottobre 2021)

	2020	2021	2022
PIL	-3,1%	5,9%	4,9%
Economie avanzate	-4,5%	5,2%	4,5%
Stati Uniti	-3,4%	6,0%	5,2%
Euro area	-6,3%	5,0%	4,3%
Germania	-4,6%	3,1%	4,6%
Francia	-8,0%	6,3%	3,9%
Italia	-8,9%	5,8%	4,2%
Spagna	-10,8%	5,7%	6,4%
Giappone	-4,6%	2,4%	3,2%
Regno Unito	-9,8%	6,8%	5,0%
Canada	-5,3%	5,7%	4,9%
Economie emergenti	-2,1%	6,4%	5,1%
Cina	2,3%	8,0%	5,6%
India	-7,3%	9,5%	8,5%
Russia	-3,0%	4,7%	2,9%
Brasile	-4,1%	5,2%	1,5%
Messico	-8,3%	6,2%	4,0%
Arabia Saudita	-4,1%	2,8%	4,8%
Nigeria	-1,8%	2,6%	2,7%
Sudafrica	-6,4%	5,0%	2,2%
Commercio mondiale	-8,2%	9,7%	6,7%

Nel complesso, quindi, i rischi per le prospettive economiche sono aumentati: rispetto alle previsioni di luglio, infatti, le stime relative alla crescita mondiale per il 2021 sono state riviste leggermente al ribasso al 5,9 per cento, lasciandole invariate al 4,9 per cento per il 2022. Questa modesta revisione complessiva, tuttavia, maschera andamenti decisamente critici per alcuni paesi, in particolare per quelli in via di sviluppo a basso reddito. Nel breve termine ci saranno comunque ripercussioni anche per il gruppo delle economie avanzate, in parte a causa delle

difficoltà delle catene produttive e logistiche delle forniture.

Al contrario sono migliorate le stime per i Paesi produttori di alcune materie prime sulla scia dell'aumento sostenuto dei prezzi sui mercati mondiali. Questo elemento però costituisce un ulteriore fattore di criticità per gli altri Paesi, sia per l'aumento dei costi di produzione che per l'ulteriore impatto sulla dinamica dell'inflazione.

Per quanto riguarda l'**economia italiana**, dalla lettura dell'aggiornamento di fine settembre del Documento di Economia e Finanza (DEF) emerge che nel primo semestre dell'anno si è registrato un recupero del **Prodotto Interno Lordo (PIL)** nettamente superiore alle attese. Si prevede poi che il miglioramento proseguirà anche nel terzo trimestre.

Pur ipotizzando una progressione dell'attività economica più contenuta negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione di crescita annuale del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento del quadro programmatico del DEF 2021.

Nella prima metà del 2021 il valore aggiunto dell'industria e delle costruzioni ha continuato a crescere ad un ritmo relativamente sostenuto, che nel caso delle costruzioni ha consentito di oltrepassare il livello di produzione pre-pandemia e nel caso dell'industria di recuperare tale livello. Tuttavia, a partire dal secondo trimestre sono stati i servizi a trainare la ripresa del PIL, grazie all'allentamento delle restrizioni e delle misure di distanziamento sociale.

Dal lato della domanda, si è verificato un notevole rimbalzo dei **consumi** e ulteriori incrementi degli **investimenti**. Le **esportazioni** sono cresciute notevolmente, soprattutto nel secondo trimestre.

Coerentemente con l'andamento del PIL, nel primo semestre l'**occupazione** ha registrato un notevole recupero. In luglio, il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro risultava superiore del 2,5 per cento rispetto al minimo raggiunto a inizio anno, pur restando inferiore dell'1,4 per cento al livello pre-crisi.

Il 2021 è anche stato sinora contrassegnato da una ripresa dell'**inflazione**, meno accentuata che in altre economie avanzate ma pur sempre significativa, trainata in particolare dall'andamento dei prezzi del comparto energia. Comunque, l'inflazione di fondo (prezzi al consumo esclusi energia, alimentari e tabacchi) resta bassa e la crescita delle retribuzioni contrattuali a tutto giugno risultava nulla nel settore pubblico e moderata nel settore privato.

Va tuttavia segnalato che la crescita dei prezzi alla produzione dell'industria (PPI) ha registrato una notevole accelerazione, anche nella componente al netto dell'energia. Sebbene questi andamenti si rapportino ad un 2020 molto debole vi è un concreto rischio di trasmissione dei notevoli aumenti di prezzo dallo stadio della produzione a quello del consumo.

L'area vasta Arezzo-Siena

Nel complesso, nelle province di Arezzo e Siena risiedono oltre 600mila abitanti. La provincia di Arezzo contribuisce al totale per il 56%, Siena per il 44%: il maggior contributo di Arezzo deriva in particolare da una più elevata densità demografica (104 abitanti per km² contro i 69 di Siena).

Le proporzioni osservate in termini di popolazione si riflettono anche nei dati relativi alla consistenza imprenditoriale: nelle due province sono registrate poco più di 65mila imprese e quasi 82mila unità locali, con Arezzo che contribuisce rispettivamente per il 57% ed il 55%, e Siena per il 43% ed il 45%. Analoghe quote si registrano inoltre per i quasi 104mila imprenditori delle due province (Arezzo 55%, Siena 45%) e per gli oltre 200mila addetti alle unità locali (Arezzo 57%, Siena 43%).

Indicatori demografici popolazione ed imprese

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione al 1° gennaio							
Arezzo	346.442	345.110	344.738	343.449	342.654	341.766	336.870
Siena	270.285	269.388	268.530	268.010	267.197	266.238	263.526
Densità demografica							
Arezzo	107,2	106,7	106,6	106,2	106,0	105,7	104,2
Siena	70,7	70,5	70,3	70,1	69,9	69,7	69,0
Imprese (al 30 giugno)							
Arezzo	37.948	38.060	37.821	37.539	37.417	37.164	36.900
Siena	28.947	29.026	28.757	28.577	28.398	28.190	28.124
Unità locali (al 30 giugno)							
Arezzo	45.285	45.577	45.454	45.338	45.359	45.133	44.961
Siena	37.209	37.325	37.136	37.038	36.942	36.766	36.786
Addetti Unità Locali (al 30 giugno)							
Arezzo	103.671	107.934	110.641	113.199	117.617	118.976	113.327
Siena	80.514	82.219	85.299	87.549	91.227	93.974	87.002
Imprenditori (al 30 giugno)							
Arezzo	59.777	59.527	58.674	58.104	57.712	57.473	57.062
Siena	49.218	48.829	48.215	47.769	47.253	46.937	46.680

	Valore aggiunto		Valore agg. pro-capite	
	Arezzo	Siena	Arezzo	Siena
2014	8.470	7.301	24.481,9	27.110,3
2015	8.330	7.331	24.149,2	27.271,1
2016	8.145	7.573	23.775,4	28.212,5
2017	8.589	7.551	25.111,1	28.157,5
2018	8.824	7.678	25.693,2	28.999,3
2019	8.965	7.787	26.029,4	29.714,3
2020	8.248	7.140	24.483,3	27.095,7

Indicatori economici: valore aggiunto complessivo e pro-capite.

Il divario fra le due province si riduce in termini di ricchezza prodotta: nell'Area Vasta viene generato nel 2020 un valore aggiunto complessivo di circa 15,4 miliardi di euro, con Arezzo che contribuisce per il 53,6% e Siena per il restante 46,4%. Grazie alla presenza di attività a maggior valore aggiunto, il reddito pro-capite di Siena (€ 27.096) è comunque superiore rispetto a quello di Arezzo (€ 24.483).

Tassi caratteristici del mercato del lavoro. Anni 2015-2020.

	Tasso occupazione*		Tasso attività*		Tasso disoccupazione**	
	Arezzo	Siena	Arezzo	Siena	Arezzo	Siena
2015	64,0	66,9	71,4	74,5	10,3	9,9
2016	67,4	67,9	74,4	74,9	9,2	9,1
2017	67,8	68,0	75,2	75,2	9,7	9,4
2018	64,7	68,4	71,5	74,1	9,3	7,5
2019	67,1	68,6	72,7	73,9	7,4	7,0
2020	67,0	68,2	72,5	73,0	7,5	6,5

*: 15-64anni

** : 15 anni e più

Per quanto riguarda gli indicatori del mercato del lavoro, Siena presenta risultati migliori rispetto ad Arezzo in termini di tasso di occupazione (68,2% contro il 67%), di attività (73% invece del 72,5%) e di disoccupazione (6,5% invece del 7,5%).

I dati del SIL (Sistema Informativo del Lavoro) della Regione Toscana ci permettono di dare una fotografia aggiornata sull'andamento del mercato del lavoro visto dal punto di vista dei Centri per l'Impiego. Dopo la flessione registrata nella prima metà dello scorso anno (-28,6%, Arezzo, -33,1% Siena), nel primo semestre 2021 si è assistito ad una robusta ripresa degli avviamenti al lavoro che si è attestata a +26,2% in provincia di Arezzo e a +27,2% in quella di Siena. Parallelamente, anche se su livelli inferiori, sono aumentati anche i flussi di ingresso in disoccupazione: +11,7% ad Arezzo e +13,8% a Siena.

L'evoluzione della struttura imprenditoriale

Il sistema delle imprese iscritte alla Camera di Commercio a metà 2021 per il momento ha subito conseguenze relativamente limitate dalla crisi economica che sta attraversando il territorio: nel periodo 30 giugno 2020-2021 si è registrata una diminuzione dello 0,7% del numero delle imprese che ha interessato in misura lievemente più rilevante la provincia di Arezzo.

Il complesso delle localizzazioni d'impresa (81.747) si è ridotto in misura inferiore: la flessione si è attestata a -0,2% quale risultante di una flessione dello 0,4% in provincia di Arezzo ed una crescita dello 0,1% in quella di Siena.

I dodici mesi presi in esame, fra i più critici per l'economia locale e nazionale, hanno lasciato un segno a livello occupazionale: gli addetti delle localizzazioni aziendali del complesso delle due province sono infatti diminuiti del 5,9% attestandosi a 200.329 unità. Sensibili le differenze fra i due territori: ad Arezzo la flessione ha toccato il -4,7% mentre a Siena si è spinta a -7,4%.

Imprese registrate al 30/06/2021 per forma giuridica e variazione % su 30/06/2020

Forma Giuridica	Arezzo		Siena		Arezzo-Siena	
	2°trim. 2021	Var% su 2020	2°trim. 2021	Var% su 2020	2°trim. 2021	Var% su 2020
Società di capitale	10.456	-1,4%	7.635	+3,0%	18.091	+0,4%
Società di persone	6.325	-1,3%	5.980	-1,7%	12.305	-1,5%
Imprese individuali	19.278	-0,2%	13.714	-1,4%	32.992	-0,7%
Altre forme	841	-0,2%	795	+1,8%	1.636	+0,7%
Totale	36.900	-0,7%	28.124	-0,2%	65.024	-0,5%

Crescono le società di capitale (+0,4%) e le altre forme (+0,7%) mentre sono in flessione sia le società di persone (-1,5%) che le imprese individuali (-0,7%).

Le imprese artigiane perdono nel complesso dell'area vasta un totale di 160 aziende in termini assoluti, facendo registrare una contrazione dell'1% in termini percentuali.

A livello di settori di attività, i principali raggruppamenti presentano tutti il segno negativo: manifatturiero -2,0% (-2,3% Arezzo e -1,4% Siena), Costruzioni -0,2% (+0,6% Arezzo e -1,2% Siena), commercio -1,3% (-1,5% Arezzo e -0,9% Siena), trasporti -2,2% (-3,2% Arezzo e -0,9% Siena), servizi di alloggio e ristorazione -0,1% (-0,6% Arezzo e +0,3% Siena).

Solo all'interno del vasto comparto dei servizi si possono individuare alcuni segni positivi: servizi di informazione e comunicazione +3,5% (+3,3% Arezzo e +3,9% Siena), attività finanziarie ed assicurative +3,1% (+2,4% Arezzo e +3,9% Siena), attività professionali, scientifiche e tecniche +3,5% (+4,4% Arezzo e +2,3% Siena), servizi alle imprese +2,9% (+2,1% Arezzo e +4,0% Siena), sanità e assistenza sociale +2,7% (+1,1% Arezzo e +5,0% Siena) e attività artistiche, sportive e di intrattenimento +0,9% (-0,2% Arezzo e +2,4% Siena).

Imprese registrate al 30/06/2021 per settori di attività economica e variazione % su 30/06/2020

Forma Giuridica	Arezzo		Siena		Arezzo-Siena	
	2°trim. 2021	Var% su 2020	2°trim. 2021	Var% su 2020	2°trim. 2021	Var% su 2020
A Agricoltura	5.679	-1,5%	5.457	-1,2%	11.136	-1,4%
B Estrazione da cave..	25	-10,7%	30	0,0%	55	-5,2%
C Attività manifatturiere	5.216	-2,3%	2.325	-1,4%	7.541	-2,0%
D Forn. en. elettrica, gas..	115	5,5%	30	0,0%	145	4,3%
E Forn. acqua; gest. rifiuti	67	4,7%	43	0,0%	110	2,8%
F Costruzioni	5.485	0,6%	3.733	-1,2%	9.218	-0,2%
G Commercio	7.928	-1,5%	5.488	-0,9%	13.416	-1,3%
H Trasporto e magazzinaggio	631	-3,2%	552	-0,9%	1.183	-2,2%
I Serv. alloggio e ristorazione	2.581	-0,6%	2.956	0,3%	5.537	-0,1%
J Serv. Informaz.ne e comunicaz.	695	3,3%	510	3,9%	1.205	3,5%
K Attività finanziarie e assicurative	767	2,4%	632	3,9%	1.399	3,1%
L Attività immobiliari	2.005	-0,4%	1.847	0,0%	3.852	-0,2%
M Att. Profess.li e tecniche	1.099	4,4%	803	2,3%	1.902	3,5%
N Noleggio, ag. viaggio, servizi supporto imprese	940	2,1%	813	4,0%	1.753	2,9%
P Istruzione	138	-1,4%	110	-2,7%	248	-2,0%
Q Sanità e assistenza sociale	176	1,1%	126	5,0%	302	2,7%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	480	-0,2%	377	2,4%	857	0,9%
S Altre attività di servizi	1.567	0,1%	1.150	-0,3%	2.717	-0,1%
X Imprese non classificate	1.306	-2,0%	1.142	2,1%	2.448	-0,1%
Totale	36.900	-0,7%	28.124	-0,2%	65.024	-0,5%

Arezzo	2°trim. 2021	Var% su 2020
Tessile	128	-6,6%
Abbigliamento	549	-1,8%
Pelletteria	166	0,0%
Calzature	196	-6,2%
Moda	1.042	-3,1%
Oreficeria e bigiotteria	1.337	-2,8%

Siena	2°trim. 2021	Var% su 2020
Prodotti in metallo	369	-1,1%
Mobili	260	-1,1%
Industrie alimentari	255	+0,4%
Abbigliamento-pelletteria	234	-4,1%
Minerali non metalliferi	238	0,0%
Prodotti in legno	220	-0,9%

I due principali settori di specializzazione del manifatturiero della provincia di Arezzo, la moda e l'oreficeria, presentano entrambi una riduzione del numero delle imprese. Fatta eccezione per la pelletteria che è stazionaria, infatti, le imprese di tutti gli altri comparti nell'ultimo anno sono diminuite in maniera più o meno marcata: tessile -6,6%, abbigliamento -1,8%, calzature -6,2%, moda nel complesso -3,1%, oreficeria e bigiotteria -2,8%.

Analogo andamento è riscontrabile nella provincia di Siena: prodotti in metallo -1,1%, mobili -1,1%, abbigliamento-pelletteria -4,1% e prodotti in legno -0,9%, ad eccezione dei minerali non metalliferi (stabili) e dell'industria alimentare +0,4%.

Il commercio estero

Il diverso livello di specializzazione manifatturiera delle due province ha un diretto riflesso sul

relativo grado di apertura al commercio estero: gli ultimi dati annuali, quelli del 2020, evidenziavano per l'area vasta più di 13,4 miliardi di export riferibili per l'85% alla provincia di Arezzo e per il restante 15% a quella di Siena. Situazione simile sia a livello di importazioni: Arezzo copre il 95% e Siena il 5%.

Gli ultimi dati disponibili riguardo gli scambi commerciali, quelli relativi al primo semestre del 2021, mostrano in modo chiaro ed incontrovertibile che già dall'inizio dell'anno è iniziato il recupero delle perdite subite lo scorso anno: nel primo semestre le esportazioni sono infatti aumentate a livello di area vasta del 21,2% con un picco del 39,7% nel secondo trimestre.

Esportazioni 2° trimestre e 1° semestre 2020: valori assoluti e variazione percentuale sul 2019.

	2° trim. 2021	Var.% su 20	1° sem. 2021	Var.% su 20
Arezzo	2.911.141.291	30,9%	5.344.081.068	14,4%
Siena	704.703.077	93,4%	1.372.909.131	57,6%
Area vasta	3.615.844.368	39,7%	6.716.990.199	21,2%

Le principali voci dell'export aretino

Come sempre, la principale voce dell'export, i metalli preziosi, influenza fortemente l'andamento complessivo della provincia: nella prima metà del 2021 le esportazioni si sono attestate a oltre 2,85 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con il dato dello scorso anno (-0,5%) ma ben al di sopra del livello pre-pandemia (+76,5%).

Il prezzo dell'oro in questo caso ha giocato un ruolo tutto sommato trascurabile nell'ultimo anno (+0,2%), ma non altrettanto nel confronto con il 2019 (+29,6%).

Il comparto della gioielleria e oreficeria con una rilevante crescita di circa il 111% non solo recupera le pesanti perdite subite lo scorso anno (-46,5%) ma si porta di un 12,8% oltre il valore fatto registrare nel 2019. Considerando, però, la variazione del prezzo dell'oro, probabilmente potrebbero non essere stati completamente recuperati i livelli pre-pandemia.

Esportazioni provincia di Arezzo: I semestre (Valori in Euro)

	1° sem. 2019	1° sem. 2020	1° sem. 2021	Var. % 20-21	Var. % 19-21
Agricoltura	4.463.239	2.953.689	3.791.129	28,4%	-15,1%
Manifatturiero	3.968.749.506	4.545.391.628	5.205.919.425	14,5%	31,2%
Prodotti alimentari	50.375.218	60.592.616	68.333.119	12,8%	35,6%
Bevande	39.649.164	37.842.137	43.187.722	14,1%	8,9%
Prodotti tessili	24.943.734	14.317.721	14.962.388	4,5%	-40,0%
Abbigliamento	160.532.588	128.670.017	138.235.985	7,4%	-13,9%
Articoli in pelle	130.871.722	103.382.549	92.906.815	-10,1%	-29,0%
Calzature	101.456.677	58.667.583	60.115.469	2,5%	-40,7%
MODA	417.804.721	305.037.870	306.220.657	0,4%	-26,7%
Legno e prodotti in legno	6.872.475	5.721.486	5.078.058	-11,2%	-26,1%
Prodotti chimici	179.845.021	212.174.434	229.574.199	8,2%	27,7%
Prodotti farmaceutici	18.080.218	23.029.260	14.855.555	-35,5%	-17,8%
Articoli in gomma e materie plastiche	9.147.831	8.521.177	8.425.269	-1,1%	-7,9%
Lav.ne minerali non metalliferi	9.323.052	3.515.486	8.844.323	151,6%	-5,1%
Metalli preziosi	1.615.387.861	2.866.920.711	2.851.659.591	-0,5%	76,5%
Prod. in metallo, esclusi macchinari	32.547.155	22.400.137	29.809.674	33,1%	-8,4%
Elettronica e elettromedicale	75.825.649	71.746.802	66.165.911	-7,8%	-12,7%
Apparecchiature elettriche	261.900.484	226.593.889	179.047.042	-21,0%	-31,6%
Macchinari	75.562.781	58.819.067	82.068.044	39,5%	8,6%

Autoveicoli e altri mezzi trasporto	35.173.375	24.435.663	37.470.419	53,3%	6,5%
Mobili	35.541.784	19.800.441	31.531.043	59,2%	-11,3%
Gioielleria, bigiotteria	1.063.400.874	568.671.723	1.199.118.850	110,9%	12,8%
Prodotti attività trattamento rifiuti	69.148.126	98.181.044	106.601.204	8,6%	54,2%
Totale merci	4.050.504.381	4.670.885.732	5.344.081.068	14,4%	31,9%
Totale netto oreficeria e metalli preziosi	1.371.715.646	1.235.293.298	1.293.302.627	4,7%	-5,7%

Il comparto della moda nel secondo trimestre (-24,5%) interrompe il percorso di recupero avviato nella seconda parte del 2020 e proseguito anche nel primo trimestre del 2021, chiudendo il semestre sostanzialmente sugli stessi livelli del 2020 (+0,4%), ancora lontano dai livelli precedenti la pandemia (-26,7%). La tendenza coinvolge praticamente tutte le specializzazioni produttive: tessile (+4,5% sul 2020 e -40% sul 2019), abbigliamento (+7,4% sul 2020 e -13,9% sul 2019), pelletteria (-10,1% sul 2020 e -29% sul 2019) e alle calzature (+2,5% sul 2020 e -40,7% sul 2019).

Le principali voci dell'export senese

Il primo settore in termini quantitativi è quello degli autoveicoli (camper) che si è attestato ad oltre 380 milioni di vendite all'estero, con una variazione percentuale sul 2020 del +103,8% che recupera abbondantemente le perdite dello stesso periodo dello scorso anno.

Esportazioni provincia di Siena: I semestre - (Valori in Euro)

	1° sem. 2019	1° sem. 2020	1° sem. 2021	Var.% 20-21	Var.% 19-21
Agricoltura	5.097.842	4.373.282	6.548.079	49,7%	28,4%
Manifatturiero	873.384.175	852.301.326	1.353.188.025	58,8%	54,9%
Prodotti alimentari	45.086.714	60.318.302	65.732.391	9,0%	45,8%
Bevande	157.338.535	158.610.656	216.219.136	36,3%	37,4%
Abbigliamento	2.444.161	2.728.972	7.523.567	175,7%	207,8%
Pelletteria-calzature	5.957.284	3.228.884	5.685.498	76,1%	-4,6%
Legno e prodotti in legno	5.898.277	5.414.331	6.688.582	23,5%	13,4%
Prodotti chimici	15.918.652	32.321.948	47.336.138	46,5%	197,4%
Prodotti farmaceutici	144.784.328	224.137.059	358.040.263	59,7%	147,3%
Articoli in gomma e materie plastiche	5.046.984	4.275.278	6.580.701	53,9%	30,4%
Prod. lavorazione minerali non metall.	37.173.603	30.873.941	42.850.429	38,8%	15,3%
Prodotti della metallurgia	8.568.902	7.328.527	14.875.223	103,0%	73,6%
Prodotti in metallo, esclusi macchinari	20.514.944	15.729.594	22.181.997	41,0%	8,1%
Apparecchiature elettriche	43.518.811	36.499.087	57.481.219	57,5%	32,1%
Macchinari	92.716.632	64.583.857	92.753.772	43,6%	0,0%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	262.323.370	187.653.486	382.426.560	103,8%	45,8%
Mobili	17.050.934	11.635.596	16.916.273	45,4%	-0,8%
Totale merci	892.867.013	871.210.831	1.372.909.131	57,6%	53,8%

Segue poi da vicino il comparto farmaceutico che si attesta a 358 milioni di esportazioni e cresce del 59,7% in termini relativi, continuando la positiva tendenza evidenziata lo scorso anno.

Le bevande (vino) presentano nella prima metà dell'anno un fatturato estero di oltre 216 milioni, in crescita del 36,3% rispetto al 2020.

I macchinari registrano esportazioni per circa 93 milioni di euro, mettendo a segno una crescita del 43,6% che va a recuperare esattamente le perdite dello scorso anno.

Infine, le esportazioni di prodotti alimentari si attestano a quasi 66 milioni di euro, con un incremento del 9% sul 2020.

La dinamica dell'occupazione

Gli occupati

Sulla base dei dati relativi all'indagine ISTAT sulle "Forze di lavoro", in provincia di Arezzo nel 2020 sono presenti circa 145 mila occupati, per l'80% dipendenti ed il restante 20% indipendenti. Rispetto al 2019 si sono perse quasi 900 posizioni lavorative (-0,6%).

In quella di Siena sono presenti circa 116 mila occupati, per il 76% dipendenti ed il restante 24% indipendenti. Rispetto al 2019 si sono perse oltre 2.400 posizioni lavorative (-2,1%). L'andamento non è stato però omogeneo: la crisi occupazionale si è scaricata particolarmente sulla categoria degli occupati indipendenti piuttosto che sui dipendenti, i quali hanno beneficiato delle misure emergenziali di "protezione".

Il tasso di disoccupazione

In provincia di Arezzo si è attestato al 7,5% nel 2020, poco al di sopra di quello del 2019 (7,4%) ma un punto percentuale al di sopra di quello regionale.

In quella di Siena risulta un po' più basso: 6,5% nel 2020, molto al di sotto del valore registrato nel 2019 (9,4%) ed in linea con il dato regionale.

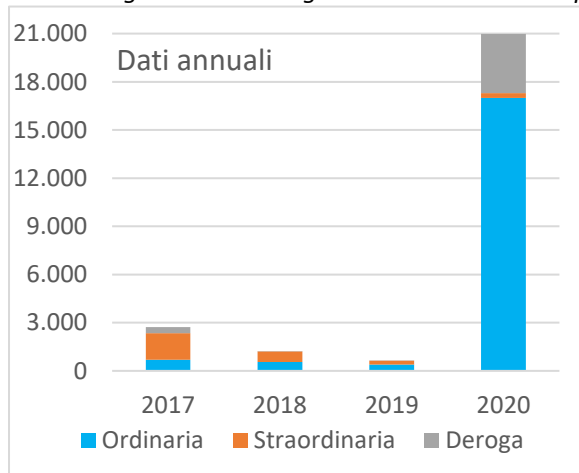
La stabilità del tasso di disoccupazione, unita alla già evidenziata diminuzione degli occupati, alla invarianza degli inattivi, danno un'immagine di un sistema del lavoro cristallizzato, sostenuto dalle misure emergenziali di salvaguardia che per il momento frenano in parte l'emorragia che naturalmente sarebbe conseguente ad una crisi di tali proporzioni.

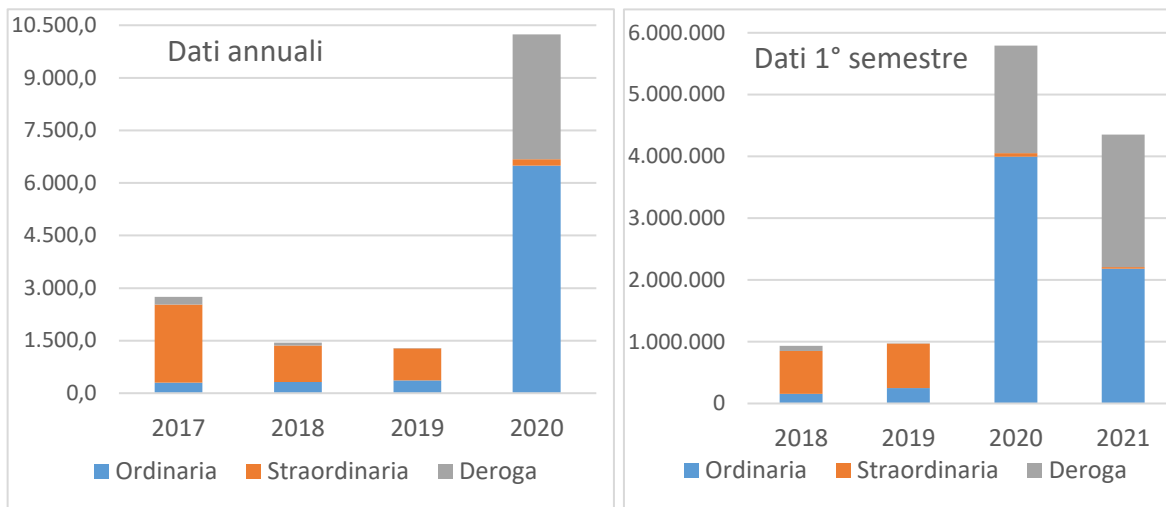
La Cassa Integrazione Guadagni

La cassa integrazione con causale Covid-19 e il blocco dei licenziamenti sono i due principali strumenti utilizzati per cercare di salvare i posti di lavoro.

Vista l'entità della crisi è naturale che anche l'entità degli interventi sia stata senza precedenti: nel 2020 sono state circa 21 milioni le ore di Cassa Integrazione autorizzate in provincia di Arezzo, quasi 33 volte quelle autorizzate nel 2019 e circa 3 volte quelle del 2012, anno in cui si era registrato il picco dell'ultimo decennio. Nella prima metà del 2021 il livello di intervento rimane alto ma su livelli più bassi rispetto al 2020. Le ore autorizzate diminuiscono, infatti, di circa l'8%: diminuiscono la gestione ordinaria (-15%) e soprattutto la straordinaria (-46%), mentre aumenta la gestione in deroga (+27%).

Cassa Integrazione Guadagni – Ore autorizzate in provincia di Arezzo (migliaia)





Nella provincia di Siena nell'anno 2020 le ore di Cassa Integrazione autorizzate in provincia di Siena sono state oltre 10 milioni, quasi 8 volte quelle autorizzate nel 2019 e più del doppio di quelle del 2014, anno in cui si era registrato il picco dell'ultimo decennio.

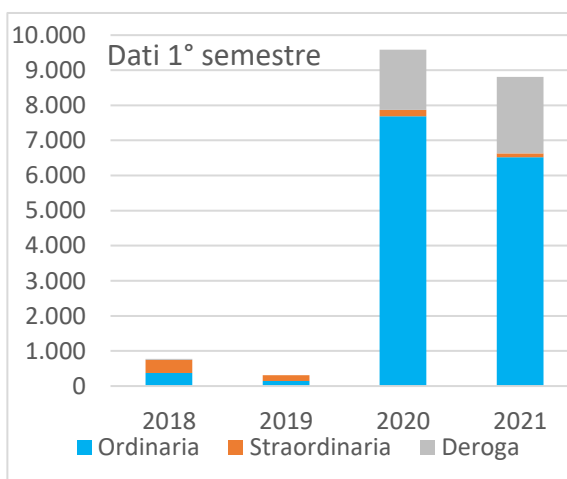
Nella prima metà del 2021 il livello di intervento rimane alto, ma su livelli più bassi rispetto al 2020. Le ore autorizzate diminuiscono, infatti, di circa il 25%: diminuiscono sensibilmente la gestione ordinaria (-45%) e straordinaria (-48%) mentre aumenta la gestione in deroga (+23%).

Cassa Integrazione Guadagni – Ore autorizzate in provincia di Siena (migliaia)

Gli avviamenti al lavoro presso i CPI

I dati del Sistema Informativo del Lavoro della Regione Toscana sugli avviamenti al lavoro attivati presso i Centri per l'Impiego nel primo semestre 2021 mostrano una ripresa delle assunzioni (+26,2% ad Arezzo e +27,2% a Siena) che prende avvio solo nel secondo trimestre. I primi mesi dell'anno, invece, sono stati ancora condizionati dal permanere di incertezze restrizioni indotte dall'emergenza pandemica.

Avviamenti al lavoro per settore economico - provincia di Arezzo



tre
e

	1° trim. 2021	Var. %	2° trim. 2021	Var. %	1° sem 2021	Var. %
Agricoltura	4.078	6,3%	1.435	16,3%	5.513	8,8%
Manifatturiero	2.462	-0,9%	2.815	183,5%	5.277	51,7%
Costruzioni	755	21,0%	824	83,9%	1.579	47,3%
Commercio	971	-8,7%	1.168	75,6%	2.139	23,8%
Trasporto e magazz.	257	-16,0%	216	21,3%	473	-2,3%
Alberghi e ristoranti	435	-63,7%	2.129	156,8%	2.564	26,5%

PA, Istruzione, Sanità	2.003	9,4%	2.031	143,8%	4.034	51,4%
Servizi alle imprese	906	-16,0%	1.146	79,9%	2.052	19,7%
Altro	1.710	-19,9%	2.180	52,8%	3.890	9,2%
Totale	13.577	-6,7%	13.944	92,5%	27.521	26,2%

Avviamenti al lavoro per settore economico - provincia di Siena

	1° trim. 2021	Var. %	2° trim. 2021	Var. %	1° sem 2021	Var. %
Agricoltura	6.222	-1,2%	2.995	40,9%	9.217	9,4%
Manifatturiero	1.622	16,6%	1.520	159,8%	3.142	59,0%
Costruzioni	928	26,6%	898	45,5%	1.826	35,3%
Commercio	647	-16,6%	1.043	90,0%	1.690	27,5%
Trasporto e magazz.	396	47,8%	318	125,5%	714	74,6%
Alberghi e ristoranti	814	-65,8%	5.172	229,4%	5.986	51,7%
PA, Istruzione, Sanità	1.791	4,5%	1.502	55,8%	3.293	23,0%
Servizi alle imprese	1.086	-7,1%	1.426	101,4%	2.512	33,8%
Altro	1.295	-19,0%	1.549	59,2%	2.844	10,6%
Totale	14.801	-9,3%	16.423	99,5%	31.224	27,2%

L'organizzazione e le risorse finanziarie

Lo stile di governance

La Camera di Commercio di Arezzo-Siena definisce il proprio assetto organizzativo con l'obiettivo di meglio perseguire i compiti che la legislazione le assegna.

L'Ente ha maturato negli anni un'attitudine a concepirsi ed operare in una logica di sistema: una consolidata prassi poi sancita dalla normativa ha stabilizzato la rete costituita dalle Camere di Commercio a livello nazionale e regionale, attribuendo alla stessa concreti contenuti programmatici ed operativi.



A tale scopo favorisce relazioni istituzionali nell'ambito delle quali elabora strategie e definisce azioni di intervento per favorire politiche di promozione, sviluppo e tutela del mercato.

I rapporti di collaborazione attivati dalla Camera di Commercio di Arezzo-Siena coinvolgono Istituzioni e PPAA locali, Associazioni di categoria, Università e Scuole, Società e Associazioni partecipate, soggetti afferenti al sistema camerale, quali Unioncamere nazionale e regionale, altre Agenzie e società del sistema, altre Camere di Commercio italiane ed estere.

L'Ente ha inoltre costituito un micro sistema a livello territoriale, nel quale figurano l'Azienda Speciale Arezzo Sviluppo e la Società controllata in via esclusiva dalla Camera di Commercio PromoSienArezzo Srl.

Arezzo Sviluppo opera nel campo della formazione rivolta alle imprese, della certificazione del prodotto orafa-argentiero e del supporto alle attività camerali, con dieci addetti ed un valore della produzione pari a € 604.007.97 nel 2020.

PromoSienArezzo srl, società interamente partecipata dalla Camera di Commercio, è impegnata nel settore della promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio.

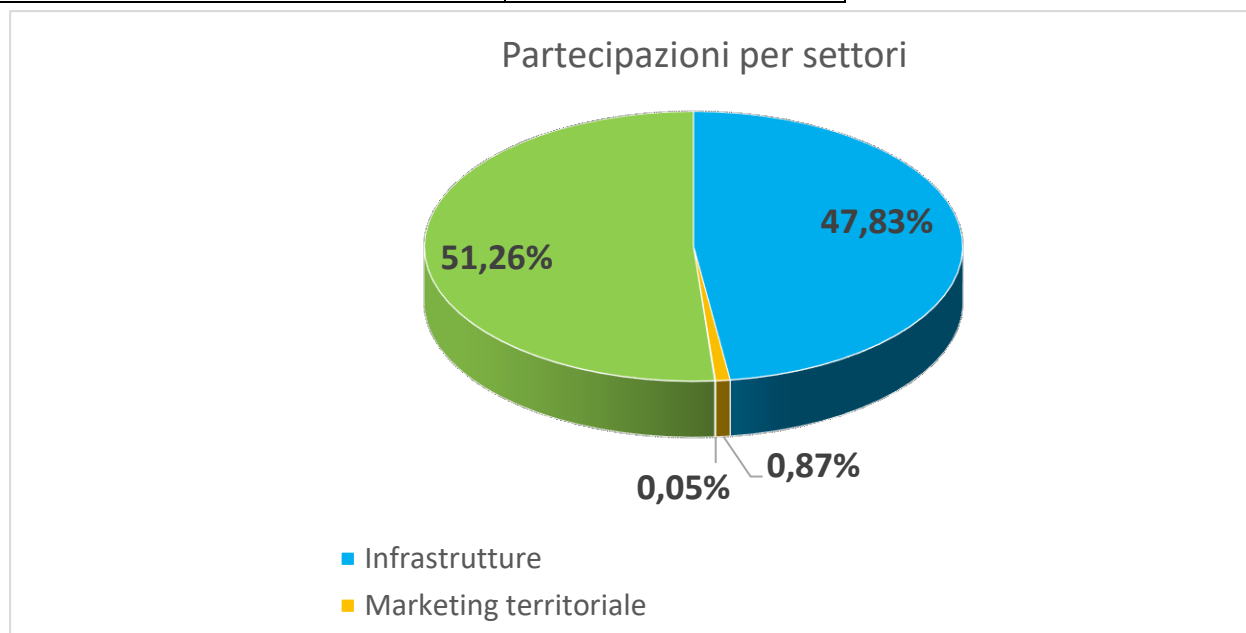
Le partecipate

Per svolgere attività di particolare rilievo esterno, o che richiedono specifiche competenze

tecniche, la Camera si avvale di società partecipate, aventi per scopo l'erogazione di uno o più servizi. Negli anni la Camera di Commercio di Arezzo e la Camera di Commercio di Siena hanno acquisito partecipazioni operanti in settori ritenuti strategici per l'economia dei territori, al fine di perseguire meglio i propri obiettivi istituzionali. Si riporta di seguito una rappresentazione del sistema delle partecipate della Camera:

Settore di attività	Denominazione Società	Capitale sociale al 31/12/2020	% partecipazione CCAA	Valore partecipazione al 31/12/2020
Settore fieristico/Internazionalizzazione	Arezzo Fiere e Congressi Srl	36.167.632	18,17	6.680.111,51
	PromoSienArezzo Srl	472.024,00	100,00	517.193,00
Settore sviluppo locale	Sviluppo Aeroporto Arezzo Srl in liquidazione	110.991,00	12,42	17.295,22
	Trasporti Ferroviari Casentino Scrl in liquidazione	2.355.485,00	6,77	88.535,91
	GAL - Consorzio Appennino Aretino Scrl	78.070,00	10,64	10.479,47
	Patto 2000 Scrl. In liquidazione	55.584,00	20,00	11.508,68
	Dintec Cons. Inn. Tecnologica Scrl	551.473,00	0,820	3.000,00
Settore sviluppo delle risorse umane	Polo Universitario Aretino Scrl (Fondazione dal 2018)	115.015,00	4,69	3.662,20
Settori vari	Toscana Certificazione Agroalimentare Srl	500.000,00	21,76	147.303,36
	Toscana Piante e Fiori Scrl in liquidazione	132.081,00	1,16	0,00
	Società consortile energia Toscana Scrl	92.640,00	0,09	73,83
	Finanziaria Senese Sviluppo Spa	16.572.177,00	15,40	7.267.108,06
Società del Sistema Camerale	Borsa Merci Telematica Italiana Scpa	2.387.372,00	0,10	2.382,88
	Retecamere Scrl in liquidazione	242.356,00	0,36	0,00
	InfoCamere Scpa	17.670.000,00	0,18	62.649,19
	UTC Immobiliare e Servizi Scrl in liquidazione	7.453,00	7,50	0,00
	Job Camere Scrl in liquidazione	-----	0,12	0,00
	Ic Outsourcing Scrl	372.000,00	0,11	447,35
	Tecno-Holding Spa	25.000.000,00	0,11	228.729,99
	Tecnoservicecamere Scpa	1.318.941,00	0,24	5.472,35
Sistema Camerale Servizi Scrl (Si-Camera)	4.009.935,00	0,08	3.121,00	
	Totali			15.049.074,00

Settore	Valore partecipazione al 31/12/2020
Infrastrutture	7.197.304,51
Marketing territoriale	130.819,28
Servizi - Formazione	6.783,20
Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione	7.714.167,01
Totali	15.049.074,00



L'organizzazione interna

Con la deliberazione di Giunta n. 74 del 26 ottobre 2020 è stato determinato il seguente contingente numerico della dotazione organica:

Categorie professionali	Contingente numerico
Dirigenti	4
D3	2
D1	12
C	58
B3	3
B1	12
TOTALE	91

Con il medesimo atto è stato approvato il fabbisogno assunzionale della Camera per il triennio 2021-2023.

Sulla base dei dati di Pareto, per l'anno 2020 il Dimensionamento del personale rispetto al bacino di imprese è pari ad 1,04 che si posiziona in linea tra il dato medio nazionale pari a 0,96 e quello regionale pari a 1,07.

Come previsto già nei precedenti atti di giunta, nel corso del 2021 si sono svolte le procedure per la designazione e la nomina del nuovo Segretario Generale dell'Ente a seguito della richiesta di aspettativa del precedente Segretario Generale incaricato di funzioni di Segretario Generale presso altra Camera. La selezione si è conclusa e con la delibera di giunta n. 62 del 15 ottobre

2021 è stato designato l'attuale Segretario Generale f.f. Avv. Marco Randellini quale nuovo Segretario Generale della Camera di Commercio di Arezzo-Siena, cui è conseguita la trasmissione degli atti al MISE per il conseguente atto di nomina.

Nel corso del 2021, sulla base di quanto previsto nella suddetta deliberazione di giunta n. 74 del 26 ottobre 2021 sono state assunte 7 unità di personale di categoria C grazie allo scorrimento della graduatoria del concorso concluso nel 2020, mentre a seguito delle mobilità verso l'esterno di personale camerale, sono state esperite e concluse le procedure di mobilità con l'assunzione di due unità di Categoria C dal mese di dicembre 2020 e una ulteriore unità sempre di Categoria C da gennaio 2021, mentre una mobilità già esperita non è andata a buon fine. Questo importante turn over è stato possibile grazie ai 13 pensionamenti avvenuti nel 2020.

Mentre nel corso del 2021 ci sono stati 3 pensionamenti, compreso il collocamento a riposo del dirigente dell'area 2 **"Economico – Finanziaria e Regolazione Del Mercato"** ed una mobilità verso altra Camera di Commercio da parte di un dipendente.

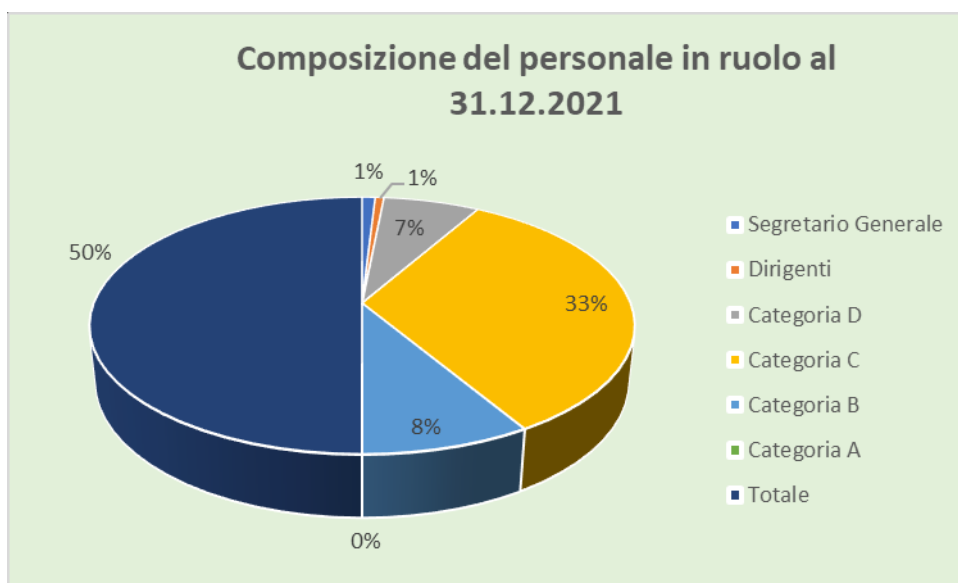
Sulla base di quanto esposto, si è reso necessario procedere al ricalcolo del rispetto della normativa sulle assunzioni delle categorie protette, da cui è emerso che a fronte di 79 dipendenti in servizio, escludendo i dirigenti, l'Ente è tenuto all'assunzione di una ulteriore unità di categoria B1 dalle liste delle categorie protette.

Come previsto dalla delibera n. 74 del 26 ottobre 2021 il concorso da dirigente non è stato esperito in quanto legato alla conclusione delle procedure della selezione del Segretario Generale, verrà pertanto riproposto nel 2022.

Nei prossimi mesi le aree verranno ridistribuite sui dirigenti presenti al 31/12/2021, a cui corrisponderà una riorganizzazione generale delle macro aree e delle aree delle Posizioni Organizzative in scadenza al 31/12/2021.

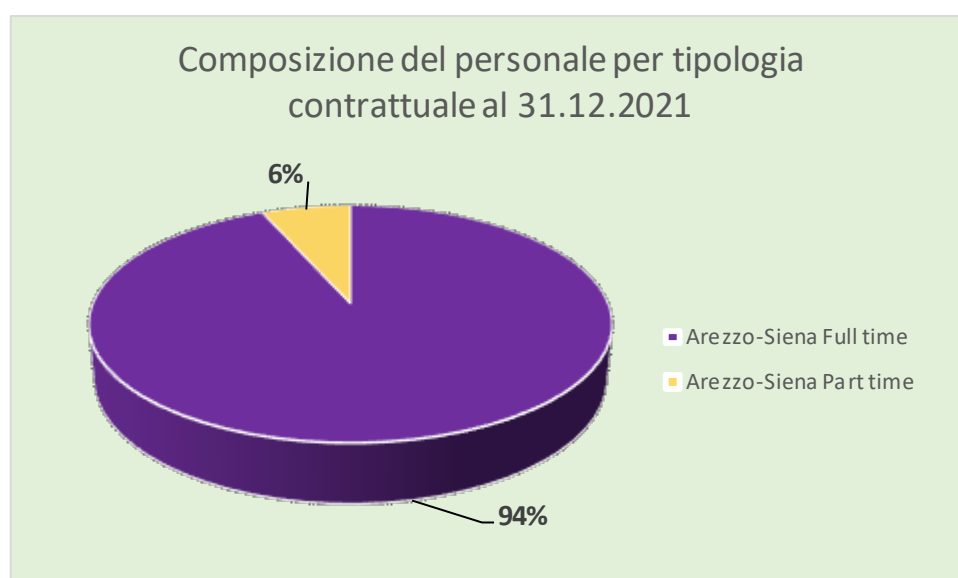
Di seguito una rappresentazione previsionale di personale al 31 dicembre 2021:

Composizione del personale in ruolo al 31/10/2021			
Per categoria	Arezzo	Siena	Arezzo-Siena
Segretario Generale	1	0	1
Dirigenti	0	1	1
Dirigenti tempo determinato	0	0	0
Categoria D	4	7	11
Categoria C	29	25	54
Categoria B	5	9	14
Categoria A	0	0	0
Totale	39	42	81



Il 6% del personale, pari a cinque unità, ha un rapporto di lavoro a tempo parziale, mentre un dipendente di categoria C è in distacco sindacale e un dipendente di categoria D è in aspettativa non retribuita fino a fine gennaio 2024. Anche un dirigente è attualmente in aspettativa in quanto incaricato di funzioni di Segretario Generale presso altra Camera.

Composizione del personale per tipologia contrattuale al 31.12.2021 (escluso personale comandato e distaccato)					
Arezzo		Siena		Arezzo-Siena	
Full time	Part time	Full time	Part time	Full time	Part time
36	1	36	4	72	5
37		40		77	



Emergenza COVID-19

Se il D.L. 18/2020 aveva stabilito che fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, il lavoro agile dovesse essere la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni, con conseguente limitazione della presenza del personale negli uffici per preservare la salute dei dipendenti e degli utenti con il D.L. 127/2021 prevista un'inversione di tendenza. Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 settembre 2021 prevede che a decorrere dal 15 ottobre 2021, nel rispetto delle vigenti misure di contrasto al fenomeno epidemiologico adottate dalle competenti autorità, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, è in presenza in ufficio. Grazie all'importante campagna vaccinale avvenuta nel corso del 2021 è stato possibile accelerare il processo di ritorno alle normali prestazioni ed erogazioni dei servizi. Infatti il D.L. 127/2021, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e di prevenire la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2, dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, ha previsto la verifica della certificazione verde COVID 19 a tutti coloro che accedono alle sedi camerali, con la sola esclusione dei soggetti non sottoposti alla campagna vaccinale e degli utenti. Questo, se da una parte aumenta in modo considerevole le presenze all'interno delle sedi durante l'orario di apertura al pubblico, dall'altra consente di salvaguardare la salute grazie al costante monitoraggio del possesso di certificazioni verdi.

Il processo di ritorno alla situazione preesistente al periodo emergenziale sta decisamente prendendo forma e i servizi hanno già da tempo ripreso a pieno ritmo ad erogare servizi non solo su appuntamento come precedentemente previsto dalle normative ma secondo una priorità di salvaguardia dei servizi verso l'utenza.

In questi due anni la piattaforma VDI di Infocamere ha comunque reso possibile un'organizzazione ottimale del lavoro da remoto del proprio personale.

Pertanto superato il periodo più grave dell'emergenza, con la riapertura di molte attività economiche, la Camera si è impegnata a ridare centralità alla "sede di lavoro in presenza" e ad ampliare i servizi resi all'utenza, affiancando e supportando le imprese.

Questo pur mantenendo l'alternanza tra lavoro a distanza e lavoro in sede, nonché la rotazione del personale in presenza, nella consapevolezza che l'esperienza organizzativa maturata nel periodo del lockdown ha posto in evidenza come l'importante disponibilità tecnologica di cui dispone il sistema camerale e la natura intellettuale di larghissima parte dei lavori oggi svolti abbiano consentito di poter assolvere in modo proficuo agli impegni lavorativi operando a distanza pertanto, non si sono riscontrati ritardi o differimenti nell'erogazione dei servizi nel corso del 2021.

Sono sempre state rispettate e adottate le necessarie misure di sicurezza, mettendo a disposizione del personale e dispositivi di protezione individuale, distanziando e separando le postazioni al pubblico con pannelli divisorii, favorendo la conoscenza delle regole di comportamento definite dalle Autorità sanitarie per prevenire la diffusione dell'epidemia. E' inoltre sempre stata monitorata l'organizzazione del lavoro, anche nella gestione dello smartworking, attraverso il controllo delle presenze.

L'esperienza positiva maturata in merito al lavoro agile ha consentito all'ente di adottare nel gennaio 2021 il Piano Organizzativo per il Lavoro Agile (POLA), strumento utilizzato nel corso del 2021 da tutti i dipendenti che svolgono attività rientranti nelle posizioni smartabili.

Nel corso del 2021, con il D.L. 80/2021, è stato introdotto un ulteriore documento, il Piano integrato di attività e organizzazione (**PIAO**) che sarà chiamato a definire, su base triennale e con aggiornamento annuale, diversi profili di interesse dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e dovrà essere adottato entro il 31 gennaio, pubblicato ogni anno sul sito dell'ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'Unione Europea a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal presente Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Il terzo asse strategico è l'inclusione sociale. Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.

Il Regolamento RRF (Recovery e Resilience Facility) enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza si dovranno focalizzare:



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.



Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.



Missione 5: Coesione e inclusione

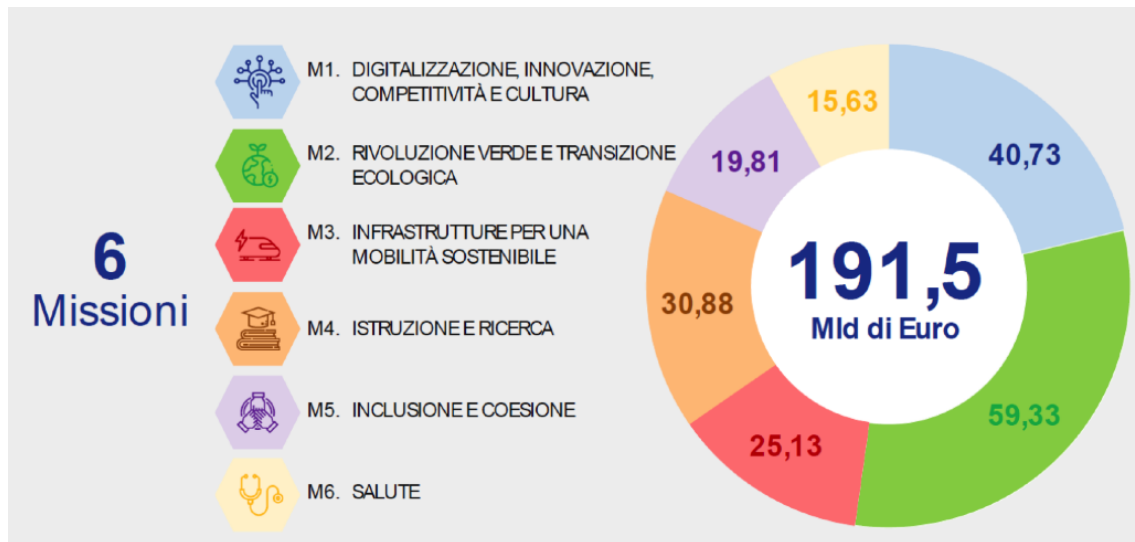
Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.



Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

Le Camere di Commercio saranno in prima linea per dare attenzione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, svolgendo funzioni di supporto alle PMI con programmi straordinari di affiancamento focalizzati sull'informazione, la formazione e l'assistenza tecnica. La digitalizzazione, l'innovazione, la competitività e la cultura, così come l'istruzione e la ricerca sono materie di diretta prerogativa camerale su cui la Camera di Commercio di Arezzo-Siena ha da sempre rivolto la sua attenzione nel supportare le aziende del territorio.



Le azioni necessarie ad abilitare una PA capace, competente, semplice, smart e digitale, in grado di offrire servizi di qualità ai cittadini e alle imprese e di rendere più competitivo il sistema-Italia

- **Transizione digitale**

Il 27% delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza sono dedicate alla transizione digitale, sviluppata lungo due assi: la banda ultra-larga e la trasformazione della PA in chiave digitale. Altri fondi sono destinati dal Piano all'innovazione digitale di infrastrutture, il fisco, sicurezza, sanità pubblica, turismo e cultura, sistema scolastico e ricerca universitaria. L'obiettivo di rafforzare la competitività del sistema produttivo aumentando il tasso di digitalizzazione, innovazione tecnologica e internazionalizzazione attraverso una serie di interventi tra loro complementari. In primo luogo, rafforzando la politica di incentivazione fiscale già in corso (studiata per colmare il gap di "digital intensity" del nostro sistema produttivo verso il resto d'Europa – minori investimenti valutabili in due punti di Pil – specie nella manifattura e nelle PMI), che ha avuto effetti positivi sia sulla digitalizzazione delle imprese che sull'occupazione, soprattutto giovanile e nelle nuove professioni. Il nuovo piano per la Transizione 4.0 fornisce nuovo impulso alla transizione digitale delle imprese e al tasso d'innovazione del tessuto industriale e imprenditoriale del Paese, ivi incluse le imprese della filiera editoriale, incentivando gli investimenti in tecnologie all'avanguardia così come in ricerca, sviluppo e innovazione, e incrementando, al contempo, il grado di coinvolgimento delle attività economiche di minore dimensione. Inoltre, sono introdotte misure specifiche a sostegno di

settori ad alto contenuto tecnologico e fortemente allineati alle priorità europee (ad esempio le tecnologie satellitari). Ciò sarà possibile grazie allo sviluppo di un'infrastruttura di reti fisse e mobili ad altissima capacità (Very High Capacity Network), accelerato attraverso l'adozione di un approccio neutrale dal punto di vista tecnologico e l'evoluzione del quadro normativo. La massiva estensione territoriale della connessione sarà infatti prerequisito abilitante per la piena realizzazione della strategia italiana per la banda ultralarga e per consentire alle imprese di usufruire di diverse "tecnologie 4.0" (sensori, l'Internet of Things, stampanti tridimensionali, ecc.) che richiedono collegamenti veloci e con bassi tempi di latenza. A partire dal 2015 è stata varata la Strategia nazionale per la Banda Ultra-Larga, che è già stata capace di mobilitare oltre 12 miliardi di risorse pubbliche e private e che con il PNRR si intende accelerare ulteriormente garantendo come sempre la piena concorrenza nella fornitura dei servizi. Con il PNRR si vuol ridurre il gap di connettività ad altre prestazioni che ancora affligge il Paese (secondo l'ultimo indice DESI l'Italia è al 17° posto sui 28 Paesi UE, il tasso di copertura delle famiglie italiane con reti ultra-veloci è pari al 24%, rispetto a una media UE28 del 60 per cento), con l'obiettivo di centrare gli obiettivi fissati dal Digital Compass per il 2030 entro la fine del periodo di implementazione del PNRR (2026).

Nel PNRR sono previsti interventi a sostegno delle piccole e medie imprese, elemento fondante del tessuto produttivo italiano. Rafforzare il Paese, infatti, significa sostenere la crescita e la resilienza delle PMI, vero motore propulsivo del sistema Italia, potenziando la capacità delle filiere, in particolare di quelle tecnologicamente avanzate, di competere sui mercati internazionali e di rispondere alla crisi in atto. Molti settori d'eccellenza del Made in Italy sono oggi caratterizzati da una forte incidenza di micro e piccole imprese. Quest'ultime rappresentano quasi il 70 per cento del valore aggiunto industriale non finanziario e l'80 per cento della forza lavoro. Ciononostante, la frammentazione e le ridotte dimensioni hanno portato nel lungo periodo a problemi di competitività, soprattutto nei settori dove sono maggiormente rilevanti le economie di scala e la capacità di investimento. Inoltre, gli impatti economici della crisi hanno determinato situazioni di grave tensione patrimoniale e finanziaria in molte società, specie nelle PMI, con conseguenti potenziali impatti sulle filiere produttive: molti produttori dipendono infatti da un elevato numero di fornitori e sub-fornitori di piccole dimensioni, non immediatamente sostituibili. Gli interventi per le PMI riguarderanno l'internazionalizzazione, per favorire la diffusione del Made in Italy all'estero, e il rafforzamento delle filiere produttive più innovative/strategiche

- ***Semplificazione di dati pubblici***

Tutti i certificati richiesti in modalità telematica saranno rilasciati gratuitamente e senza il pagamento delle imposte da parte del cittadino richiedente. Viene potenziata l'ANPR, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente.

Sul fronte della interoperabilità dei dati pubblici, viene ulteriormente semplificato il meccanismo di condivisione dei dati, grazie all'adozione di linee guida uniformi per tutte le Pubbliche Amministrazioni. Inoltre, verrà estesa l'operatività della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (l'infrastruttura tecnologica che rende possibile in modo semplice l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi dati delle PA) imponendo la definizione di

un termine perentorio per la condivisione a regime delle banche dati, incrementando al contempo il numero di banche dati coinvolte perché “di interesse pubblico.

- ***Decreto Semplificazioni: sanzioni per le PA che violano gli obblighi per la transizione digitale***

L'AgID dovrà monitorare il rispetto delle norme sull'uso del digitale da parte delle PA e i dirigenti responsabili di frenare la transizione al digitale, per esempio ritardando la messa a disposizione dei dati, sono infatti previste sanzioni pecuniarie e provvedimenti disciplinari.

- ***Decreto Semplificazioni e procedure di appalto***

I più recenti interventi normativi in materia di contratti pubblici si collocano in modo sistematico nell'ambito degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), specificamente nella parte in cui prevede espressamente che “La semplificazione delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni è obiettivo essenziale per l'efficiente realizzazione delle infrastrutture e per il rilancio dell'attività edilizia: entrambi aspetti essenziali per la ripresa a seguito della diffusione del contagio da Covid-19. Tale semplificazione deve avere a oggetto non solo la fase di affidamento, ma anche quelle di pianificazione programmazione e progettazione”. In particolare, gli interventi del Legislatore del 2020 e del 2021 hanno profondamente innovato - tra l'altro - la disciplina delle procedure di affidamento sotto soglia, in parte modificando direttamente il Codice dei contratti pubblici, in parte introducendo una disciplina eccezionale “a vigenza temporizzata”. Il decreto contiene misure di semplificazione delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture. Si tratta, in particolare, di norme che mirano a ridurre i tempi delle procedure di gara e a semplificare gli oneri in capo agli operatori economici.

- ***Decreto Semplificazioni e rafforzamento del silenzio assenso***

Nel nuovo Decreto Semplificazioni sono previste misure per rendere più veloci e certe non solo le procedure del PNRR, ma anche quelle della vita quotidiana di cittadini e imprese. Tra queste, il rafforzamento dell'istituto del silenzio assenso, per cui chi non ha ricevuto risposta dalla PA nei termini previsti, potrà richiedere e ottenere per via telematica l'attestazione dell'accoglimento della propria domanda/istanza.

- ***Turismo e Cultura***

Investire in Turismo e Cultura oggi rappresenta inoltre una significativa opportunità di sinergia con altre priorità strategiche del Paese incluse nel PNRR, come la transizione verde e la sostenibilità ambientale che non possono non fondarsi sulla tutela e sulla valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale, attraverso politiche intrinsecamente ecologiche che comportino la limitazione del consumo di suolo. Inoltre i settori del turismo e della cultura sono tra quelli con una maggiore incidenza del lavoro giovanile e femminile, quindi sono estremamente importanti per il raggiungimento dei target generazionali e di genere del PNRR.

Con le misure previste dal PNRR si intende impostare una strategia di sostegno e rilancio focalizzata su: rigenerazione del patrimonio culturale e turistico, valorizzazione degli asset e delle competenze distintive.

La rigenerazione del patrimonio turistico e culturale sarà realizzata tramite un ampio programma di misure di ristrutturazione degli asset chiave turistici e culturali. L'Italia dispone di un patrimonio unico al mondo, ma molti siti/edifici sul territorio richiedono investimenti volti a migliorare capacità attrattiva, accessibilità e sicurezza. Gli investimenti identificati toccheranno tutte le "anime" del territorio riguarderanno i siti culturali delle grandi aree metropolitane, sfruttando la partecipazione culturale come leva di inclusione e "rigenerazione" sociale. Ma riguarderanno anche i piccoli centri ("borghi") e le aree rurali, per favorire la nascita di nuove esperienze turistiche/culturali, bilanciare i flussi turistici in modo sostenibile ("overtourism"). Infatti, a fronte del sovraffollamento che ha spesso caratterizzato le attrazioni turistiche nelle principali città d'arte, tanti piccoli **Borghi** offrono enorme potenziale per un turismo sostenibile alternativo, grazie al patrimonio culturale, la storia, le arti e le tradizioni che li caratterizzano. Gli interventi in questo ambito si attueranno attraverso il "Piano Nazionale Borghi", un programma di sostegno allo sviluppo economico/sociale delle zone svantaggiate basato sulla rigenerazione culturale dei piccoli centri e sul rilancio turistico. Le azioni si articolano su progetti locali integrati a base culturale. Tutti questi interventi seguiranno una filosofia di sostenibilità ambientale, innalzando l'efficienza energetica degli edifici e rinnovando le pratiche di organizzazione/gestione degli eventi turistici e culturali in una logica di sostenibilità.

Sul fronte del turismo la concentrazione degli sforzi prevedrà la definizione di un fondo ad hoc, anche ad effetto leva, capace di attrarre investitori privati (supporto BEI). In particolare per la valorizzazione degli asset e delle competenze distintive, del turismo verranno veicolate risorse su progetti di investimento in unità immobiliari strategiche e di prestigio, col fine di sostenere la ripresa e la crescita delle catene alberghiere.

Per la cultura gli interventi del PNRR saranno finalizzati ad incentivare i processi di upskilling e reskilling degli operatori culturali (su tematiche di digitalizzazione ed ecologia), e per sostenere l'evoluzione dell'industria culturale e creativa 4.0, con l'obiettivo di organizzare e conservare il patrimonio culturale italiano, favorendo la nascita di nuovi servizi culturali digitali e ponendo le basi per la creazione di elementi innovativi per l'ecosistema del turismo italiano.

Gli interventi prevedono una forte cooperazione tra attori pubblici coinvolti nell'attuazione del programma in modo da agevolare la messa a terra dell'intervento in un ambito dove è usuale che insistano diverse responsabilità a livello centrale, regionale e locale.

- **Transizione ecologica e filiere produttive**

Scienza e modelli analitici dimostrano inequivocabilmente come il cambiamento climatico sia in corso, ed ulteriori cambiamenti siano ormai inevitabili. Serve una radicale transizione ecologica verso la completa neutralità climatica e lo sviluppo ambientale sostenibile per mitigare le minacce a sistemi naturali e umani: senza un abbattimento sostanziale delle emissioni clima-alteranti, il riscaldamento globale raggiungerà e supererà i 3-4 °C prima della fine del secolo, causando irreversibili e catastrofici cambiamenti del nostro ecosistema e rilevanti impatti socioeconomici.

Se da un lato il PNRR si prefigge di perseguire un duplice percorso verso una piena sostenibilità ambientale, migliorando la gestione dei rifiuti e dell'economia circolare, rafforzando le infrastrutture per la raccolta differenziata e ammodernando o sviluppando nuovi impianti di trattamento rifiuti, dall'altro ha rivolto attenzione alle filiere produttive. L'obiettivo è quello di sviluppare una leadership internazionale industriale e di conoscenza nelle principali filiere della transizione, promuovendo lo sviluppo in Italia di supply chain competitive nei settori a maggior crescita, che consentano di ridurre la dipendenza da importazioni di tecnologie e rafforzando la ricerca e lo sviluppo nelle aree più innovative (fotovoltaico, idrolizzatori, batterie per il settore dei trasporti e per il settore elettrico, mezzi di trasporto). L'Italia presenta un forte divario infrastrutturale. È diciottesima al mondo nella classifica del World Economic Forum 2019 sulla competitività delle infrastrutture. Il progetto proposto intende colmare questa lacuna nel Paese, intervenendo sulla logistica dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo, caratterizzati da forti specificità lungo tutta la filiera. In particolare, il piano logistico mira a migliorare la sostenibilità tramite:

- I. riduzione dell'impatto ambientale del sistema dei trasporti nel settore agroalimentare, intervenendo sul traffico delle zone più congestionate;
- II. miglioramento della capacità di stoccaggio delle materie prime, al fine di preservare la differenziazione dei prodotti per qualità, sostenibilità, tracciabilità e caratteristiche produttive;
- III. potenziamento della capacità di esportazione delle PMI agroalimentare italiane;
- IV. miglioramento dell'accessibilità ai villaggi merci e ai servizi hub, e della capacità logistica dei mercati all'ingrosso;
- V. digitalizzazione della logistica;
- VI. garanzia di tracciabilità dei prodotti;
- VII. Riduzione degli sprechi alimentari.

- ***Infrastrutture per una mobilità sostenibile***

Il PNRR, nella missione dedicata alle infrastrutture, mira a rendere il sistema infrastrutturale più moderno, digitale e sostenibile, in grado di rispondere alla sfida della decarbonizzazione indicata dall'Unione Europea e di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dall'agenda 2030 delle Nazioni Unite.

L'attuale sistema delle infrastrutture del trasporto in Italia sconta carenze e ritardi che hanno effetti significativi sul potenziale di crescita e sulla competitività del Paese. Tale debolezza è acuita dal permanere di forti divari territoriali, che travalicano l'usuale differenza fra Nord e Sud; ma anche tra aree urbane e aree interne e rurali, che rappresentano un forte ostacolo alla convergenza economica e sociale e determinano livelli di qualità dei servizi di trasporto molto diffusi sul territorio; limitano di fatto le possibilità di movimento delle persone, lasciando intere comunità isolate rappresentando così un forte ostacolo alla convergenza economica.

Verranno inoltre realizzati investimenti per la Sicurezza stradale 4.0, al fine di migliorare la sicurezza e la resilienza climatica/sismica di ponti e viadotti, utilizzando le soluzioni fornite dall'innovazione tecnologica e in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici oltre al rafforzamento del Servizio ferroviario regionale.

Attualmente, il 90% del traffico di passeggeri in Italia avviene su strada (860 miliardi di passeggeri/km all'anno), mentre sulle ferrovie viaggia solo il 6% dei passeggeri (rispetto al 7,9%

in Europa), con la conseguenza che il settore del trasporto risulta tra quelli maggiormente responsabili delle emissioni di gas serra (pur essendo diminuite del 2,7% nel periodo 1990-2017, fonte Annuario ISPRA, 2020).

La mancanza di un efficiente sistema infrastrutturale ha effetti anche sul trasporto delle merci: in assenza di collegamenti ferroviari efficace e efficienti, il trasporto su strada rimane l'opzione principale: le merci viaggiano per circa per il 54,5% su strada (circa 100 miliardi di tonnellate-km) e per circa l'11 % su rotaia (rispetto al 18,7% circa in Europa), con conseguenti congestioni e problemi di sicurezza lungo le arterie autostradali.

Gli investimenti in questo ambito intendono realizzare opere necessarie a intervenire su quei fattori di debolezza che hanno penalizzato lo sviluppo economico del Paese, contribuendo al raggiungimento dei target europei di riduzione delle emissioni e di progressiva decarbonizzazione della mobilità. Tali investimenti, inoltre, avranno una particolare attenzione ai territori meno collegati e saranno quindi volti a colmare il divario tra le aree urbane e aree interne e rurali del Paese. In questo modo, essi favoriranno la coesione sociale e la convergenza economica fra le aree del Paese, uniformando la qualità dei servizi di trasporto su tutto il territorio nazionale.

- ***Inclusione e parità di genere***

Questa missione ha un ruolo di grande rilievo nel perseguimento degli obiettivi, trasversali a tutto il PNRR, di sostegno all'empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere, di incremento delle prospettive occupazionali dei giovani, di riequilibrio territoriale delle aree interne. Per accompagnare la modernizzazione del sistema economico del Paese e la transizione verso un'economia sostenibile e digitale sono centrali le politiche di sostegno all'occupazione: formazione e riqualificazione dei lavoratori, attenzione alla qualità dei posti di lavoro creati, garanzia di reddito durante le transizioni occupazionali.

In materia di parità di genere, è previsto un progetto di sostegno all'imprenditoria femminile e un intervento specifico di definizione di un Sistema nazionale di certificazione della parità di genere:

"Sostegno all'imprenditoria femminile"

L'intervento si prefigge l'obiettivo di innalzare i livelli di partecipazione delle donne nel mercato del lavoro. In particolare, il progetto, attraverso una strategia integrata di investimenti di carattere finanziario e di servizi di supporto, è volto a:

- Promuovere l'imprenditoria femminile, sistematizzando e ridisegnando gli attuali strumenti di sostegno rispetto a una visione più aderente ai fabbisogni delle donne
- Sostenere la realizzazione di progetti aziendali innovativi per imprese già costituite e operanti a conduzione femminile o prevalente partecipazione femminile (digitalizzazione delle linee di produzione, passaggio all'energia verde, ecc.)
- Sostenere l'avvio di attività imprenditoriali femminili attraverso la definizione di un'offerta che sia in grado di venire incontro alle necessità delle donne in modo più puntuale (mentoring, supporto tecnico-gestionale, misure per la conciliazione vita-lavoro, ecc.)
- Creare un clima culturale favorevole ed emulativo attraverso azioni di comunicazione mirate che valorizzino l'imprenditorialità femminile, in particolare, presso scuole e università Il

progetto intende sistematizzare e ridisegnare gli attuali strumenti di sostegno all'avvio e alla realizzazione di progetti aziendali per imprese a conduzione femminile o prevalente partecipazione femminile. Dal punto di vista operativo sarà creato e messo a regime il "Fondo Impresa Donna" a sostegno dell'imprenditoria femminile che rafforzerà finanziariamente:

- Una serie di misure già esistenti lanciate per supportare l'imprenditoria, come NITO e Smart&Start (la prima misura supporta la creazione di piccole e medie imprese e auto imprenditoria, la seconda supporta start-up e PMI innovative) i cui schemi saranno modificati e calibrati per dedicare risorse specificatamente all'imprenditoria femminile
- Il nuovo Fondo per l'imprenditoria femminile (previsto dalla Legge di Bilancio 2021) le cui modalità attuative sono in corso di definizione Al Fondo saranno affiancate misure di accompagnamento (mentoring, supporto tecnico-gestionale, misure per la conciliazione vita-lavoro, ecc.), campagne di comunicazione multimediali ed eventi e azioni di monitoraggio e di valutazione.

"Sistema di certificazione della parità di genere"

Obiettivo del progetto è la definizione di un Sistema nazionale di certificazione della parità di genere che accompagni e incentivi le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il gap di genere in tutte le aree maggiormente "critiche" (opportunità di crescita in azienda, parità salariale a parità di mansioni, politiche di gestione delle differenze di genere, tutela della maternità). L'intervento si articola in 3 componenti:

- Definizione del sistema per la certificazione sulla parità di genere e del meccanismo premiante a partire dall'istituzione di un Tavolo di lavoro sulla "Certificazione di genere delle imprese", coordinato dal Dipartimento per le Pari Opportunità in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dello Sviluppo Economico
- Creazione di un sistema informativo presso il Dipartimento con funzione di piattaforma di raccolta di dati disaggregati per genere e di informazioni sulla certificazione, nonché dell'albo degli enti accreditati
- Attivazione del sistema di certificazione sulla parità di genere. Il sistema di certificazione sarà aperto a tutte le imprese (grandi, medie, piccole e microimprese). Nella fase sperimentale la certificazione sarà agevolata per le imprese di medie, piccole e micro-dimensioni, e accompagnata da servizi di accompagnamento e assistenza.

"Sistema duale"

Per promuovere l'occupazione dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze tecniche e trasversali, saranno potenziati il sistema duale e l'istituto dell'apprendistato, in un'ottica di matching tra istruzione e formazione e lavoro (Investimento "Sistema Duale"). Il progetto ha l'obiettivo di rafforzare il sistema duale, al fine di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze (approccio "learning on-the-job"), soprattutto nelle aree più marginali e periferiche. Questo intervento, promosso nel più ampio contesto del Piano Nazionale Nuove Competenze, mira a favorire l'introduzione e lo sviluppo di corsi di

formazione che rispondano alle esigenze delle imprese e del tessuto produttivo locale, riducendo così il mismatch tra le competenze richieste dal mercato del lavoro e i programmi formativi del sistema di istruzione e formazione.

Progetti a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività a sostegno delle imprese del territorio tramite interventi a favore dell'innovazione dei prodotti e dei processi, della digitalizzazione, della sicurezza dei luoghi di lavoro, della formazione e lavoro e dell'imprenditoria femminile.

Anche per l'anno 2022 la Camera interverrà a sostegno delle imprese tramite i progetti **a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale**. Grazie infatti all'adesione ai progetti di sistema, con la delibera di consiglio n. 24 del 7.11.2019, la Camera ha approvato i seguenti progetti nazionali di sistema proposti per il triennio 2020-2022:

- Punto Impresa digitale (PID)
- Formazione e lavoro
- Turismo
- Internazionalizzazione
- Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario

L'importo complessivo annuo della maggiorazione del diritto annuo è previsto in €954.000,00, di cui €524.700,00 per il territorio di Arezzo e €429.300,00 per il territorio di Siena.

Progetto Punto Impresa Digitale (Euro 429.300,00): La Camera di Commercio di Arezzo Siena proseguirà con le attività legate alla digitalizzazione erogate tramite i servizi del Punto Impresa Digitale rivolti alle imprese della Provincia di Arezzo e di Siena.

In particolare tramite attività di consulenza, assistenza e formazione, sulle tecnologie digitali a supporto dell'adozione di nuovi modelli di business. Principalmente si tratterà di nuovi canali di vendita dei prodotti (es. e-commerce), differenti modalità di interazione con i clienti (es. chat bot, videochiamate, social), gestione e prevenzione delle emergenze in una logica di business continuity (es. cyber security, tecnologie in grado di fornire modelli di tipo predittivo), gestione delle catene di fornitura (es. micro-supply chain che garantiscono maggiore continuità produttiva), micro-automatizzazione del ciclo produttivo per favorire forme di distanziamento sociale dettate dalle misure di contenimento (es. cobot sulle linee di produzione).

La Camera inoltre emanerà un bando per l'erogazione di contributi economici per la digitalizzazione delle imprese attraverso Voucher (Misura B) con il quale ha finanziato progetti presentati da singole imprese per lo sviluppo e il potenziamento degli ambiti tecnologici di innovazione digitale.

Turismo (Euro 190.800,00) La Camera di Arezzo Siena nell'ambito turistico culturale sostiene l'attuazione di un piano di marketing turistico a livello provinciale, con iniziative storiche già intraprese negli anni precedenti, in raccordo con gli Enti competenti in materia turistica (prevalentemente Comuni del territorio).

L'Ente camerale ha inoltre implementato per entrambi i territori di Arezzo e Siena il Progetto Vetrina Toscana consentendo l'avvio delle attività da parte dei partner locali al fine di organizzare

varie iniziative sul territorio.

Internazionalizzazione (Euro 171.720,00): La Camera di Arezzo Siena per ciò che concerne l'internazionalizzazione proseguirà con il sostegno alle imprese che hanno deciso di affrontare i mercati internazionali, cercando di implementare sempre più il numero di imprese esportatrici. Il periodo di restrizioni e di chiusure dovuto all'emergenza sanitaria del Covid-19 non ha favorito l'internazionalizzazione e ha addirittura ingessato completamente molte attività ad esso collegate, come le fiere e i viaggi.

Verrà emanato un apposito disciplinare per interventi a sostegno dell'export, nello specifico contributi per la partecipazione a fiere estere e a fiere internazionali in Italia.

Verranno realizzati Interventi mirati di formazione in raccordo con ICE, SACE e SIMEST sugli strumenti digitali per l'export e focus specifici su paesi d'interesse per i settori economici predominanti delle provincie di Arezzo e di Siena.

Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario (Euro 66.780,00): La finalità del progetto è quella di dotare la Camera di competenze di tipo economico-aziendale in vista dell'attivazione degli OCRI (Organismo da sovraindebitamento) quando entrerà in vigore il nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (decreto legislativo n. 14/2019).

Formazione e Lavoro Euro 95.400,00 In tale linea d'intervento rientrano i contributi a fondo perduto o voucher, le iniziative progettate/realizzate dalle imprese per favorire l'avvio di tirocini, contratti di apprendistato o assunzioni per sostenere le imprese ed i lavoratori maggiormente colpiti dall'emergenza.

Progetti finanziati con le risorse del Fondo nazionale di perequazione

Le risorse destinate al supporto del territorio e dell'economia locale avranno, anche per il 2022, risorse provenienti dal **Fondo nazionale di perequazione 2019-2020**, che comprende 5 programmi operativi:

- Programma 1. "Giovani e mondo del lavoro": Importo approvato progetto: €55.900,00
l'obiettivo dell'intervento è quello di rendere il ruolo delle Camere di commercio più attivo nel collegamento tra orientamento-formazione-lavoro-impresa, sviluppando nuovi servizi in favore dell'occupazione giovanile e del preventivo orientamento formativo (sistema informativo Excelsior). Interesse del sistema camerale è anche quello di intensificare la diffusione degli Istituti Tecnici Superiori, della certificazione delle competenze acquisite dai giovani in contesti lavorativi, nonché supportare il matching tra domanda e offerta di lavoro rilanciando il network nazionale dei servizi per fare impresa.

- Programma 2. "Sostegno del Turismo": Importo approvato progetto: €46.800,00
la finalità è quella di assistere le imprese nella gestione della crisi e della ripartenza, sia rafforzando il ruolo del sistema camerale nell'analisi dei territori e dell'economia del turismo che qualificando l'offerta turistica attraverso le competenze digitali e la sostenibilità, sviluppando e differenziando i prodotti offerti sul mercato, promuovendo le destinazioni turistiche e potenziando i canali di vendita attraverso gli strumenti digitali e la promozione.

- Programma 3. "Internazionalizzazione": Importo approvato progetto: €45.500,00

lo scopo dell'intervento è quello di sostenere l'internazionalizzazione attraverso il digitale e il rafforzamento della presenza delle PMI sui canali commerciali online, ampliando l'export italiano tramite il supporto alle PMI (Progetto SEI), rendendo disponibili c/o le CCIAA dei Manager dell'internazionalizzazione per offrire assistenza personalizzata alle PMI e far crescere il fatturato sull'estero, rafforzando così i collegamenti fra il sistema camerale italiano e quello italiano all'estero.

- Programma 4. "Sostenibilità ambientale": Importo approvato progetto: €26.000,00

l'obiettivo dell'intervento regionale è quello di incoraggiare la sostenibilità economica, sociale ed ambientale in coerenza con il Piano Next Generation EU che destinerà il 37% delle risorse assegnate all'Italia agli investimenti green. Si vuole inoltre favorire la transizione verde e digitale e la promozione della crescita sostenibile, la cultura della sostenibilità, degli appalti verdi e delle tecnologie "pulite".

Il Progetto è suddiviso in due Macro Azioni:

La Macro Azione A: consiste essenzialmente nella formazione specifica rivolta al personale camerale. Sono dodici lezioni tenute da Esperti di Ecocerved in modalità a distanza, iniziate il 20 Luglio 2021 e che si concluderanno il 15 Marzo 2022.

La Macro Azione B: è rivolta alle Aziende del territorio. Consiste in un percorso formativo, sempre erogato da Ecocerved con modalità a distanza, sul tema della Sostenibilità Ambientale (gestione del rifiuto, riutilizzo ecc), nel coinvolgimento delle Aziende sempre sul tema della Sostenibilità ed in eventi finali.

- Programma 5. "Infrastrutture": Importo progetto approvato €45.500,00

Mettere le Camere nelle condizioni di partecipare attivamente alla ripresa del Paese, nel post Pandemia, fornendo analisi, interventi e contributi operativi allo sviluppo delle reti materiali ed immateriali.

Disegnare una strategia a medio-lungo periodo sullo sviluppo della logistica in Italia, per supportare una più efficace pianificazione ed una veloce realizzazione degli interventi infrastrutturali e manutentivi su strade, ferrovie, porti, aeroporti, città, fiere, interporti e connessioni digitali.

Il programma prevede il coinvolgimento attivo di imprese ed associazioni mediante webinar e tavoli di confronto nell'individuazione delle priorità infrastrutturali per il sistema produttivo locale, utilizzando un approccio green, che favorisca soluzioni ecosostenibili anche in termini di servizi da sviluppare.

Sono previste una serie di attività che partiranno dal livello nazionale e saranno calibrate sui diversi sistemi produttivi:

- Analisi e mappatura della domanda di mobilità e delle infrastrutture strategiche per la ripresa economica;
- Confronto e concertazione per l'individuazione delle priorità e la definizione di nuove strategie di intervento e investimento;
- Utilizzo dei Big Data per migliorare l'accessibilità e l'attrattività dei territori
- Sensibilizzazione delle Pmi sui temi della BUL, del 5G e del digitale a favore di una crescita della cultura digitale;
- Sviluppo piattaforma web e campagna di comunicazione;

Personale e competenze professionali

Il ruolo del personale è di fondamentale rilievo, poiché l'impegno e le competenze professionali rendono possibile il proficuo e costante avanzamento dell'integrazione delle strutture operative, l'uniformità dei procedimenti, della modulistica, delle prassi operative e la diffusione di "best practice" per il miglioramento dell'efficienza dei servizi rivolti all'utenza e dei servizi interni. Ai fini della valorizzazione ed aggiornamento delle competenze, sarà data continuità ad un programma di formazione permanente, che si rivolge prevalentemente ad iniziative ideate e realizzate dal sistema camerale.

La formazione, per essere efficace, deve essere condivisa nei contenuti e nelle modalità dai dipendenti che vi partecipano, affinché possano ritrovare nei diversi corsi e seminari la trattazione e l'approfondimento di tematiche utili per lo svolgimento dei compiti attribuiti.

Altrettanto importanti saranno i continui incontri e confronti (a distanza, mediante sistemi di videocomunicazione, e in presenza) tra i vari uffici delle due sedi, poiché, al di là della elaborazione di modelli organizzativi, la migliore gestione della struttura non può realizzarsi senza l'apporto di chi ne conosce prassi, procedure ed esigenze.

L'emergenza sanitaria ha ampliato il ricorso ad attività formativa a distanza, mediante videoconferenze, web conference, webinar; i principali soggetti formatori hanno focalizzato la loro offerta su tali modalità, che si ritiene proseguiranno, in misura prevalente, anche nel prossimo anno.

Sarà apportato ad implementazione anche il nuovo modello di gestione per competenze proposto dal sistema camerale iniziando a valutare concretamente il potenziale delle risorse umane dell'ente.

La "salute" finanziaria

Per valutare adeguatamente non solo le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi programmatici nell'esercizio 2022, quanto il quadro integrato dei valori di bilancio e le relative dinamiche, si rappresentano di seguito, sinteticamente, i valori consuntivi dei bilanci degli ultimi due anni:

VOCI DI ONERI/PROVENTI	2019	2020
(dati arrotondati ed espressi in migliaia di euro)		
GESTIONE CORRENTE		
<i>A) Proventi correnti</i>	11.675	11.123
<i>B) Oneri correnti</i>	-11.934	-13.558
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-259	-2.435
<i>Proventi finanziari</i>	79	99
<i>Oneri finanziari</i>	-	-
C) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	79	99
<i>Proventi straordinari</i>	242	205
<i>Oneri straordinari</i>	-140	-53
D) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	102	152
<i>Rivalutazione attivo patrimoniale</i>	-	-

<i>Svalutazione attivo patrimoniale</i>	-1	-34
E) DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	-1	-34
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/-C +/-D)	-79	-2.218

In entrambe le annualità, ai sensi dell'art. 18 – comma 10 – della Legge 580/1993, è stato deliberato l'aumento del 20% del diritto annuale, destinando tali ulteriori risorse al finanziamento di progetti aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese; l'aumento in questione attenua parzialmente gli effetti dell'art. 28 del D.L. 90/2014 che ha ridotto il diritto annuale, rispetto all'importo determinato per il 2014, del 50% a decorrere dall'esercizio 2017.

Dalla tabella sopra riportata si evince immediatamente il forte aumento del disavanzo 2020 rispetto al 2019. L'entità di tale disavanzo è stato determinato sostanzialmente dalla diminuzione dei proventi correnti del 4,7% (- € 552.563) e dall'incremento delle spese per interventi economici del 79,4%, che sono passati da € 2.316.941,05 del 2019 ad € 4.157.306,36 del 2020 (+ € 1.840.365). Questo incremento si è reso necessario per ottemperare alla mission principale dell'Ente Camerale, ovvero all'esigenza di sostegno straordinario delle attività economiche del territorio, che dai primi mesi del 2020 hanno subito le conseguenze dell'emergenza sanitaria.

Le previsioni per l'esercizio 2022 dovranno necessariamente ancora tenere conto della eccezionalità della situazione economica, in ripresa nel corrente anno 2021 grazie alle progressive e consolidate riaperture, nonché all'abrogazione delle misure di limitazione del movimento delle persone, ma ancora condizionata dall'evoluzione della pandemia, che si riflette sui proventi da diritto annuale, in parte collegati al fatturato (fatturato 2021 per il diritto annuale 2022) e anche all'andamento di iscrizioni e cessazioni delle imprese.

La necessità di sostegno alle imprese per riposizionarsi ai livelli pre-COVID 19 richiederà un significativo impegno dell'Ente camerale, che dovrà peraltro preservare l'equilibrio economico-patrimoniale, inteso come capacità della Camera di mantenere un livello di patrimonio netto in grado di fronteggiare, su base pluriennale, le obbligazioni assunte in esito a disavanzi economici di esercizio conseguiti senza ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell'ente e garantendo un livello di efficienza ed efficacia nella fornitura dei servizi.

Ciò significa che deve essere sempre valutata la compatibilità di un possibile disavanzo economico con l'equilibrio patrimoniale, valutando le conseguenze dell'utilizzo del patrimonio netto disponibile sull'equilibrio economico-patrimoniale in un orizzonte temporale di medio periodo.

In linea indicativa, salve ulteriori valutazioni strategiche, sopravvenute disposizioni normative o evoluzioni ad oggi non prevedibili dell'andamento economico nazionale ed internazionale, le disponibilità per l'esercizio 2022 possono ad oggi essere stimate negli importi riportati nella seguente tabella, da interpretarsi come quadro economico-patrimoniale in condizioni di pareggio di bilancio, elaborato sulla base delle attuali disposizioni in materia di finanziamento degli enti camerali e di contenimento della spesa pubblica. Gli importi del diritto annuale tengono conto dell'aumento del 20% deliberato dalla Camera per il triennio 2020-2022 ed approvato con D.M. 13.3.2020:

VOCI DI ONERI/PROVENTI (dati arrotondati ed espressi in migliaia di euro)	ANNO 2022
GESTIONE CORRENTE	
<i>A) Proventi correnti</i>	10.810
<i>B) Oneri correnti</i>	-10.827
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-17
Proventi finanziari	6
Oneri finanziari	-1
C) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	5
<i>Proventi straordinari</i>	30
<i>Oneri straordinari</i>	- 18
D) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	12
<i>Rivalutazione attivo patrimoniale</i>	0
<i>Svalutazione attivo patrimoniale</i>	0
E) DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/-C +/-D +/- E)	0

Nel 2022 possono ad oggi essere stimati i seguenti investimenti:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	2022
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	204.000
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	=====
TOTALE INVESTIMENTI	210.000,00

Analisi strutturali di bilancio

L'art. 7 del D.P.R. n. 245/2005, il D.Lgs. 150/09 e più in dettaglio la delibera CIVIT 112/2010, raccomandano un monitoraggio in termini di equilibri finanziari, economici e patrimoniali.

Si illustra pertanto una sintetica analisi di bilancio effettuata sullo Stato Patrimoniale degli anni 2019 e 2020, precisando che sono stati esaminati in particolare gli aspetti relativi alla solidità patrimoniale ed alla liquidità.

Ai fini delle analisi economico-finanziarie considerate, i valori dell'attivo e del passivo sono stati riclassificati in base al criterio di destinazione i primi, alla diversa origine delle fonti di finanziamento i secondi. La classificazione dei valori dell'attivo in disponibilità o immobilizzazioni è stata basata sul criterio di realizzabilità dei singoli investimenti valutando gli elementi destinati a trasformarsi in forma liquida entro oppure oltre i limiti della durata annuale.

ATTIVITA'	2019	2020
a) Attivo fisso/immobilizzazioni		
- Immobilizzazioni immateriali (valore storico - amm.to)	19.799	40.846
- Immobilizzazioni materiali (valore storico - f.do amm.to)	10.395.202	10.086.759
- Immobilizzazioni finanziarie (valore storico)	15.586.210	15.778.936
- Crediti a lungo termine (netto f.do svalutazione)	460.130	395.576
Totale	26.461.341	26.302.117
b) Attivo circolante o attività correnti		
- Magazzino	63.152	51.243
- Crediti a breve	833.879	736.051
- Disponibilità liquide	19.100.966	18.994.001
- Ratei e risconto attivi	913	1.055
Totale	19.998.910	19.782.350

Con analogo criterio convenzionale, è stata effettuata una riclassificazione del passivo in base alla durata breve o lunga dei finanziamenti. Di seguito vengono indicati i dati di bilancio riclassificati al fine di valorizzare le macro-voci utilizzate per il calcolo degli indici.

PASSIVITA'	2019	2020
a) Mezzi propri		
- Patrimonio netto	37.409.734	37.574.812
Totale	37.409.734	37.574.812
b) Passività consolidate		
- Debiti di funzionamento	16.673	17.093
- Debiti di funzionamento e fondi a medio e lungo termine	738.044	644.966
- TFR e IFS (quota a lungo termine)	5.134.746	5.244.684
Totale	5.889.463	5.906.743
c) Passività correnti		
- Debiti a breve	3.234.776	4.679.431
- Fondi rischi e oneri	-	-
- Ratei e risconto passivi	5.648	142.194
- TFR e IFS (quota a breve termine)	-	-
Totale	3.240.424	4.821.625

Analisi di solidità patrimoniale

La solidità è intesa come la capacità dell'Ente di perdurare nel tempo con una struttura equilibrata, grazie alla sua adattabilità alle mutevoli condizioni interne ed esterne. La solidità patrimoniale può essere esaminata con riferimento a due aspetti tra loro strettamente correlati:

- l'equilibrio patrimoniale, ovvero il bilanciamento tra fonti (capitale proprio e/o capitale di terzi) ed impieghi (investimenti);
- la composizione delle fonti (passivo patrimoniale), ovvero il bilanciamento tra capitale proprio e capitale di terzi, anche al fine di valutare la sostenibilità dell'indebitamento.

Di seguito vengono riportati i principali indicatori della solidità patrimoniale. E' bene ricordare che il valore informativo di ciascun indicatore non risiede esclusivamente nel suo valore numerico, ma anche nella sua dinamica temporale e nella sintesi informativa che si ottiene.

MARGINE DI STRUTTURA

Un indice importante nella definizione della solidità patrimoniale è il margine di struttura.

Il margine primario di struttura indica la capacità dei mezzi propri (patrimonio netto) di coprire l'attivo fisso (immobilizzazioni). È dato da:

Margine primario = (Patrimonio netto) – (Attivo fisso)

Chiave di lettura:

Se il margine primario è > 0, il capitale proprio finanzia interamente le attività fisse e parte dell'attivo circolante (premessa per un ulteriore sviluppo degli investimenti).

Se il margine primario è < 0, il capitale proprio finanzia solo in parte le attività immobilizzate (la cui differenza è coperta dalle passività consolidate).

Il margine secondario di struttura indica la capacità del capitale permanente (mezzi propri + passività consolidate) di finanziare l'attivo fisso.

Margine secondario = (Patrimonio netto + Passività consolidate) – (Attivo fisso)

Chiave di lettura:

Se il margine è > 0, l'attivo fisso è interamente finanziato dal capitale permanente (premessa per un ulteriore sviluppo degli investimenti).

Se il margine è < 0, parte dell'attivo fisso è finanziata dalle passività correnti, con rischio di tensioni finanziarie.

	2019	2020
Patrimonio netto	37.409.734	37.574.812
Attivo fisso	26.461.341	26.302.117
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	10.948.393	11.272.695
Passività consolidate	5.889.463	5.906.743
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	16.837.856	17.179.438

Sia il margine primario che il margine secondario sono, nel periodo considerato, sempre ampiamente positivi ed appaiono in aumento.

Tale situazione è indice di un'ottima solidità patrimoniale dell'Ente, il quale riesce con costanza a coprire, con i soli propri mezzi, il fabbisogno durevole.

Il divario tra i due margini è rappresentato dalle passività consolidate. La dinamica e la composizione di queste ultime evidenzia un orientamento alla crescita, da attribuire alla consistenza del Fondo Trattamento e Indennità di fine rapporto, che da un lato decresce a seguito della erogazione al personale che cessa dal servizio, ma dall'altro aumenta progressivamente per l'accantonamento annuale dei dipendenti ancora in ruolo e per i nuovi assunti.

Nel corso del 2020 sono trascurabilmente in aumento le passività consolidate, con il conseguente aumento del margine di struttura secondario.

Si consideri, infine, che inciderebbero su entrambi gli indici eventuali disavanzi economici subiti, che andrebbero a ridurre la consistenza del patrimonio netto.

INDICE DI STRUTTURA

Legato strettamente al margine primario di struttura è l'indice primario di struttura (o indice di garanzia). Esso esprime il rapporto tra le stesse grandezze e conferma in entrambi i casi l'ottima capacità delle fonti, patrimonio netto in primis, di coprire gli impieghi: attivo fisso o immobilizzazioni.

Indice primario di struttura = Patrimonio netto/Attivo fisso. Esprime la capacità dei mezzi propri di finanziare l'attivo fisso.

Chiave di lettura:

Ind. > 0,7 buona solidità

0,5 < Ind. < 0,7 scarsa solidità

Ind. < 0.33 situazione critica

	2019	2020
Patrimonio netto	37.409.734	37.574.812
Attivo fisso	26.461.341	26.302.117
INDICE DI GARANZIA	1,41	1,43

INDICE DI CAPITALIZZAZIONE

Passiamo ora ad analizzare la composizione delle fonti, intesa come misura della dipendenza dal capitale di terzi.

L'indice di autonomia finanziaria (detto anche indice di capitalizzazione) esprime l'incidenza del patrimonio netto sul totale del capitale investito (attivo fisso + attivo circolante). Esso è dato dal rapporto:

Autonomia finanziaria = Patrimonio netto/Capitale investito

	2019	2020
Patrimonio netto	37.409.734	37.574.812
Attivo fisso	26.461.341	26.302.117
Attivo circolante	19.998.910	19.782.350
INDICE DI CAPITALIZZAZIONE	80,5%	81,5%

Chiave di lettura:

L'indice viene considerato positivamente per valori maggiori di 30%. Situazioni critiche si registrano per valori dell'indice minori del 10-15 % (alta dipendenza)

Anche attraverso l'esame di questo indicatore, risulta l'ottima solidità dell'Ente, comprovata dall'alta autonomia finanziaria di cui gode.

INDICE DI INDEBITAMENTO

L'indice di indebitamento esprime l'incidenza del capitale di terzi (Passività consolidate + Passività correnti) sul totale del capitale investito. E' dato da:

Indebitamento = Mezzi di terzi/Capitale investito

Chiave di lettura:

0% < Ind. < 30% Buona situazione finanziaria

30% < Ind. < 50% Situazione finanziaria accettabile

50% < Ind. < 70% Situazione tendente allo squilibrio

Ind. > 70% Situazione finanziaria squilibrata

L'indice, come riportato nella tabella sottostante, si colloca nell'area virtuosa e può essere analizzato nelle sue componenti a medio-lungo termine e a breve termine.

	2019	2020
Passività consolidate	5.889.463	5.906.743
Passività correnti	3.240.424	4.821.625
"Mezzi di terzi"	9.129.887	10.728.368
Attivo fisso	26.461.341	26.302.117
Attivo circolante	19.998.910	19.782.350
Capitale investito	46.460.251	46.084.467
INDEBITAMENTO	19,7%	23,3%
INDEBITAMENTO MEDIO- LUNGO	12,7%	12,8%
INDEBITAMENTO BREVE	7,0%	10,5%

In generale, l'Ente non ha alcuna propensione all'indebitamento: la sua componente a breve evidenzia dinamiche fisiologiche della gestione corrente e l'indebitamento a lungo è determinato per la quasi totalità dal Fondo Trattamento e Indennità di Fine Rapporto, insieme a consistenti Fondi spese future e rischi, che riflettono una gestione prudentiale.

L'aumento degli indici di indebitamento nel bilancio 2020 rispetto al 2019 (in particolare dell'indice di indebitamento a breve termine), è dipeso dal consistente incremento delle passività correnti, essenzialmente ascrivibile alle significative maggiori risorse destinate ad Interventi economici, in buona parte ancora da liquidare alla chiusura dell'esercizio in ragione dei necessari tempi di realizzazione e rendicontazione delle iniziative.

Analisi di liquidità

Con il termine liquidità si intende la capacità dell'Ente di garantire, tempestivamente ed

economicamente, le uscite monetario-finanziarie imposte dalla dinamica della gestione. L'attenzione qui è rivolta alla ricerca di un equilibrio tra attività e passività correnti, con l'obiettivo di verificare la copertura dei debiti a breve attraverso la liquidità e le disponibilità (economiche e finanziarie).

MARGINE DI TESORERIA

Riveste grande importanza in proposito il margine di tesoreria. Con questo indicatore si valuta la capacità dell'Ente di far fronte agli impegni di breve termine (passività correnti) con la componente più liquida dell'attivo circolante (liquidità immediata e differita). E' dato da:
Margine di tesoreria = (Liquidità immediata + liquidità differita) – (Passività correnti)

	2019	2020
Liquidità immediate	19.100.966	18.994.001
Liquidità differite	834.792	737.106
Passività correnti	3.240.424	4.821.625
MARGINE DI TESORERIA	16.695.334	14.909.482

Rispetto al capitale circolante netto è un margine più prudentiale, dal momento che al fine della copertura non vengono considerate le disponibilità economiche (giacenze di magazzino).

Un margine di tesoreria positivo non assicura di per sé la liquidità dell'Ente, a causa della possibile asincronia tra le scadenze dei crediti e dei debiti. Esso è quindi condizione necessaria, ma non sufficiente a garantire l'esistenza di una liquidità a breve termine.

Le liquidità dell'Ente hanno coperto le passività correnti con un margine ampiamente positivo. L'indice segnala nel 2020 un andamento discendente rispetto al 2019, essenzialmente dovuto all'incremento delle passività correnti di cui si è già fatto menzione nella sezione precedente.

INDICE DI LIQUIDITA'

Strettamente connesso al margine di tesoreria è l'indice di liquidità (quick ratio). Viene denominato anche indice di tesoreria o di liquidità secca, in quanto valuta l'attitudine ad assolvere, con le sole disponibilità liquide, agli impegni di breve periodo. E' dato da:

Indice di liquidità = (liquidità immediata + liquidità differita)/Passività correnti

Chiave di lettura:

Ind. > 2 liquidità impiegabile

Ind. >1 equilibrio finanziario

0,5 <Ind. < 1 condizioni limite di equilibrio

Ind. < 0,3 netto squilibrio finanziario

	2019	2020
Liquidità immediate	19.100.966	18.994.001
Liquidità differite	834.792	737.106
Passività correnti	3.240.424	4.821.625
INDICE DI LIQUIDITA'	6,15	4,09

L'indice di liquidità rilevato potrebbe garantire la copertura di un buon programma di investimenti con l'utilizzo di sola liquidità corrente.

La netta diminuzione dell'indice rispetto al 2019 è essenzialmente dovuto all'aumento delle passività correnti per debiti su Interventi economici da erogare, che "vincolano" parte delle liquidità.

CASH FLOW

L'analisi dei flussi di cassa si focalizza sulle entrate e sulle uscite di cassa. Si tratta di un'analisi di tipo dinamico.

In questo ambito, analizzando il cash flow di esercizi già chiusi, diamo conto semplicemente della differenza di cassa tra le giacenze al 1° gennaio e al 31 dicembre dell'anno.

	2019	2020
CASSA AL 01/01	18.706.791	19.100.966
CASSA AL 31/12	19.100.966	18.994.001
CASH FLOW	394.175	-106.965

L'indicatore rileva una variazione negativa della giacenza di cassa che si è realizzata nel corso del 2020.

Gli indici evidenziati in precedenza aiutano a comprendere che l'andamento del Cash Flow è risultato funzionale all'abbattimento dei debiti ed all'incremento delle passività correnti,

lasciando altresì un ampio margine di liquidità impiegabile.

Dalle sopraindicate analisi, si può evincere quanto segue:

- le disponibilità liquide sono in grado di assolvere più che agevolmente gli impegni a breve termine: al 31.12.2020 l'attivo corrente è pari a 3,9 volte il passivo corrente;
- il margine di tesoreria (attivo corrente – passivo corrente) conseguito a fine 2020 si attesta ad oltre 14,9 milioni di euro, consentendo un assoluto grado di tranquillità per far fronte ad eventuali discrepanze cronologiche relative alle scadenze dei debiti e crediti a breve;
- il margine di struttura garantisce ampiamente la sostenibilità degli investimenti previsti per l'esercizio 2022;
- tutti gli indici patrimoniali (garanzia, copertura immobilizzazioni, capitalizzazione) confermano ampiamente l'ottimo livello di solidità strutturale dell'Ente.

Seconda parte – Obiettivi strategici ed azioni previste

1. Verso una PA semplice, digitale ed efficiente

1.1 Semplificazione amministrativa. Riorganizzazione Ufficio del Registro delle Imprese e allineamento procedure

La Camera di Commercio di Arezzo-Siena, in conseguenza dell'accorpamento dei due Enti, è adesso la terza Camera in Toscana per numero di imprese iscritte, arrivando a superare la quota di 81.000 unità e circa 45.000 movimentazioni di pratiche telematiche annue.

In un'ottica di semplificazione l'Ente camerale utilizza e mette a disposizione dell'utenza una serie di strumenti e infrastrutture anche telematiche che rendano sempre più facile ed accessibile il rapporto con gli uffici.



Nell'ottica della semplificazione e digitalizzazione dell'azione amministrativa, un altro valido supporto continuerà ad essere rappresentato da alcuni portali web realizzati dal sistema camerale, opportunamente e costantemente pubblicizzati per agevolare l'accesso ai servizi camerali digitali. Tra i più importanti ricordiamo:

REGISTROIMPRESE.IT

IMPRESAINUNGIORNO.GOV.ITIMPRESA.ITALIA.IT

In materia di commercio estero, nel corso del 2022, continuerà il processo di digitalizzazione del Certificato di Origine attraverso la promozione e diffusione del servizio di **“Stampa in azienda”**, servizio, che nel corso del 2021 ha avuto un positivo riscontro tra le aziende operanti con l'estero.

A livello nazionale, già oggi, la “stampà in azienda”, sia su formulari ufficiali sia su foglio bianco, come modello standard e non più sperimentale, senza vincoli o requisiti particolari per i soggetti richiedenti, rappresenta una modalità consolidata che supera molti dei limiti precedentemente individuati.

In materia sono previsti ulteriori sviluppi sulla piattaforma con l'obiettivo di soddisfare il crescente carico sul servizio informatico, rendendo quindi disponibile un nuovo sistema per la presentazione delle domande da parte dell'utenza; contestualmente saranno inoltre introdotte anche nuove funzionalità per rendere maggiormente fruibili alcuni aspetti legati alla “Stampa in azienda”, in particolare, quella “su foglio bianco”, unico percorso da percorrere per i certificati di origine verso il solo formato digitale (emissione e conservazione).

Dal 1° gennaio 2022 occorrerà pertanto intensificare le campagne di diffusione con l'utenza

nonché mettere in atto le azioni idonee a rendere tale modalità di “stampa in azienda”, la modalità principale di emissione dei CO, e considerare la stampa presso lo sportello camerale come procedura subordinata da riservare esclusivamente a target di utenza inesperta o a bassa vocazione digitale.

Il processo per favorire la digitalizzazione è già iniziato e procede in maniera costante; occorrerà garantire livelli di standardizzazione più elevati nell’utilizzo delle modalità più evolute, chiaramente, al momento possibile verso i paesi di destinazione che accettino timbri stampati e non solo ad inchiostro.

Le sperimentazioni effettuate nel corso degli anni 2020/2021, intensificate per le condizioni imposte dall’emergenza sanitaria, la risposta da parte dell’utenza e delle Autorità estere destinatarie dei documenti nonché l’introduzione di misure di sicurezza connesse con la Banca dati nazionale hanno creato le condizioni per poter estendere la distribuzione generalizzata del certificato direttamente in azienda.

Dal 2018 ad oggi siamo passati da 10 Camere che utilizzavano la stampa in azienda in via sperimentale, alle attuali 54; nel 2020 circa il 30% dei certificati sono stati stampati in azienda, mentre già alla fine del 1 semestre 2021, la percentuale è salita al 50%.

Come noto, la Camera di Commercio di AR-SI è accreditata al **Network internazionale dell’International Chamber of Commerce/World Chambers Federation**, nato con lo scopo di facilitare l’accesso al commercio internazionale attraverso una dematerializzazione a regime dei certificati di origine.

Anche su questo fronte si registrano ulteriori sviluppi. In primis, in riferimento alle disposizioni vigenti per il rilascio dei CO e dei visti per l’estero, diramate con note del MISE n. 62321 del 18/03/2019), è stato predisposto un addendum condiviso con MISE e Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, documento già approvato, vigente e pubblicato sul sito del MISE.

E’ proprio tale addendum sancisce la stampa in azienda (su formulari ufficiali e su foglio bianco) come procedura standard e non più sperimentale.

In materia di sicurezza, parallelamente all’accreditamento al Network Internazionale dell’International Chamber of Commerce, che risale al 2016 per la sede di Arezzo e al 2019 per la sede di Siena, è stato creato un altro canale, che ha visto rendere ufficiale la Banca dati nazionale, con la prospettiva di estensione, attraverso un ulteriore codice di controllo, della verifica, a livello internazionale, anche ad altri documenti e visti per l’estero.

Da ultimo, al fine di completare nei prossimi anni il processo di digitalizzazione dei servizi del commercio con l’estero si prevede di estendere la richiesta di Carnet ATA tramite apposito applicativo.

Presso le sedi camerali, l’utente potrà utilizzare una **postazione on line dedicata**, dalla quale potrà accedere gratuitamente in autonomia a tutti i servizi disponibili, compresa la presentazione di alcune tipologie di pratiche del Registro Imprese (cancellazioni imprese individuali, richiesta iscrizione PEC, revisione dinamica ex- albi e ruoli, ecc.).

Sarà, inoltre, possibile fruire dell’assistenza specialistica camerale, dietro pagamento di una modesta tariffa, commisurata al servizio offerto.

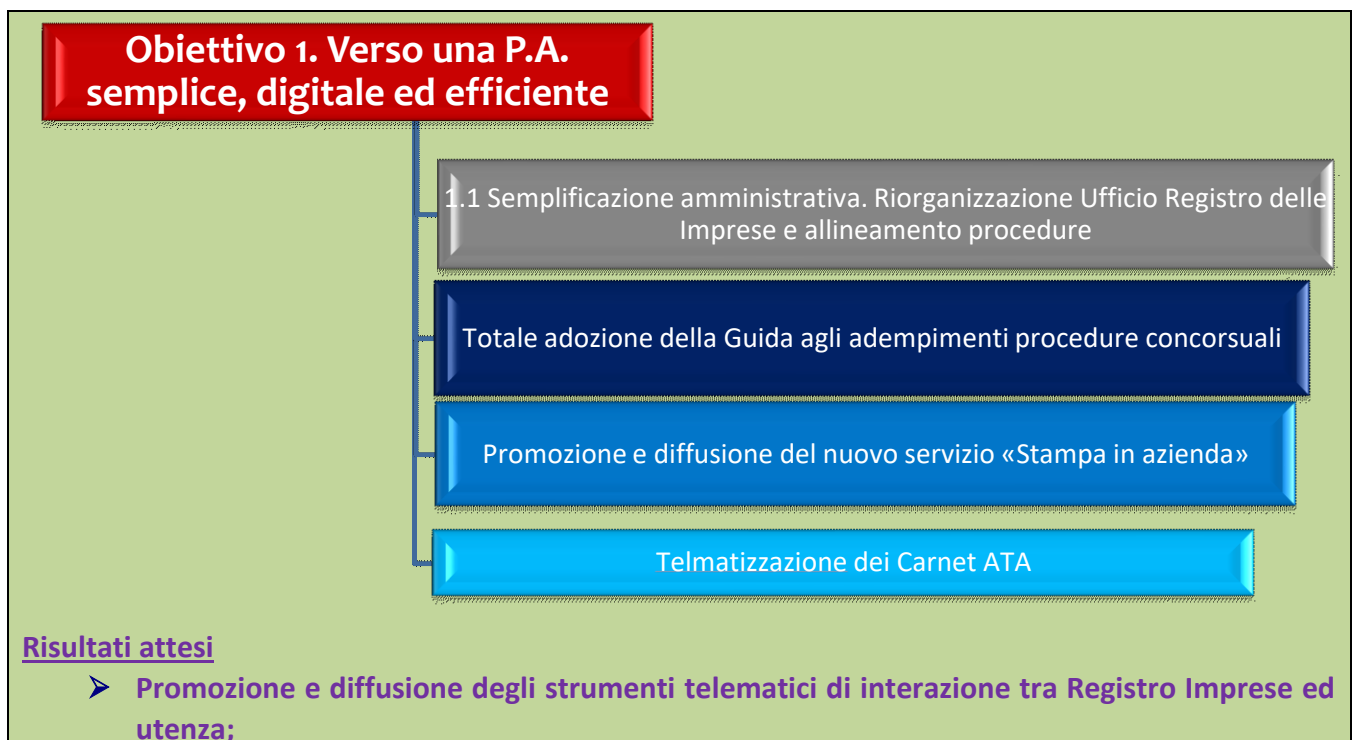
La Camera di Commercio continuerà ad offrire assistenza per la costituzione delle cd. **“START UP INNOVATIVE”**, anche se, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 29.03.2021 n. 2643, per il momento è annullato il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, che permetteva la loro costituzione online, senza l’ intervento del notaio.

Sempre verso tali imprese, altro tipo di assistenza prestata è quella in occasione della verifica annuale del mantenimento/conferma dei requisiti prescritti che ne determinano lo status. Sappiamo infatti che per rimanere iscritte nella sezione speciale delle imprese START UP e PMI innovative occorre procedere annualmente alla comunicazione di conferma del possesso dei requisiti entro 30 gg. dall’approvazione del bilancio di esercizio, con un’unica istanza telematica contenente la dichiarazione del legale rappresentante attestante il permanere dei requisiti di legge.

Il legislatore ha equiparato la mancata presentazione della dichiarazione di cui sopra alla perdita dei requisiti, prevenendo la cancellazione dalla sezione speciale del registro con provvedimento del Conservatore (cfr. artt. 25 comma 16, DL 18.10.2012 n. 179 conv. con modif., nella legge 17.12.2012, n. 221 e comma 7 del DL 24.01.2015, n. 3 conv. con modif. nella legge 24.03.2015 n. 33).

L’Ente camerale opererà per dare piena attuazione alla normativa al fine di favorire l’insediamento di Start-up e di incubatori nel territorio.

Nell’anno 2022 si prevede la divulgazione della **Guida sulle procedure concorsuali**, che dovrà necessariamente essere rivista/modificata a seguito del decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 agosto 2021 e che introduce novità in relazione alla vigente legge fallimentare, rinviando, dal 1 settembre 2021, al 15 maggio 2022, l’entrata in vigore del Codice della crisi di impresa.



- **Ampliare la fruizione dei servizi on-line da parte dell'utenza;**
- **Consolidamento dell'attività di dematerializzazione dei documenti relativi al commercio estero;**
- **Assistenza specialistica per le postazioni messe a disposizione per l'utenza;**
- **Semplificazione degli accessi agli sportelli e miglior razionalizzazione del tempo delle imprese per la gestione di tutti gli adempimenti relativi all'identità giuridica delle imprese e alla gestione delle attività produttive.**

1.2 Digitalizzazione della P.A. ed E.Gov.

La digitalizzazione e l'“E-Gov.”, oltre alla semplificazione, continueranno ad essere, anche nel 2022, tra gli obiettivi prioritari dell'azione camerale.

Per il potenziamento, la diffusione e l'adozione di strumenti digitali (Cns, Token Wireless, Pec, fatturazione elettronica, conservazione dei libri digitali, ecc.) offerti alle imprese dalla Camera di Commercio, si prevede la realizzazione di azioni di sensibilizzazione, l'organizzazione di eventi di divulgazione rivolti alle imprese, ordini professionali, associazioni di categoria, pubbliche amministrazioni, in varie modalità: in presenza, tramite webinar, social, video, tutorial, ecc., nonché la programmazione di incontri tematici, campagne pubblicitarie attraverso radio e stampa.

Sempre nell'ottica della digitalizzazione, proseguirà l'attività di promozione del cd. **“Cassetto Digitale dell'Imprenditore”**, che consente al titolare dell'impresa di avere sempre a disposizione una serie di documenti, come visure, bilanci, statuti, atti costitutivi, oltre alla possibilità di poter monitorare lo stato delle pratiche presentate al Registro Imprese e ai Suap ed essere avvisati tempestivamente circa la disponibilità dei documenti richiesti. Il servizio consente altresì di verificare i pagamenti effettuati, per singola annualità, relativi al diritto annuale e, non da ultimo, strumenti di ricerca e consultazione per trovare opportunità di contatto con le Startup e PMI innovative. Tutta la documentazione può essere scaricata da tablet, smartphone o PC in tempo reale. Il contenuto informativo del fascicolo sarà arricchito costantemente in termini di qualità e completezza delle informazioni.

Ad oggi sono più di 1.100.000 le imprese che hanno scoperto il valore del cassetto digitale e che ne apprezzano l'utilità e la praticità di accesso. Per consentire ad una più ampia platea di conoscere e beneficiare di questo servizio dovranno essere individuate, in collaborazione con InfoCamere, iniziative di comunicazione, che coniugano l'informazione con la trasparenza amministrativa.

Di imminente avvio è prevista la fruibilità da parte dell'imprenditore di un ulteriore servizio continuativo che notifichi alla PEC dell'impresa le iscrizioni automatiche che hanno interessato ed interessano la propria Visura. L'obiettivo è quello di misurare continuamente il reale coinvolgimento e l'interesse delle imprese con lo scopo di raggiungere soggetti che hanno beneficiato di aggiornamenti derivanti da comunicazioni provenienti da altri enti, come le certificazioni Accredia, il rating di legalità AGCM, le attestazioni SOA, il gruppo IVA, ecc.

Inoltre, ai sensi art. 37, Legge di Semplificazione n. 120/2020, **presso il cassetto digitale** sarà notificato il **domicilio digitale** attribuito all'impresa d'ufficio qualora assente o non valido.

Sempre in tema di servizi digitali sarà svolta una campagna di pubblicizzazione per **incentivare il nuovo servizio dei "Libri digitali"**, già in fase di sperimentazione. Si tratta di un servizio ideato per aiutare le imprese a gestire in totale sicurezza e con pieno valore legale tutto il processo di digitalizzazione dei "libri sociali" d'impresa. Le imprese interessate potranno inserire, attraverso il portale <https://libridigitali.camcom.it> i propri libri, accedere al proprio fascicolo che li contiene, consultandone il contenuto da remoto, anche con smartphone e tablet.

All'interno del portale dedicato l'impresa potrà poi versare la Tassa di Concessione Governativa, l'imposta di bollo e pagare i diritti di segreteria camerali.

Questo servizio permette così di applicare quanto stabilito dall'art. 2215 bis del codice Civile, commi 3, 4 e 5, come modificato dal D.L. n. 70/2011 (convertito con modificazioni dalla L. n. 106/2011), che sancisce l'equivalenza tra le scritture conservate su carta (supporto analogico) e quelle digitali, nonché l'efficacia probatoria dei libri tenuti con strumenti informatici di cui agli artt. 2709 e 2710 del codice Civile. Gli obblighi di numerazione progressiva e di vidimazione dei libri sono assolti attraverso l'apposizione della firma digitale da parte dell'imprenditore o di un suo delegato sul libro firmato digitalmente e della marca temporale apposta dal sistema di conservazione. Il servizio di conservazione a norma è erogato da Infocamere che, essendo conservatore accreditato da AgID, possiede i requisiti richiesti.

In materia di servizi digitali innovativi di e-gov, in particolare, in relazione alla gestione del rilascio della firma digitale, nel 2022, sarà attivo il nuovo servizio di **"Riconoscimento da remoto"**.

Grazie a tale nuova procedura di riconoscimento del soggetto on-line, via web cam e al relativo servizio di consegna a domicilio, è possibile ricevere il dispositivo di firma digitale (Token Wireless o CNS) senza necessità di presentarsi allo sportello della Camera di Commercio. Il servizio supporta anche il rilascio del nuovo dispositivo di firma digitale Digital Dna Wireless, utilizzabile sia in modalità wireless sia attraverso porta usb su pc, senza la necessità di alcuna installazione di programma.

La richiesta on line di firma digitale può essere effettuata sia per il primo rilascio di firma digitale, sia da coloro che ne sono già in possesso.

Tale servizio on line prevede un costo, così come stabilito dalla determina adottata dal Dirigente di Area, n. 22 del 07.09.2021.

Obiettivo 1. Verso una P.A. semplice, digitale ed efficiente

1.2 Organizzazione incontri e campagne di sensibilizzazione per la diffusione degli strumenti digitali

Implementazione del nuovo servizio «Libri digitali»

Rilascio della firma digitale in riconoscimento da remoto

Risultati attesi

- Diffusione della cultura digitale e degli strumenti avanzati di firma digitale;
- Promozione dei servizi digitali offerti.

1.3 Presidio della qualità dei dati e valorizzazione del Registro delle Imprese

Anche per l'anno 2022, uno dei settori di intervento ritenuto prioritario e strategico è sicuramente il mantenimento della massima qualità dei dati del Registro Imprese.

Rientrano in tale obiettivo:

- Mantenimento dei tempi di evasione delle istanze al di sotto dei 5 gg. previsti per legge;
- Gestione delle pratiche irregolari sospese e non regolarizzate dagli intermediari, attraverso il sempre maggiore ricorso alle verifiche effettuate d'ufficio, ovvero all'adozione di formali provvedimenti di rifiuto delle istanze stesse;
- Accertamento d'ufficio dei requisiti previsti per l'esercizio delle attività per le quali la Camera di Commercio è competente nel riconoscimento dell'abilitazione (autoriparatori, impiantistica, pulizia, facchinaggio, ingrosso ecc.).

Nell'ambito dello snellimento delle procedure amministrative e della riduzione dei costi per l'erogazione dei servizi pubblici, è di importanza strategica il collegamento con gli Sportelli Unici delle Attività Produttive, previsto dal DPR 07.09.2010 n. 160.

A tal fine si dovranno attuare tutte le sinergie necessarie per rendere fruibile tale collegamento.

Dal 1 gennaio 2022 è previsto l'inserimento in Visura dei titoli di **qualificazione FER** (Fonti Energetiche Rinnovabili) ad opera delle Camere che li riceveranno dai soggetti che li rilasciano.

Occorrerà comunque valutare l'opportunità di consentire comunque, da tale, data, per le

imprese che intendono farlo, di poter ricevere comunicazioni FER anche su istanza di parte, con pagamento dei diritti di segreteria, definendo gli aspetti procedurali attraverso un tavolo di lavoro dedicato.

PROGETTO RI20

Prosegue l'implementazione delle varie tipologie di pratiche telematiche confezionate e inviate dal nuovo ambiente unico di compilazione.

DIRE è il nuovo servizio web messo a disposizione dell'utenza che permette di compilare ed inviare online depositi ed iscrizioni al Registro delle Imprese.

Da quando è stato rilasciato il nuovo ambiente sono state inviate 530 mila pratiche e sono stati 60 mila gli utenti utilizzatori, numeri molto significativi.

Tra le attività del 2022 sono in corso le analisi per la messa a disposizione di altri nuovi modelli e la risoluzione di alcuni problemi emersi per le tipologie già trattate, come, ad es., Modelli SCIA mediatori ed analoghi.

In merito al **Registro ufficiale dei dati del titolare effettivo**, l'art. 21 del Decreto Antiriciclaggio individua il registro delle imprese come registro ufficiale dei dati del titolare effettivo, ovvero di quelle informazioni che consentono di risalire all'identità delle persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività in una struttura societaria (persona giuridica) o in un trust (e istituto affine). Nel 2021 era prevista la pubblicazione del decreto interministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, che regolamerterà le modalità di comunicazione delle informazioni e la consultazione delle stesse da parte delle autorità, dei soggetti interessati e del pubblico, e determinerà l'avvio del processo di iscrizione nel registro delle imprese. . A partire dal 2022 i dati del titolare effettivo comunicati dovranno essere confermati con cadenza annuale; per le imprese tale conferma potrà avvenire contestualmente all'adempimento di deposito del bilancio.

Con riferimento all'operatività della tenuta da parte del sistema camerale del registro dei titolari effettivi, siamo consapevoli che dalla pubblicazione in gazzetta ci saranno importanti ricadute sugli Uffici poiché la platea è folta e variegata e quindi saranno inviate al RI numerose pratiche.

A tutt'oggi, in mancanza del decreto attuativo, **non è previsto nessun adempimento.**

Con riferimento all'art. 2477 del c.c., che imponeva alle società che superavano certi limiti di dotarsi **dell'organo di controllo**, l'anno 2022, a conclusione della campagna bilanci sancisce la scadenza dell'adempimento più volte rinviata/posticipata ai sensi dell'art. 1bis del D.L. 118/21 convertito in Legge 1147/2021.

In riferimento alla tenuta del **Ruolo dei Periti e degli Esperti** è in programma per il 2022, l'avvio di una procedura di verifica della permanenza dei requisiti morali previsti dalle specifiche normative di settore, tramite la richiesta del certificato del Casellario Giudiziale.

Le banche dati camerali rappresentano una fonte primaria di informazione economica,

indispensabile per il corretto funzionamento del mercato (registro imprese, registro protesti, brevetti e marchi ecc.).

La valorizzazione di tali banche dati si pone, per gli enti camerali, non più solo come una opportunità, ma anche come una necessità per garantire l'attuazione dell'OPEN DATA e il sostegno a progetti specifici in tema di legalità.

L'esempio più importante ed attuale si chiama **REX (Regional EXplorer)** ed è una piattaforma che elabora i dati del Registro Imprese in modo da rendere disponibile alla Guardia di Finanza tutte le informazioni relative alle imprese iscritte, comprese quelle aziende del nostro territorio che hanno sedi all'estero. Grazie a questo strumento informatico, sviluppato da Infocamere le forze dell'ordine possono infatti analizzare al meglio bilanci, indicatori di movimenti, crediti e così via, ma anche informazioni sulle relazioni tra le imprese e le persone che compongono l'arco societario. E ancora, gli eventi particolari che possono aver segnato la vita di un'impresa, come un fallimento. Nel dettaglio la piattaforma REX permette di approfondire quattro categorie d'analisi: anagrafe delle imprese, governance e assetti societari, dati economico-finanziari delle aziende ed eventi pregiudizievoli. In totale, sono trenta gli indicatori che possono essere presi in considerazione, anche in forma incrociata, e visualizzati su un pannello.

Nel 2021 sono stati sottoscritti appositi protocolli con le Prefetture di Arezzo e Siena per la messa a disposizione di tale piattaforma alle forze dell'ordine.

Al fine di garantire la massima qualità dei dati in questi anni si è proseguito nell'attività di controllo e verifica delle **PEC** comunicate al R.I. al fine di eliminare quelle multiple, scadute, revocate.

Il recente articolo 37 del DL n. 76/2020, rubricato "Disposizioni per favorire l'utilizzo della posta elettronica certificata nei rapporti tra amministrazioni, imprese e professionisti", dispone in merito all'obbligo di comunicazione per imprese e professionisti, del proprio "domicilio digitale" apportando modifiche all'art. 16 del DL 29.11.2008 n. 185 conv. con modif. dalla Legge 28.01.2009 n.2 e all'art. 5 del DL 18.10.2012, n. 179, conv. con modif. dalla Legge 17.12.2012 n. 221.

Le modifiche introdotte riguardano, sia per le imprese costituite in forma societaria, che in quelle in forma di imprese individuale, sia per i professionisti iscritti in Albi o Elenchi, prevedono l'obbligo di dotarsi di **un domicilio digitale** ove assente o non valido.

Se l'impresa non provvede, sono previste sanzioni onerose e contestualmente l'attribuzione da parte dell'Ufficio di un domicilio digitale presso il cassetto.

In sede di conversione di legge del decreto legge è stato altresì stabilito che il domicilio digitale viene notificato nel cassetto digitale dell'imprenditore.

Da ricordare che l'art. 37 non prevede costi aggiuntivi per il bilancio dello stato e per le singole amministrazioni, importante pertanto individuare un approccio che consenta di contenere i costi dell'intero processo sanzionatorio.

Il nuovo decreto legge, inoltre, ha apportato alcune novità importanti anche in materia di diritto societario, in particolare, l'art. 40, "**Semplificazione delle procedure di cancellazione dal registro delle imprese e dall'albo degli enti cooperativi**", che prevede una serie di attività utili per allineare il Registro delle Imprese, rendendolo più preciso ed attuale, attraverso l'utilizzo di strumenti messi a disposizione dei Conservatori RI, ai quali viene attribuito un

compito assai rilevante nel mantenimento della “pulizia” degli archivi.

Tale articolo sposta, al comma 1, dal Giudice del Registro al Conservatore del Registro delle imprese la competenza per l’adozione del provvedimento conclusivo delle procedure d’ufficio disciplinate dal DPR 23 luglio 2004, n. 247 (contenente la disciplina della cancellazione d’ufficio delle imprese individuali, delle società di persone e delle imprese artigiane), dall’art. 2490, comma 6 c.c. (che sancisce la cancellazione d’ufficio delle società in liquidazione che per tre anni consecutivi non depositano i bilanci della fase di liquidazione), nonché per ogni altra iscrizione o cancellazione d’ufficio conseguente alla mancata registrazione obbligatoria a domanda di parte.

Il comma 2 dell’art. 40, del su citato decreto specifica inoltre, che il Conservatore verifichi che nel patrimonio della società da cancellare non rientrino beni immobili ovvero, ove siano presenti, sospenda il procedimento e rimetta gli atti al Presidente del Tribunale, ai sensi dell’art. 3, comma 3, DPR 247/2004.

Sono già stati avviati i contatti con le altre pp.aa. coinvolte nel flusso del processo relativo alla cancellazione (INPS, ufficio territoriale AE, INAIL, SUAP, registri ACI, ecc.) per la verifica d’ufficio delle informazioni contenute nei loro archivi.

Innovativa appare altresì, la previsione del **procedimento di cancellazione d’ufficio delle società di capitali**, per le quali il comma 2 dell’art. 40 del decreto dispone che “ è causa di scioglimento senza liquidazione l’omesso deposito dei bilanci di esercizio per cinque anni consecutivi o il mancato compimento di atti di gestione, ove l’inattività e l’ omissione si verificano in concorrenza con almeno una delle circostanze indicate (il permanere dell’iscrizione nel registro delle imprese del capitale sociale in lire, o l’omessa presentazione all’ufficio del registro delle imprese dell’apposita dichiarazione per integrare le risultanze del registro delle imprese a quelle del libro soci, limitatamente alle srl e alle società consortili a responsabilità limitata”. Anche per tali casistiche, la competenza per l’iscrizione d’ufficio dell’accertamento della causa di scioglimento senza liquidazione è prevista in capo al Conservatore del Registro delle imprese.

Sempre poi nella prospettiva di assicurare una migliore qualità dei dati, l’ente proseguirà l’azione di **sensibilizzazione degli utenti verso l'utilizzo del sistema ATECO INFOCAMERE**, che consente di uniformare progressivamente i dati relativi alle attività economiche contenuti nel registro imprese camerale con quelli presenti presso l’Agenzia delle Entrate attraverso la corretta individuazione, in sede di denunce REA, sia della descrizione che della codificazione delle attività dichiarate.

Anche nel corso del 2022, prosegue l’attività di **controllo sistematico dell’assolvimento dell’obbligo di deposito bilancio** da parte delle imprese, sollecitando “il recupero” dei bilanci per le imprese risultate inadempienti.

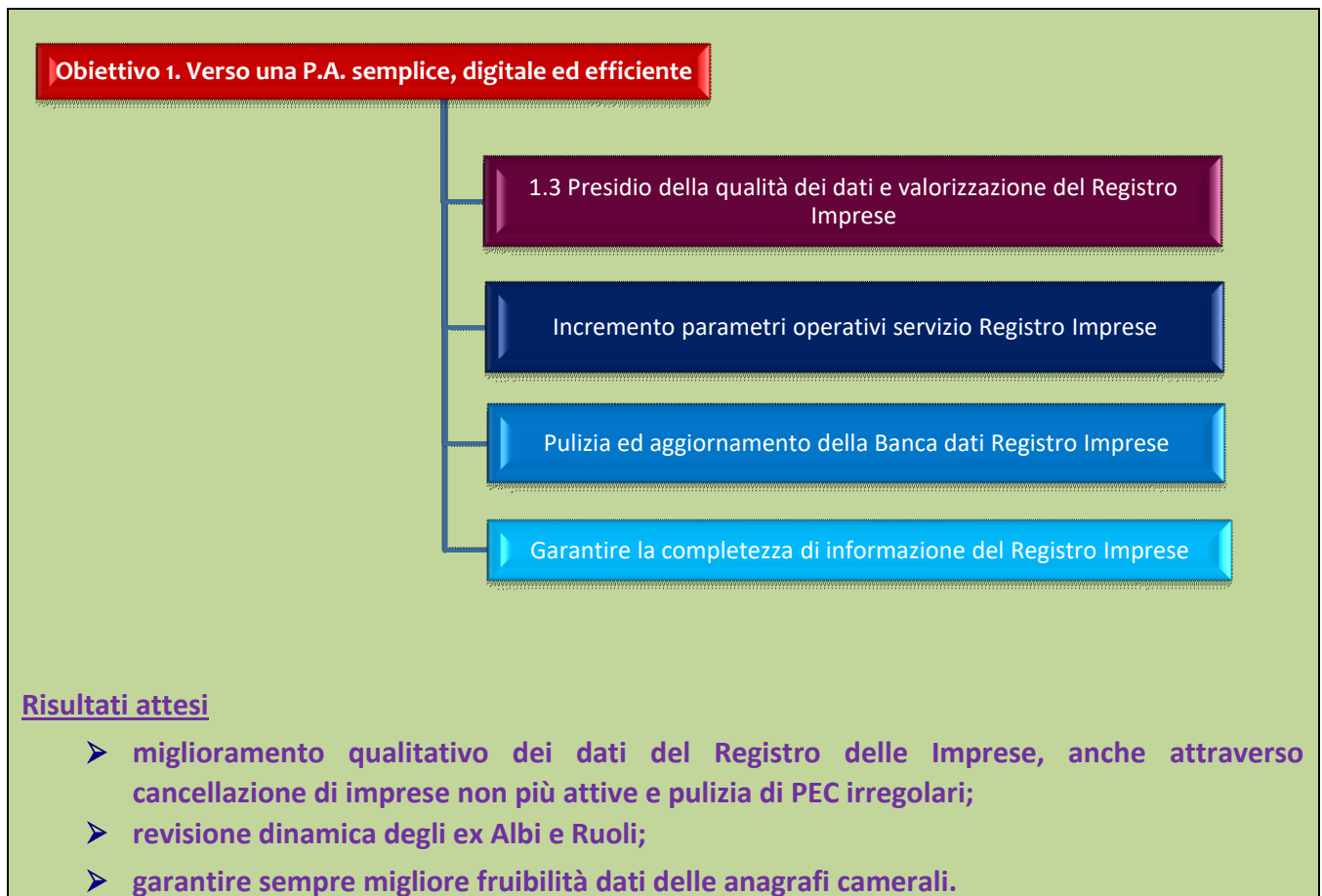
Sempre per massimizzare il più possibile la qualità dei dati dell’Anagrafe economica, di cui fanno parte anche gli ausiliari del commercio, si rammenta che i 4 D.M. 26 ottobre 2011 previsti all’art. 80 del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59, pur mantenendo invariate le rispettive normative di riferimento, hanno definitivamente abrogato i Ruoli ed Elenchi relativi alle attività economiche di Agenti e rappresentanti di commercio, Agenti di affari in mediazione,

mediatori marittimi e Spedizionieri: per tutte queste figure è stata prevista la relativa verifica periodica dei requisiti (ogni 2/4/5 anni a seconda dell'attività economica svolta).

In particolare, nel 2022, si prevede di continuare con le attività inerenti la verifica periodica degli **Agenti/rappresentanti di commercio, Agenti di affari in mediazione, Spedizionieri, Mediatori marittimi**, nonché il rilascio su richiesta, delle relative tessere di riconoscimento.

La mancanza dei requisiti richiesti dalla normativa avrà, come conseguenza, l'inibizione alla continuazione dell'attività con provvedimento del Conservatore R.I.

La verifica dinamica dei requisiti dovrà essere effettuata anche per le posizioni degli "inattivi" **iscritti nell'apposita sezione del REA**, limitatamente alla verifica d'ufficio dei requisiti morali dei soggetti.



2. Per un sistema economico coeso, trasparente e sostenibile

2.1 Tutela del consumatore e Regolazione del Mercato

Già dalla fine del 2019, presso la Camera di Commercio di Arezzo – Siena, è stata costituita la **Consulta dei Consumatori**, della quale fanno parte rappresentanti delle associazioni dei

consumatori che rispondono ai seguenti requisiti: iscrizione nell'elenco tenuto dalla Regione Toscana e presenza di sportelli/presidi presso le due province di Arezzo e di Siena.

Nel corso del 2021, in collaborazione con la Consulta, è stata creata, all'interno del sito istituzionale, una sezione specificamente dedicata ai consumatori, nella quale vengono pubblicati articoli aventi ad oggetto le iniziative intraprese nel corso del tempo dalle associazioni che fanno parte della Consulta. E' stata creata anche una sottosezione curata direttamente dai funzionari CCIAA, all'interno della quale vengono trattate tematiche di interesse consumeristico e vengono forniti ai consumatori suggerimenti ed informazioni su temi di interesse. Il servizio fornito è stato pensato come interattivo: i consumatori che accedono alla sezione del sito istituzionale loro dedicata vengono invitati a segnalare argomenti rispetto ai quali sentono la necessità di avere indicazioni ed aggiornamenti.

Nel corso del 2022 proseguirà l'attività volta alla implementazione della sezione del sito istituzionale dedicata ai consumatori, anche sulla base delle indicazioni provenienti da parte dell'utenza.

Con il venir meno dell'emergenza sanitaria l'idea è quella di promuovere, sempre in collaborazione con la Consulta dei Consumatori, iniziative territoriali di informazione ed educazione nelle scuole e presso i centri anziani.

L'Ente aderisce inoltre ai **protocolli di intesa promossi dalle Amministrazioni preposte alla tutela della legalità** nell'economia e collabora con esse partecipando a tavoli tecnici e mettendo a disposizione il patrimonio informativo raccolto attraverso la tenuta del Registro delle Imprese. In questo ambito, sulla base del Protocollo per la tutela della legalità sulle attività di impresa, anche nel corso del 2022 la Camera fornirà alle forze dell'ordine l'accesso gratuito agli applicativi R.I. Visual, R. I. Build, R. I. Map ed alla piattaforma informatica denominata "Rex – Regional Explorer", che offre informazioni economiche, societarie ed anagrafiche opportunamente elaborate.

Nel corso del 2021 la Camera di Commercio di Arezzo – Siena ha aderito al Protocollo d'intesa sulla riparametrazione degli affitti commerciali causa emergenza sanitaria, promosso dalla Prefettura di Siena. Nel caso di controversie aventi ad oggetto il canone di affitto commerciale il primo passaggio previsto dal Protocollo consiste in un tentativo bonario di rimodulazione del canone, tramite incontri tra i proprietari dei fondi commerciali, gli imprenditori e le rispettive associazioni di categoria. Le percentuali di riduzione del canone proposte in occasione degli incontri derivano da un documento – guida predisposto dall'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Siena, basato su criteri oggettivi, come l'ubicazione dell'esercizio commerciale, l'entità del disagio subito dall'imprenditore (chiusura totale, continuità ridotta, continuità ordinaria), la eventuale presenza di ulteriori fonti di reddito.

Il Protocollo d'Intesa, salvo proroghe, manterrà la sua validità fino al Luglio 2022.

Una analoga iniziativa è stata promossa anche dalla Prefettura di Arezzo ed è ad oggi in corso di definizione. Anch'essa vede il coinvolgimento della Camera di Commercio di Arezzo – Siena, che aderirà al Protocollo.

Qualora in tale sede non si riesca a raggiungere un accordo tra locatore e locatario le parti avranno facoltà di rivolgersi agli Organismi di Mediazione che operano nell'ambito territoriale. In questo ambito, peraltro, il tentativo di mediazione è condizione di procedibilità ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 6/2020 come modificato dal D. L. 28/2020.

Data la situazione emergenziale, per il contenzioso in materia di locazioni commerciali, la CCIAA

di Arezzo – Siena ha ritenuto opportuno consentire alle imprese del territorio di usufruire del servizio di mediazione fornito dal proprio OdM, pagando esclusivamente le spese di avvio, corrispondenti ad € 40,00 oltre IVA per ciascuna parte indipendentemente dal valore della controversia, ed esonerandole dall'assolvimento delle tariffe di mediazione.



2.2 Iniziative a tutela della proprietà industriale

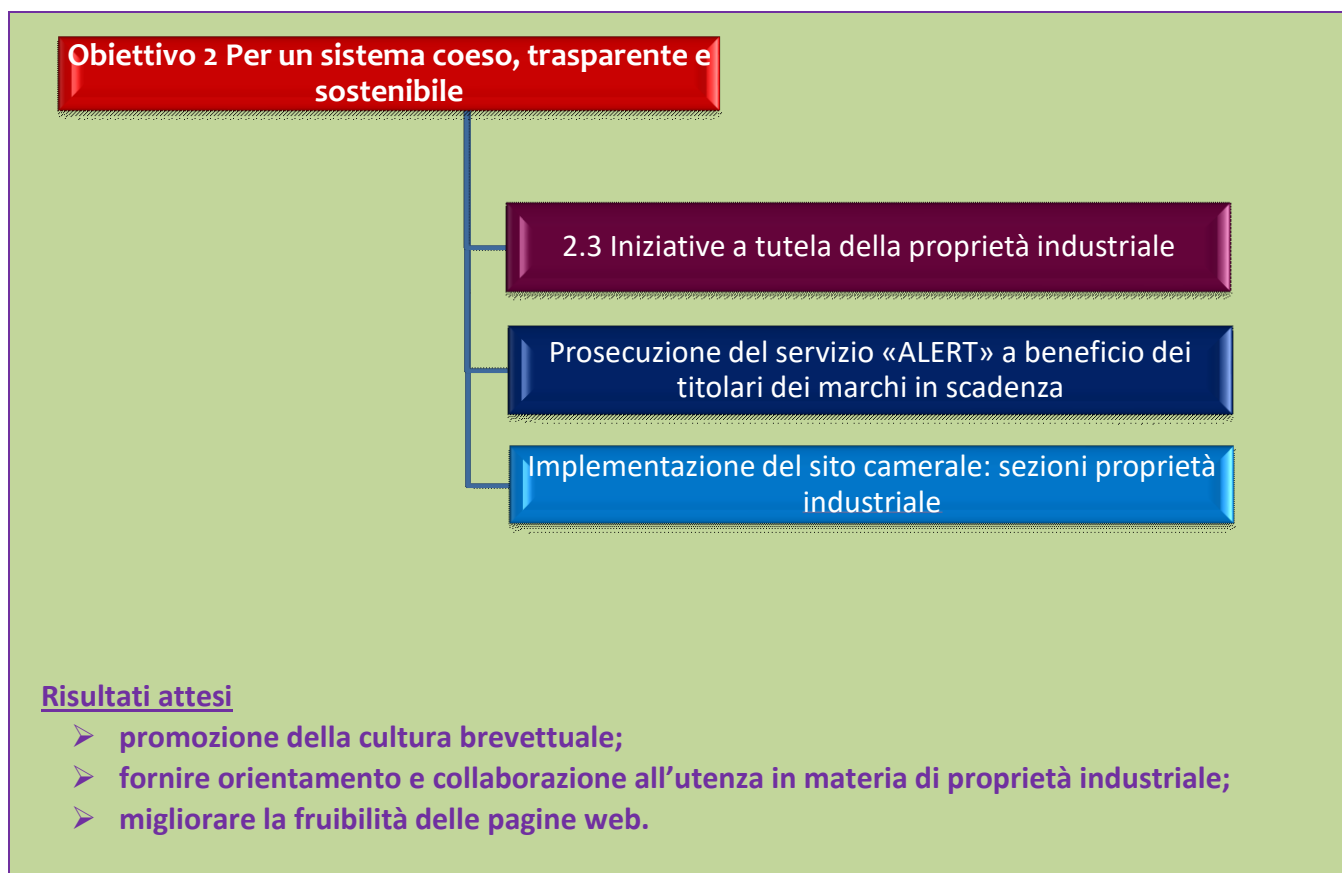
L'Ente camerale, attraverso gli **Uffici marchi e brevetti**, provvede alle ordinarie attività di ricezione delle domande/istanze cartacee, di lavorazione per la successiva trasmissione on line all'U.I.B.M. e di sportello informativo per l'utenza.

Presso le due sedi sarà garantita la continuità del servizio, molto apprezzato dall'utenza, di primo orientamento gratuito in materia di proprietà industriale, svolto con l'ausilio del portale regionale di Unioncamere Toscana ed in collaborazione con i Consulenti in Proprietà Industriale della Toscana. Accertato il gradimento dell'utenza, si intende proseguire nella attività di promozione ed incentivazione di questa attività, totalmente gratuita, anche allo scopo della diffusione presso le imprese della "cultura brevettuale".

A tal fine, nel corso del 2022, è prevista una campagna di pubblicizzazione del servizio, da effettuarsi sia tramite il profilo Facebook della Camera di Commercio di Arezzo - Siena sia tramite uno o più comunicati stampa, ai fini della diffusione sui quotidiani locali.

Parimenti è assicurata la prosecuzione del servizio di “alert”, che consiste nel contattare in modo sistematico gli utenti i cui marchi o brevetti scadono nel corso dell’anno al fine di sollecitarne il rinnovo, evitando così le maggiori spese di un eventuale nuovo deposito e la discontinuità nella protezione della proprietà industriale che ne deriverebbe.

Resta centrale l’utilizzo delle varie piattaforme di comunicazione per veicolare al meglio le informazioni in materia di proprietà intellettuale.

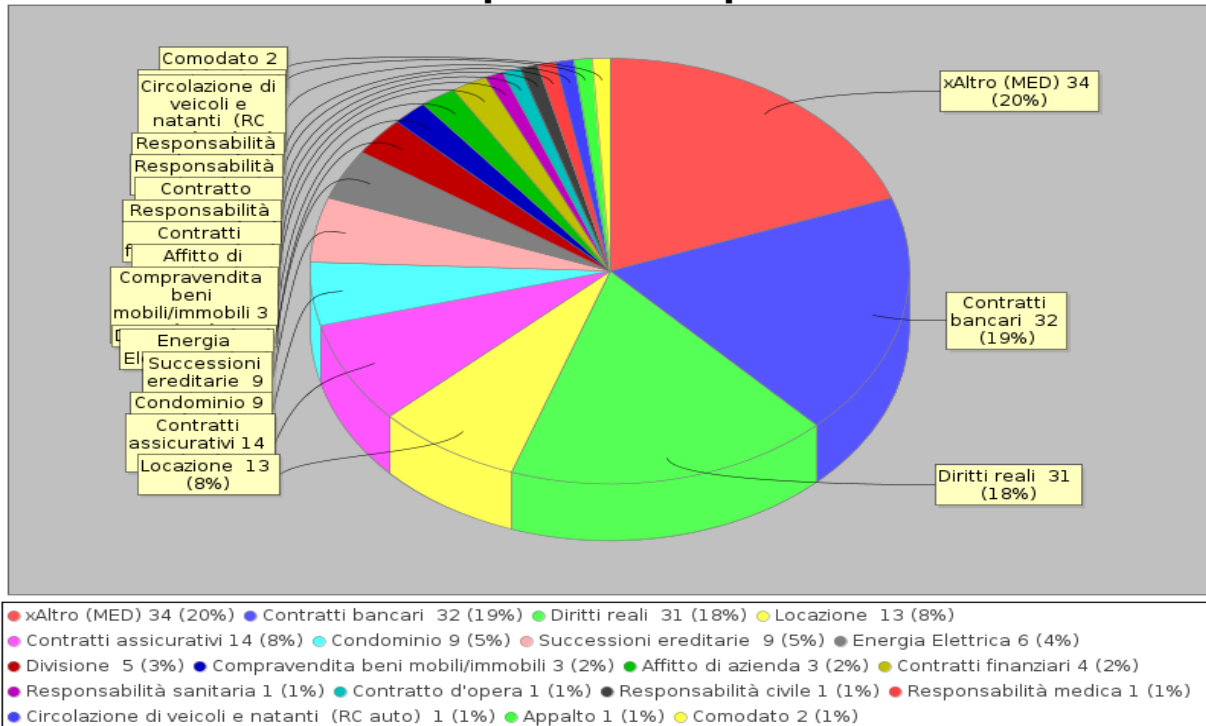


2.3 Sviluppo strumenti di ADR - Assistenza alle imprese in crisi (OCRI)

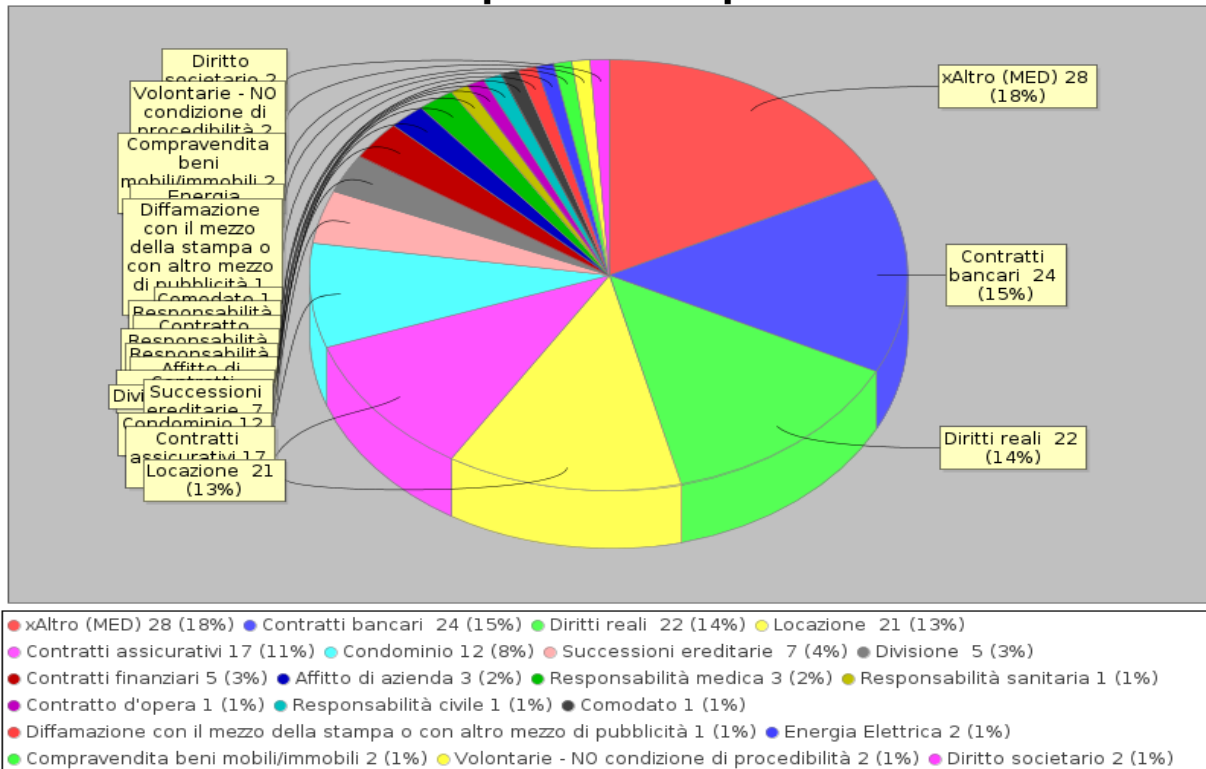
L’Organismo di Mediazione unico si articola nelle due sedi territoriali dell’Ufficio Camera Arbitrale e di conciliazione, con possibilità per l’utenza di scegliere secondo la propria convenienza il luogo di svolgimento dei procedimenti.

Di seguito una sintetica rappresentazione grafica dei principali indicatori riferiti all’attività di mediazione della Camera:

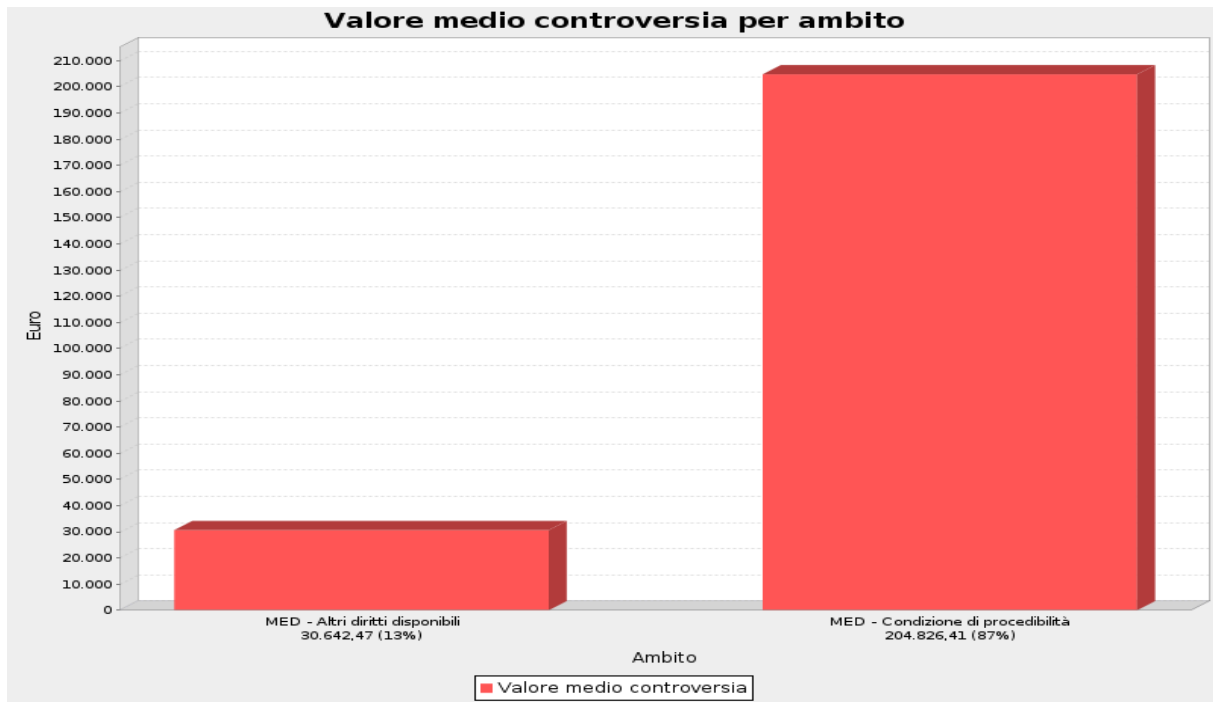
Anno 2020 Numero di procedimenti per materia



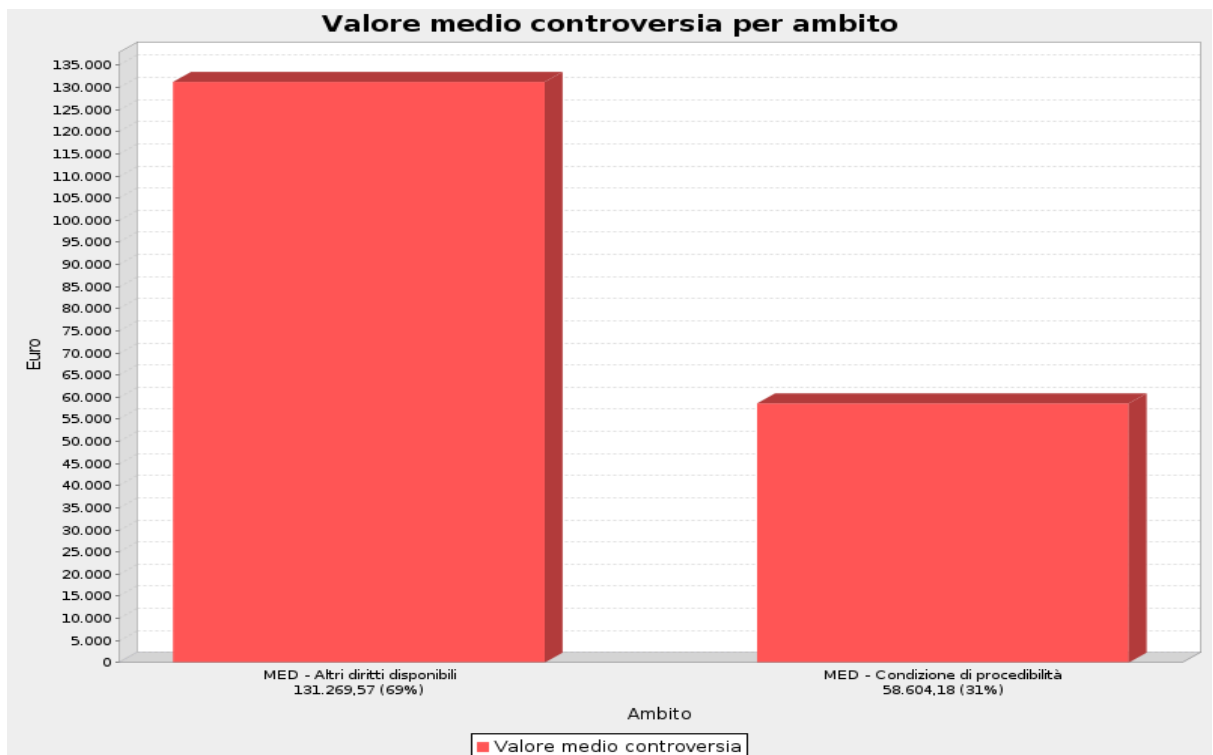
Anno 2021 Numero di procedimenti per materia



Anno 2020



Anno 2021



Nel corso del 2019 e del 2020 sono stati **unificati gli elenchi mediatori**, con contestuale aggiornamento dei curricula. Ciascun professionista iscritto negli elenchi ha inoltre segnalato – su richiesta delle segreterie – la propria disponibilità allo svolgimento degli incarichi su una sola o su ambedue le sedi.

Anche per la **Camera Arbitrale** unica è stato approvato il regolamento che ne disciplina il funzionamento ed il nuovo tariffario e si è proceduto alla unificazione dell'elenco arbitri, con acquisizione dei curricula aggiornati e richiesta di indicazione della sede camerale per l'affidamento degli incarichi.

Nel 2022 si adotteranno le iniziative più opportune per **promuovere l'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa**, anche attraverso i canali social, consolidando e sviluppando ulteriormente l'attività sinora svolta.

Quanto all'arbitrato, nel corso del 2022 si intende provvedere specificamente alla elaborazione di clausole compromissorie – tipo, riferite a tutte le possibili ipotesi (arbitrato rituale o irrituale, ad arbitro unico o collegio arbitrale, secondo diritto o secondo equità), le quali verranno poi pubblicate sul sito istituzionale al duplice fine di promuovere l'inserimento nei contratti di clausole arbitrali correttamente redatte e di veicolare le controversie sulla Camera Arbitrale della CCIAA di Arezzo - Siena.

Per le iniziative formative funzionali allo svolgimento del Servizio di mediazione ci si avvarrà, anche nel corso del 2022, dell'ausilio dell'Azienda Speciale camerale.

Quanto agli **Organismi di Composizione della Crisi di Impresa**, previsti dalla legge delega di riforma fallimentare, da costituire presso gli Enti Camerali, il D.L. 118/2021 ne ha ulteriormente posticipato la costituzione e l'attivazione. In particolare viene differita al 16 Maggio 2022 l'entrata in vigore di alcune parti del "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza" e vengono rinviati al 31/12/2023 le procedure di segnalazione e di allerta.

D'altra parte il decreto prevede un nuovo strumento in grado di consentire all'imprenditore di ricevere aiuto per fronteggiare l'eventuale situazione di crisi: la cosiddetta "**composizione negoziata per la soluzione delle crisi d'impresa**", in vigore dal 15/11/2021.

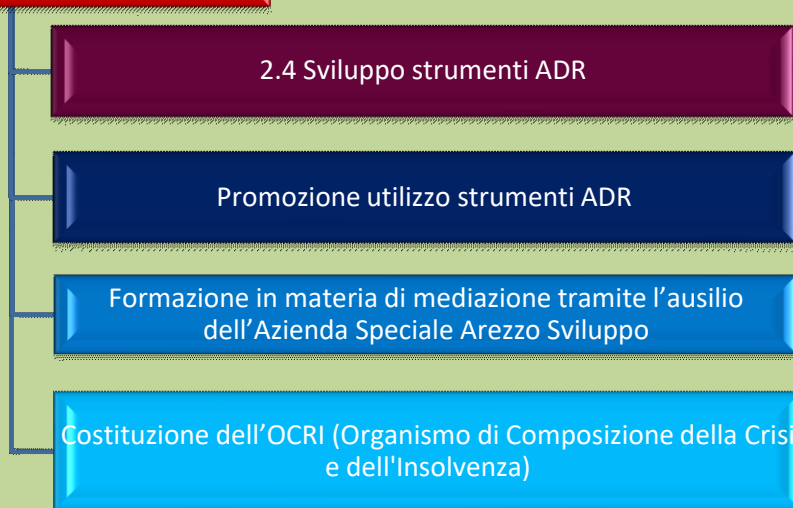
La procedura viene attivata su richiesta dello stesso imprenditore, il quale viene affiancato da un esperto (ad es: commercialista o avvocato o consulente del lavoro specificamente formato) per fronteggiare e superare il momento di crisi.

La Camera di Commercio, già dal 15/11/2021 renderà possibile l'accesso alla piattaforma informatica tramite la quale gli imprenditori potranno verificare la reale entità della crisi aziendale e richiedere l'accesso alla procedura di composizione negoziata presentando apposita domanda al Segretario generale dell'Ente che la inoltrerà all'apposita commissione, costituita presso la Camera del capoluogo di Regione, per la nomina.

Il giorno stesso in cui la richiesta perviene i competenti uffici della CCIAA dovranno richiedere ad una apposita commissione, costituita presso la Camera del capoluogo di Regione, la nomina dell'esperto.

Nel caso delle imprese "sotto soglia" l'istanza di accesso alla composizione negoziata potrà essere presentata al Segretario Generale della Camera in cui ha sede l'impresa, e quindi sarà coinvolta direttamente e sin dall'inizio anche la CCIAA di Arezzo – Siena, il cui Segretario Generale dovrà provvedere alla nomina dell'esperto.

Obiettivo 2 Per un sistema coeso, trasparente e sostenibile



Risultati attesi

- consolidamento dell'organismo di mediazione e di conciliazione unico per il territorio;
- consolidamento della Camera Arbitrale;
- promozione della giustizia alternativa;
- mettere in atto una serie di attività propedeutiche alla costituzione dell'organismo di composizione della crisi d'impresa.

2.4 Attività di vigilanza

Le attività di tutela della trasparenza del mercato assumono sempre più importanza per la resilienza delle imprese che vi operano.

Assicurare informazione, trasparenza, buona fede nelle transazioni commerciali contribuisce, infatti, nel rispetto della libera concorrenza, allo sviluppo di una economia più solida.

Gli Enti camerali agiscono nell'interesse non solo dei consumatori, ma anche delle imprese che intendano operare sul mercato nel rispetto delle regole, supportandole nel percorso di attuazione delle varie normative di settore.

Nel 2022, il servizio metrico provvederà al completamento delle iniziative progettuali previste dal piano esecutivo della **Convenzione sottoscritta con Unioncamere e Ministero dello sviluppo economico in data 19/04/2021** " Programma settoriale di vigilanza e controllo sugli strumenti di misura" il cui svolgimento è stato rallentato a causa della nota situazione di emergenza sanitaria . Tali attività dovranno essere concluse entro il 30 giugno 2022 come comunicato da Unioncamere con nota n. 21145 del 15/09/2021.

Nello specifico, nell'ambito della metrologia legale, verranno effettuate le seguenti attività:

- **vigilanza del mercato sugli strumenti di misura soggetti alla normativa nazionale ed europea** (art. 6, D.M. n. 93/2017), con particolare riferimento a settori di particolare interesse:
 - contatori di acqua
 - contatori di energia elettrica attiva e contatori di gas
- **vigilanza sui preimballaggi CEE e nazionali** (DPR n. 391/80 - L. 690/78 e L. 614/76), con particolare riferimento ai prodotti alimentari ;
- **controlli casuali sugli strumenti in servizio** (art. 5 del DM n. 93/2017).
- **vigilanza nel settore del tachigrafo** (Regolamento UE n. 165/2014; D.M. 361/2003; D.M. 10/08/2007).

Quest'ultima attività è rivolta ad una ricognizione delle officine che ancora operano sui soli tachigrafi CEE, indipendentemente dalla data di concessione dell'autorizzazione. A tal fine dovrà essere eseguito un censimento di tutte le officine che risultano autorizzate a operare sui soli tachigrafi analogici.

Sempre in ambito della Metrologia Legale, a conclusione dell'operazione di bonifica della banca dati "Eureka" effettuata nel corso del 2021, sono stati individuati due sottogruppi denominati "utenti regolari" e "utenti anomali". I dati relativi alla prima categoria di utenza sono stati caricati nell'applicativo Eureka ed è stata consolidata la posizione nel registro informatico, mentre la posizione delle imprese appartenenti alla seconda categoria risulta temporaneamente sospesa in attesa di ulteriori accertamenti utili al corretto consolidamento dei dati relativi agli strumenti utilizzati.

Per quanto sopra tale categoria di utenti sarà oggetto di vigilanza da effettuare nel 2022 al fine di accertare che gli strumenti metrici utilizzati per le funzioni di misura legale siano conformi a quanto disposto dal D. M. 21 aprile 2017 n. 93.

Tale Decreto consente di rafforzare il ruolo di presidio della vigilanza nel settore della Metrologia Legale svolto dagli Uffici Metrici delle Camere di commercio a seguito del trasferimento delle attività di verifica periodica in via esclusiva ai laboratori privati accreditati. Gli strumenti devono essere unicamente verificati dagli organismi accreditati in conformità delle norme elencate all'articolo 2 comma 1 lettera q del Decreto in argomento e le Camere di commercio provvederanno esclusivamente alla vigilanza sugli strumenti metrici verificati dagli organismi di verifica e sulla corretta applicazione delle vigenti normative in ambito di Metrologia Legale.

Nel settore dei Metalli Preziosi è utile ricordare che, carattere distintivo della Camera di Commercio di Arezzo-Siena, è la significativa presenza, nel proprio ambito di competenza, del **DISTRETTO ORAFO aretino**.

Tale distretto richiede un impegno particolare dell'Ente camerale, per garantire che le transazioni avvengano anzitutto in un contesto di sicurezza e affidabilità.

Anche nel 2022 proseguirà l'attività di diffusione dell'utilizzo del marchio facoltativo **"ITALIA TURRITA"** tra gli operatori del settore, al fine di agevolare la libera circolazione dei prodotti in metallo prezioso "made in Italy" all'interno dell'Unione Europea, sulla base del principio del "mutuo riconoscimento".

Quanto sopra in prospettiva dell'imminente completamento del percorso di adesione del nostro Paese alla cd. "CONVENZIONE DI VIENNA".

Lo scorso 6 ottobre il Governo ha presentato alla Camera dei Deputati il disegno di Legge recante **"Adesione della Repubblica Italiana alla Convenzione sul controllo a la marchiatura degli oggetti in metalli preziosi, con Allegati, fatta a Vienna il 15 novembre 1972"**. Il Provvedimento,

AC 3307, è stato assegnato in data 25 ottobre, alla III Commissione Permanente “Affari Esteri e Comunitari”, in sede referente.

L'attività sopra rappresentata integrerà quella di controllo tradizionalmente eseguita, tesa ad accertare la conformità dei titoli dei metalli preziosi anche sugli oggetti presenti sul mercato.

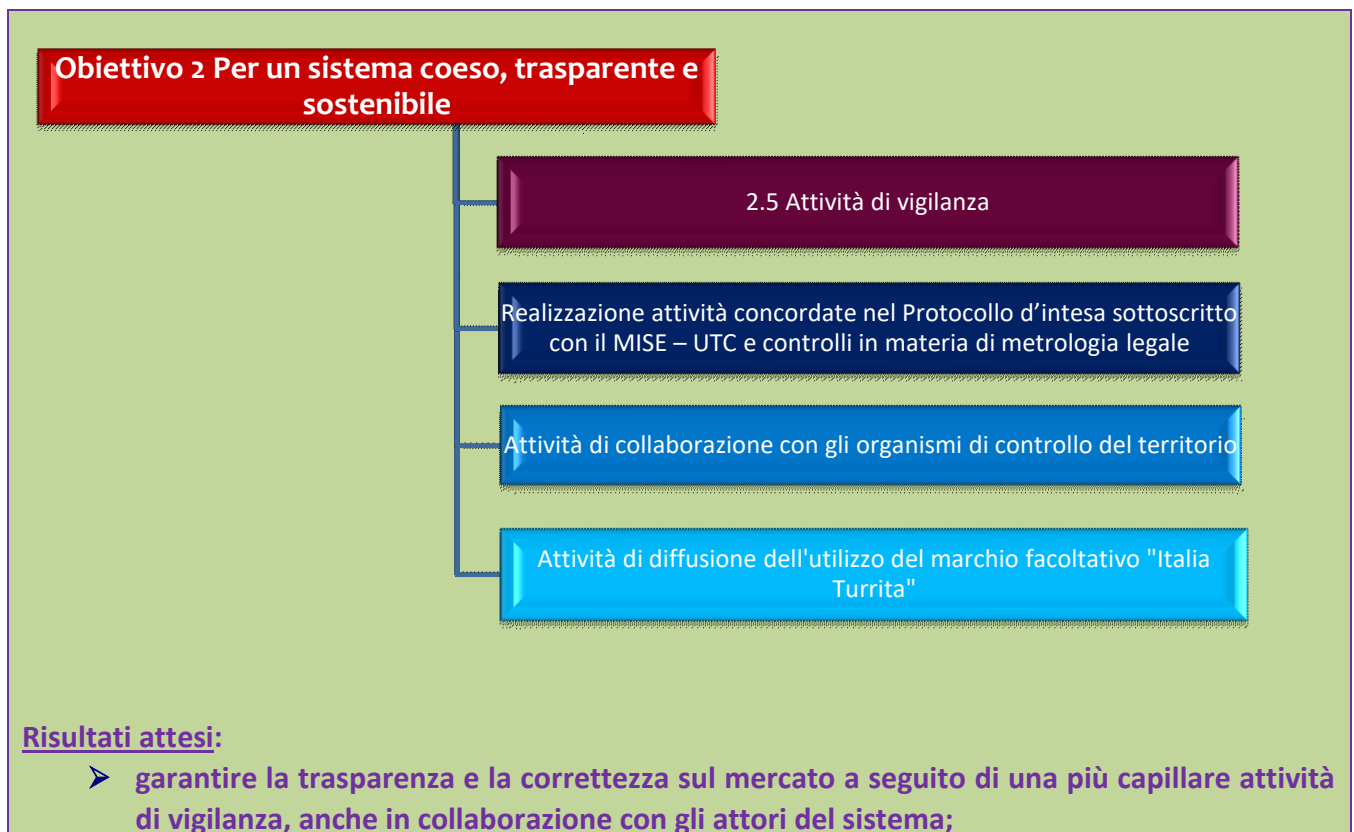
Quest'ultima attività di vigilanza sarà preceduta da una pianificazione che terrà conto della collaborazione con altri Organismi di controllo del territorio (Guardia di Finanza, Procura, ecc.), in esecuzione dei protocolli d'intesa sottoscritti con Unioncamere Nazionale e con l'Ufficio delle Dogane e dei Monopoli di Arezzo.

In occasione di controlli non pianificati, peraltro, gli uffici del Servizio provvederanno a garantire, come di consueto, il richiesto affiancamento nelle attività istituzionali compiute dalle medesime Autorità di controllo.

Come per il passato, anche nell'ambito della **Vigilanza e Controllo in materia di Sicurezza e conformità Prodotti**, la Camera continuerà a fornire supporto alle richieste di attività congiunta da parte delle Forze dell'Ordine nonché a dar seguito alle eventuali segnalazioni da parte di utenti e consumatori.

Il rispetto della legalità e la trasparenza del mercato passano, infatti, anche attraverso una stretta collaborazione con le forze dell'ordine; importante sarà fornire loro un sistema innovativo di indagine e di intelligence che consenta l'individuazione più mirata di eventuali fenomeni anomali che coinvolgono set di imprese o di persone.

Quanto sopra, in attuazione degli obblighi europei previsti dal Regolamento 765/2008, recentemente novellato con il Regolamento 1020/2019, che impone agli Stati membri di adottare piani annuali di vigilanza del mercato finalizzati a innalzare il livello di salute e sicurezza dei consumatori e garantire un mercato più trasparente e concorrenziale per le imprese che vi operano correttamente.



- promuovere la legalità del sistema economico vigilando sugli operatori;
- incrementare l'attività e i controlli su particolari tipologie merceologiche o categorie di operatori ritenute maggiormente significative ai fini della tutela dei consumatori e della fede pubblica;
- promuovere la marchiatura facoltativa "Italia Turrita" come ulteriore strumento per la certificazione dei manufatti in metallo prezioso destinati, oltre che al territorio nazionale, ai mercati esteri;
- Valorizzare il ruolo della Camera di Commercio nel quadro nazionale degli interventi di regolazione del mercato finalizzati all'accrescimento della tutela del consumatore e delle imprese.

3. Imprese Competitive 4.0 ed internazionalizzate



Per la prima volta, il debito comune europeo finanzia un programma di ripresa post pandemia dei Paesi UE (Next generation EU o Recovery Fund) con 750 miliardi di euro.

Per l'Italia le risorse disponibili previste dal NGEU sono pari a 191,5 miliardi. La dotazione complessiva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è di 235,14 miliardi e si fonda su tre assi strategici fondamentali:

- 1) Transizione digitale ed innovazione
- 2) Transizione ecologica
- 3) Inclusione sociale e riequilibrio territoriale

All'interno di questi assi ci sono altresì le priorità trasversali, quali parità di genere, l'accrescimento delle competenze, delle capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani sono obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

L'Ente Camerale, già a partire dall'anno 2020, per dare una risposta ai gravi danni che l'emergenza sanitaria Covid 19 ha causato al sistema economico, ha prontamente attuato una politica di supporto al sistema imprenditoriale locale, mettendo in campo misure a sostegno delle imprese dell'area vasta di Arezzo e Siena.

3.1 Innovazione digitale del sistema economico

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) un asse strategico è rappresentato sicuramente dalla Digitalizzazione ed Innovazione con una dotazione di 40,73 miliardi che sostiene la transizione digitale del Paese e la modernizzazione della Pubblica Amministrazione, delle infrastrutture di comunicazione e del sistema produttivo.

L'obiettivo primario di tale intervento è quello di garantire la copertura di tutto il territorio con la banda ultra larga, migliorare la competitività delle filiere industriali ed agevolare l'internazionalizzazione delle imprese.

Il **Piano Nazionale Industria 4.0** ha introdotto anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale dopo quanto già avviato in altri paesi occidentali.

Una fetta non trascurabile di PMI ha un notevole gap digitale, ascrivibile soprattutto a fattori culturali, che ne penalizzano lo sviluppo. Per le micro, piccole e medie imprese la vera sfida è cogliere il treno di Impresa 4.0 acquisendo skill innovative e facendo evolvere le proprie strategie verso la digital transformation.

L'innovazione tecnologica si conferma quale fattore chiave della competitività del sistema imprenditoriale e permane l'esigenza di elevare il tasso di conoscenza nelle imprese e potenziare il trasferimento tecnologico dagli istituti di ricerca al sistema produttivo.

Si rende quindi necessario proseguire nell'opera di stimolo e rinnovamento, prima di tutto culturale, già avviata negli anni precedenti con azioni dirette alle imprese del territorio, potenziando la capacità di innovazione di prodotto e di processo.

Unioncamere partecipa a Repubblica Digitale, il programma strategico nazionale promosso dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, nato con l'obiettivo di combattere il divario digitale di carattere culturale presente nella popolazione italiana, per sostenere l'inclusione digitale e favorire l'educazione sulle tecnologie del futuro, accompagnando il processo di trasformazione digitale del Paese.

L'iniziativa si inserisce nel quadro delle prime 20 azioni della "Strategia per l'innovazione tecnologica e digitalizzazione 2025" e mira a ridurre il fenomeno dell'analfabetismo digitale, incrementare le competenze nel campo dell' ICT al pari di altri Paesi europei. In tale ambito i Punti Impresa Digitale sono stati riconosciuti "best practice" in Europa.

In tale ambito proseguirà l'attività del **PUNTO IMPRESA DIGITALE**, un servizio fondamentale per fornire assistenza e accompagnamento alle imprese verso la digitalizzazione, istituito presso la Camera per favorire la diffusione locale della conoscenza di base sulle tecnologie in ambito Impresa 4.0 ed accrescere la consapevolezza dei benefici del digitale.

L'attività del Punto Impresa Digitale (PID) nel 2022 si consoliderà tramite i seguenti interventi operativi:

- promuovere la consapevolezza e conoscenza dei processi digitali;
- formazione, consulenza e orientamento sulle tematiche digitali;
- assistenza per l'avvio dei processi di digitalizzazione;
- sostenere investimenti tecnologici delle imprese tramite l'erogazione di voucher alle imprese dei territori di Arezzo e Siena;
- misurare il posizionamento digitale di un'impresa tramite la somministrazione di questionari di rilevazione del grado di maturità digitale di un'impresa, selfie 4.0, self assessment guidato e ZOOM4.0.
- affiancamento e coaching per lo sviluppo digitale delle Province di Arezzo e Siena.

I Punti Impresa Digitale offriranno gratuitamente a studenti e lavoratori il Digital Skill Voyager, lo strumento per la valutazione delle competenze digitali. Digital Skill Voyager è un test on line impostato con tecniche della gamification, alla fine del percorso si ottiene una valutazione che consente all'utente di conoscere il proprio profilo digitale.

A tali strumenti si integrano programmi per il potenziamento e la certificazione delle competenze digitali del personale delle Camere di Commercio, finalizzati a formare figure professionali interne sempre più qualificate per affiancare le PMI nel processo di digitalizzazione.



Nel 2022 proseguirà l'impegno dell'Ente Camerale nello sviluppo delle attività relative al progetto **"Eccellenze in digitale"**, percorso già consolidato nell'ambito del Sistema Camerale attraverso il quale si cercherà di favorire con il supporto di Google, la trasformazione digitale delle PMI dei territori delle Province di Arezzo e Siena. L'iniziativa si concretizzerà in una serie di momenti

di formazione e assistenza, strumenti gratuiti e partnership a supporto delle imprese e delle persone in cerca di opportunità lavorative. Il progetto avrà come obiettivo ultimo quello di incrementare in misura sempre maggiore il numero di soggetti e di imprese che si avvicinano ai processi di digitalizzazione.

Anche nel 2022 continuerà l'attività svolta dal Punto impresa digitale di **alfabetizzazione digitale delle piccole e medie imprese**, attraverso l'organizzazione di seminari e di specifiche iniziative di formazione e informazione per diffondere la cultura 4.0 e per far conoscere le modalità applicative nelle varie attività economico produttive e i relativi benefici. Tali iniziative verranno calibrate sulle specifiche esigenze del target di imprese da coinvolgere, in modo specifico verranno altresì organizzati percorsi ad hoc per l'imprenditoria femminile sull'innovazione digitale e verranno attivati specifici progetti sulle tematiche relative all'innovazione in collaborazione con gli stakeholder del territorio. Tra questi progetti è opportuno segnalare l'attivazione di un apposito percorso di business support per aspiranti imprenditrici native digitali che premierà progetti legati alla digitalizzazione, prevedendo anche azioni di mentoring in imprese del territorio.

Nel 2022 la Camera sarà altresì impegnata nel progetto FNP "Il Sistema camerale per lo sviluppo infrastrutturale e la ripresa dell'economia" che avrà l'obiettivo di fornire analisi, interventi e contributi operativi allo sviluppo delle reti materiali ed immateriali.

Disegnare una strategia a medio-lungo periodo sullo sviluppo della logistica in Italia, per supportare una più efficace pianificazione ed una veloce realizzazione degli interventi infrastrutturali e manutentivi su strade, ferrovie, porti, aeroporti, città, fiere, interporti e connessioni digitali.

Il programma prevede il coinvolgimento attivo di imprese ed associazioni mediante webinar e tavoli di confronto nell'individuazione delle priorità infrastrutturali per il sistema produttivo locale, utilizzando un approccio green, che favorisca soluzioni ecosostenibili anche in termini di servizi da sviluppare.

Sono previste una serie di attività che partiranno dal livello nazionale e saranno calibrate sul sistema produttivo locale:

- Analisi e mappatura della domanda di mobilità e delle infrastrutture strategiche per la ripresa economica;
- Confronto e concertazione per l'individuazione delle priorità e la definizione di nuove strategie di intervento e investimento;
- Utilizzo dei Big Data per migliorare l'accessibilità e l'attrattività dei territori;
- Sensibilizzazione delle Pmi sui temi della BUL, del 5G e del digitale a favore di una crescita della cultura digitale;

- Sviluppo piattaforma web e campagna di comunicazione.

Anche la transizione ecologica sarà una tematica chiave per gli interventi dell'anno 2022 rappresentando una sfida per rispondere alle esigenze di uno sviluppo sostenibile e green. Su tali ambiti verranno portati avanti in raccordo con l'Azienda Speciale Arezzo Sviluppo, le associazioni di categoria, gli ordini professionali e l'Università di Siena percorsi formativi e verranno realizzati gli interventi relativi al Fondo Nazionale di Perequazione "Ambiente".

Un'altra tematica di rilievo su tale ambito sarà quella della Comunità di energia rinnovabile (CER) introdotte dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 che ha recepito le Direttive europee REDII Ed IEM, la quale prevede il coinvolgimento di associazioni tra imprese, attività commerciali o cittadini che decidono di unire le forze per dotarsi di impianti per la produzione e condivisione di energia da fonti rinnovabili, con forme innovative di produzione e consumo. La camera per la vicinanza al sistema delle imprese è il punto informativo strategico per far conoscere le CER, ponendo le basi per la diffusione della conoscenza della loro fattibilità. A tal fine nel 2022 la Camera sarà impegnata nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione su tale tematica innovativa.

3.2 Transizione digitale

Anche nel 2022 proseguirà il processo di "Transizione Digitale" che ha l'obiettivo di realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, che offra servizi pubblici digitali facilmente utilizzabili, sicuri e di qualità, tali da garantire una relazione trasparente e aperta con i cittadini.

In tale contesto prosegue anche l'attività dei Punti Impresa Digitale (PID) della Camera di Commercio quali parte integrante del network nazionale Impresa 4.0.

Una rete formata da diversi soggetti (Digital Innovation Hub, Competence Center, Centri di trasferimento tecnologico) che accompagnano e supportano le imprese nella trasformazione digitale 4.0.

Nell'ambito delle tematiche legate all'innovazione e alla digitalizzazione s'inserisce anche PROMO-TT Instrument, un progetto sviluppato dalla collaborazione tra Consiglio Nazionale delle Ricerche ed Unioncamere per la promozione delle tecnologie del CNR al mondo delle imprese, in collaborazione con le Camere di commercio e con tutti gli Stakeholder del mondo produttivo interessati.

La Camera di Commercio di Arezzo Siena nell'anno 2022 parteciperà attivamente alle attività del tavolo strategico toscano con l'obiettivo di individuare le tecnologie della rete scientifica del CNR d'interesse per il mondo produttivo.

La transizione ecologica è al centro dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, da tempo presente nelle politiche comunitarie e sta diventando sempre più un tema emergente nelle scelte politiche del nostro Paese. Si tratta di un'importante sfida per garantire uno sviluppo sostenibile, anche in vista del prossimo avvio dei progetti del Next Generation UE.

La definizione di comunità energetica è contenuta nella direttiva (UE) 2018/2001 - RED2 - sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e della direttiva (UE) 2019/944 sulle regole comuni per il mercato interno dell'energia.

3.3 Transizione ecologica

Per far conoscere ad imprese, cittadinanza e comunità locali questa nuova e interessante opportunità, pensata come un tassello nelle politiche di transizione verso una economia sostenibile, il Sistema Camerale si impegnerà nei confronti delle imprese per divenire un punto di diffusione strategico per divulgare tali tematiche.

Proseguirà altresì l'impegno della Camera sul tema chiave della sostenibilità quale asse prioritario d' interventi nell'attività della Camera rivolta alle imprese, sulla quale verranno portate avanti specifiche progettualità anche con il coinvolgimento degli stakeholder locali.

Obiettivo 3 Imprese competitive 4.0 ed Internazionalizzate

3.1 Innovazione digitale del sistema economico

Gestione PUNTO IMPRESA DIGITALE

Attivazione progetto ECCELLENZE IN DIGITALE

Alfabetizzazione digitale delle piccole e medie imprese

Risultati attesi

- favorire la diffusione di una cultura e di una pratica digitale in tutti i settori e le dimensioni d'impresa;
- ridurre il gap di digitalizzazione delle PMI che ha effetti negativi sullo sviluppo economico complessivo;
- agevolare l'integrazione con i programmi di Agenda digitale ed e-government che hanno effetti sui processi aziendali e contribuiscono a diffondere la cultura del digitale;
- sviluppare azioni di sensibilizzazione e di formazione per le imprese sui temi del digitale;
- sostenere gli investimenti sul digitale delle PMI tramite l'erogazione di voucher;
- sviluppare accordi e partenariati con importanti player nazionali ed internazionali per il potenziamento di progetti innovativi sulle nuove tecnologie;
- promuovere progetti digitali in collaborazione con Unioncamere, Innovation Hub e Competence Center.

3.4 Processi di internazionalizzazione delle imprese

L'intervento camerale in questo settore è stato inserito a pieno titolo quale parte integrante delle politiche nazionali in tema di **internazionalizzazione**, qualificandosi come primo punto di contatto territoriale offerto alle PMI. La "**mission**" è quella di potenziare l'export delle economie locali tramite la collaborazione con i soggetti preposti a svolgere tali attività quali ICE Agenzia, SACE, SIMEST, Camere di Commercio italiane all'estero.

Molte delle attività legate all'internazionalizzazione stanno risentendo degli effetti dell'attuale crisi dovuta all'emergenza Covid-19 che sta colpendo la maggior parte delle imprese esportatrici del nostro territorio avendo limitato fortemente gli scambi con l'estero.

Nel 2022, la Camera avrà quale obiettivo principale proprio quello di affiancare le imprese e di sostenerle nel presentarsi ai mercati internazionali, anche con nuove modalità e strumenti, resi particolarmente necessari dalla contrazione della domanda estera e dalle ripercussioni sugli scambi internazionali dovute alla pandemia. Sarà necessario pertanto intervenire con misure incisive anche sotto forma di contributi a fondo perduto per sostenere l'export provinciale, in particolare per i settori chiave quali il manifatturiero, il settore orafa, la moda e tutto il settore agroalimentare.

L'Ente porterà avanti l'obiettivo del rafforzamento delle funzioni legate all'internazionalizzazione, in raccordo con il Ministero dello Sviluppo economico, l'ICE ed Unioncamere, quale soggetto di collegamento nel territorio, intercettando esigenze e potenzialità nell'ambito della rete dei soggetti istituzionali preposti alla promozione con l'estero. PromoSienArezzo, anche nel 2022, svilupperà un piano promozionale per i territori di Arezzo e Siena rappresentativo dei principali settori dell'economia locale, proponendo iniziative, percorsi di formazione, workshop, sviluppati in sinergia con ICE. Molte delle attività legate all'internazionalizzazione, in particolare quelle di formazione, verranno realizzate tramite webinar rivolti alle imprese su tematiche d'interesse per l'internazionalizzazione e su paesi target per l'export.

La Camera di Commercio, con il supporto tecnico operativo di PromoSienArezzo, nel contesto delle attività volte a supportare l'internazionalizzazione delle imprese del settore vitivinicolo, promuoverà le iniziative collegate all'utilizzo dei fondi OCM VINO.

Se la situazione emergenziale lo consentirà, PromoSienArezzo offrirà alle imprese del territorio la possibilità di partecipare alle più importanti manifestazioni fieristiche per il settore agroalimentare, quello orafa e della moda.

Proseguiranno anche gli interventi relativi al progetto "Internazionalizzazione" a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale, tramite il quale si cercherà di raggiungere l'obiettivo di sostenere le imprese per ritornare a livelli di export significativi. Per questo sarà riattivato anche il fondo per il sostegno all'export provinciale e saranno poste in essere tutte le azioni necessarie per permettere alle imprese di cogliere le opportunità del cd. "PATTO PER L'EXPORT" siglato tra l'altro da Governo, Unioncamere e Associazioni di categoria.

L'Ente camerale organizzerà, inoltre, interventi formativi che verranno proposti e realizzati anche per il tramite dell'Azienda Speciale Arezzo Sviluppo nonché attività di promozione e informazione anche attraverso il portale export.gov.it.

Obiettivo 3 Imprese competitive 4.0 ed Internazionalizzate

3.1 Processi di internazionalizzazione delle imprese

Attività in collaborazione con MISE, ICE ed Unioncamere

Organizzazione di percorsi formativi, workshop e partecipazione a manifestazioni fieristiche

Utilizzo risorse a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale tramite emissione di bandi rivolti alle imprese

Risultati attesi

- sostegno alle PMI che intendono operare sui mercati internazionali attraverso attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza per la preparazione ai mercati internazionali;
- attività di collegamento tra le istanze del territorio ed i soggetti preposti agli interventi di internazionalizzazione in particolar modo ICE, MISE e Toscana Promozione;
- sostegno ai processi di internazionalizzazione delle Pmi anche tramite l'erogazione di contributi per la partecipazione a fiere estere;
- Sviluppo di progetti di internazionalizzazione a livello di sistema camerale e con altri partner istituzionali pubblici e privati.

4. Un territorio attrattivo ed integrato

4.1. Turismo, patrimonio culturale e marketing territoriale

La Camera di Commercio come specificato nel Decreto Legislativo n. 219/2016, può esercitare funzioni connesse alla **valorizzazione del patrimonio culturale**, nonché allo **sviluppo della promozione del turismo**, in collaborazione con gli enti e gli organismi competenti.

L'Ente camerale anche nelle linee di intervento del 2021 svilupperà un piano di marketing e promozione turistica tramite progetti ed azioni di valorizzazione del territorio coinvolgendo i vari attori preposti, in particolare i comuni, tramite forme di collaborazione e di partnership disciplinate attraverso specifici protocolli d'intesa.

L'Ente interverrà con il sostegno a manifestazioni considerate di rilevante impatto economico e promozionale per l'intero territorio. La significatività di tali eventi verrà ricondotta, oltre che alla

storicità degli stesse, anche alla capacità attrattiva che manifestano per il territorio, in quanto rappresentano un volano per il sistema economico locale anche in termini di miglioramento dei flussi turistici e di aumento di visitatori nei nostri centri urbani, con effetti positivi per il sistema economico locale.

Proseguirà anche per il 2022 per il territorio di Arezzo la collaborazione con i Comuni del territorio, e con altri Enti/Istituzioni come le Fondazioni Arezzo in tour per il turismo e Guido di Arezzo per la cultura.

Le iniziative del piano di promozione turistica, che coinvolgono il territorio aretino sono: la Giostra del Saracino, la Fiera Antiquaria di Arezzo tramite un piano d'intervento condiviso con il Comune di Arezzo, la Mostra del mobile antico di Cortona (CortonaAntiquaria), la Mostra Mercato dell'Artigianato di Anghiari, il Premio Pieve "Saverio Tutino" di Pieve Santo Stefano e il Mengo Festival di Arezzo.

Per il territorio di Siena verranno sviluppati progetti di promozioni turistica in collaborazione con gli enti del territorio e con le associazioni di categoria.



Nell'ambito del **Piano di Sviluppo turistico sostenibile per la valorizzazione delle identità e dei patrimoni definito dalla Regione Toscana**, sono individuate le linee guida ed i principi della strategia regionale per il turismo dei prossimi anni. Tra le azioni da intraprendere la Regione si pone l'obiettivo di incrementare la competitività e l'attrattività del territorio puntando anche sul turismo enogastronomico a supporto del progetto **Vetrina Toscana**, ormai consolidato in ambito toscano. L'iniziativa ha come intento quello di valorizzare le produzioni agroalimentari di qualità del territorio, i ristoranti e le botteghe di vicinato e di favorire la nascita delle filiere, oltre che armonizzare e potenziare le opportunità di valorizzazione turistica, commerciale e produttiva

delle realtà locali attraverso azioni che integrino il commercio con il turismo, la cultura, l'artigianato e le altre attività agroalimentari. Il progetto vedrà la collaborazione dei Comuni del territorio (Centri di assistenza tecnica del commercio), insieme ai comuni, per il sostegno alle manifestazioni consolidate. Le tematiche connesse al turismo saranno promosse anche nell'ambito del progetto "Turismo" a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale.

Ulteriori interventi in ambito turistico nel 2022 verranno sviluppati tramite le attività connesse al progetto Fondo Nazionale di Perequazione "Turismo" che verranno realizzate tramite la collaborazione con ISNART (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche) e prevedono di migliorare l'attrattività dei territori tramite l'analisi delle destinazioni turistiche e dei dati sul settore turistico. Sarà data attenzione ai temi dell'accoglienza, della qualità delle strutture ricettive e della formazione degli operatori.

Obiettivo 4 Un territorio attrattivo ed integrato

4.1 Turismo, patrimonio culturale e marketing territoriale

Iniziative in partnership con Enti locali ed altri soggetti

Promozione e sviluppo dell'offerta turistica dell'Area Vasta

Utilizzo risorse a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale tramite emissione di bandi rivolti alle imprese

Risultati attesi

- valorizzazione del turismo e dei beni culturali in collaborazione con gli attori di sistema;
- valorizzazione delle manifestazioni di rilievo per il territorio;
- incremento dei flussi turistici in un'ottica di attrattività verso il territorio;
- potenziamento del sistema integrato tramite azioni di marketing territoriale in collaborazione con gli stakeholder;
- sviluppo di progetti di promozione turistica in collaborazione con gli enti pubblici e con le associazioni di categoria;
- sviluppo di iniziative di formazione per gli operatori della filiera anche sulle nuove tecnologie I4.0.

4.2. Tutela e promozione delle tipicità

Tema chiave della promozione del territorio è la valorizzazione delle filiere tra cui spicca l'agroalimentare, che con le sue



produzioni **DOP, DOC, DOCG, IGT e IGP**, evidenzia una tradizione enogastronomica di primo piano.

Sono state promosse e valorizzate le produzioni locali attraverso i sistemi di certificazione e

qualificazione delle produzioni aziendali, valorizzando sistemi di tracciabilità volontaria dei prodotti.

Il sistema di tracciabilità consente di fare chiarezza sull'origine delle diverse fasi di lavorazione dei prodotti, favorisce altresì la creazione di sistemi integrati di filiera tra clienti, fornitori e subfornitori sviluppa forme di consumo "critico" grazie all'origine dell'etichettatura.

Nel 2022 proseguirà lo sviluppo di azioni finalizzate alla promozione di sistemi di qualificazione e di certificazione di prodotto e di filiera, al sostegno di azioni volte alla tutela del made in Italy ed alla promozione della tracciabilità e dell'etichettatura dei prodotti; a tal fine continuerà l'operatività delle **Commissioni professionali di assaggio del vino e dell'olio extra vergine di oliva**, quale strumento per il miglioramento degli standard qualitativi delle filiere.

L'attività di sostegno alla valorizzazione delle filiere sarà affiancata alle iniziative più prettamente promozionali, e allo sviluppo di azioni di marketing territoriale trasversali a favore dei settori più rappresentativi dell'economia locale, anche con uno sguardo verso i mercati esteri.

A tal proposito, la Camera parteciperà ad iniziative significative di promozione delle eccellenze del territorio e del settore turistico collegato, che rappresentano un elemento di attrattività, tra le quali è opportuno ricordare:

- **Vinitaly** una delle più importanti manifestazioni del vino a carattere internazionale, dove saranno presenti imprese vitivinicole/consorzi locali con le loro migliori produzioni;
- **Wine & Siena**, evento dedicato alle eccellenze vitivinicole e gastronomiche del territorio senese in collaborazione con gli ideatori del Merano Wine Festival. Si tratta di un appuntamento sulle degustazioni di eccellenza nelle location più suggestive della città di Siena.
- **BuyFoodeBuyWine**, iniziative di promozione delle eccellenze del territorio sviluppate in collaborazione con la Regione Toscana e con PromoFirenze.

Le suddette strategie d'intervento si realizzeranno secondo le disposizioni vigenti con il pieno coinvolgimento del modo associativo in base alla disponibilità di risorse ed in modo trasversale ai diversi settori del sistema economico e produttivo (industria, artigianato, manifatturiero, agricoltura, turismo, commercio e servizi).

Nel 2020 è stato sottoscritto l'atto istitutivo di un "Polo d'Eccellenza – Comunità del cibo della Valdichiana", tra la Camera di Commercio di Arezzo-Siena e i sindaci di 14 Comuni della Valdichiana aretina e senese, dai rappresentanti delle Associazioni Economiche di categoria

dei territori e dal Presidente del Collegio dei Periti Agrari interprovinciale (Arezzo, Siena e Firenze).

I valori fondanti sui quali si basa l'azione della "Comunità" riguardano come previsto dalla Strategia dell'UE, la biodiversità, lo sviluppo sostenibile, la tutela della filiera corta e la valorizzazione del paesaggio.

La Camera di Commercio di Arezzo-Siena è stata ritenuta il soggetto che meglio rappresenta il comparto economico nel suo complesso e che quindi può fungere da elemento coordinatore per il coinvolgimento del territorio e l'allargamento delle alleanze, mentre il Comune di Civitella in Val di Chiana è stato individuato quale soggetto responsabile delle azioni di raccordo con gli amministratori locali e la Regione Toscana.

In data 18 Maggio 2021 è stata definita la forma giuridica della Comunità del Cibo della Valdichiana con l'approvazione dell'atto costitutivo e lo statuto della Comunità del cibo e la costituzione dell'Associazione, forma giuridica snella e ritenuta più consona per il funzionamento della struttura.

Per il 2022 è in programma la partecipazione a bandi regionali e nazionali la realizzazione di iniziativa a sostegno delle produzioni tipiche del territorio della Valdichiana e continuerà l'attività di animazione e promozione del settore agroalimentare.

L'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina con deliberazione del 15 Settembre u.s. ha stabilito di procedere alla costituzione di un Comitato promotore propedeutico alla costituzione del Polo di Eccellenza "Distretto del Cibo" della Valtiberina Toscana.

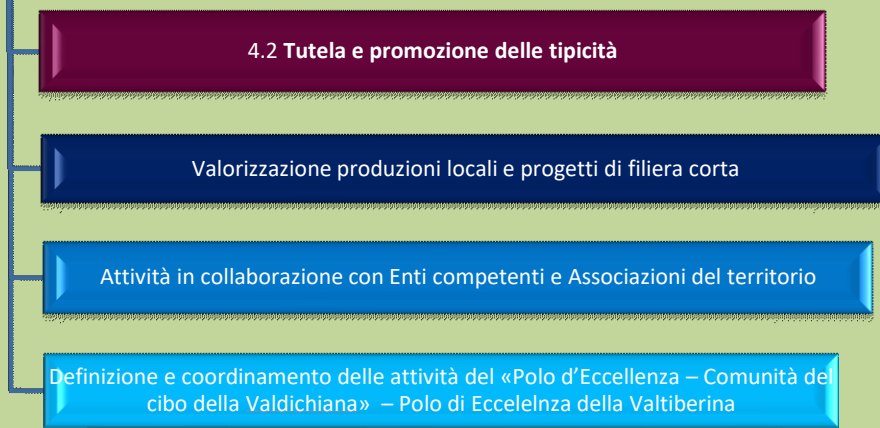
Al Comitato hanno già aderito anche il Comune di Pieve Santo Stefano (che non è rappresentato all'interno dell'Unione Montana dei Comuni) ed il Gruppo Alimentare Solidale (G.A.S.).

Nella Deliberazione viene chiesto alla Camera di Commercio di Arezzo – Siena di coordinare il lavoro preparatorio e di partecipare al Comitato promotore. L'obiettivo è quello di dare visibilità e promuovere il territorio della Valtiberina Toscana, anche per proporre gli imprenditori agricoli locali alternative interessanti alle coltivazioni tipiche della zona (in primis il tabacco) e per sfruttare il valore trainante di alcuni grandi poli imprenditoriali presenti (coltivazione delle erbe, pastifici).

Il passo successivo sarà quello di definire la forma da dare al costituendo Polo di Eccellenza, dovendo scegliere tra "Distretto Rurale", "Distretto del Cibo" e "Comunità del Cibo" (forma quest'ultima scelta dal territorio della Valdichiana aretina e senese), poiché a ciascuna corrispondono normative e possibilità di finanziamenti da richiedere molto diversi.

Poi proseguiranno nel corso dell'anno gli incontri con gli agricoltori del territorio e con la Regione Toscana e con le istituzioni locali.

Obiettivo 4 Un territorio attrattivo ed integrato



Risultati attesi

- potenziare i sistemi di qualificazione e tracciabilità di filiera e di prodotto, con particolare attenzione alla tutela del made in Italy;
- supportare le iniziative a sostegno alla lotta al dumping sociale e a garanzia dell'etichettatura dei prodotti e della filiera corta;
- sostegno alle manifestazioni di rilievo per la promozione delle eccellenze locali;
- azioni di coordinamento nell'ambito del Polo d'Eccellenza – Comunità del cibo della Valdichiana – Polo di Eccellenza della Valtiberina

5. Le giovani generazioni e l'iniziativa economica, fattori di sviluppo

5.1 Percorsi per le competenze trasversali, l'orientamento al lavoro e alle professioni

La diffusione della cultura d'impresa e lo sviluppo di nuove opportunità occupazionali sono perseguite anche promuovendo percorsi per le competenze trasversali, l'orientamento al lavoro e alle professioni grazie ai quali i giovani hanno la possibilità di acquisire, oltre alle conoscenze di base trasmesse dalla scuola, competenze più specifiche e spendibili nel mercato del lavoro. Questo modello formativo si concretizza grazie alla collaborazione tra le istituzioni scolastiche e il mondo imprenditoriale, tramite apposite convenzioni per la realizzazione dei tirocini in azienda.

La Camera di Commercio in linea con il Decreto Legislativo 219/2016 di riforma del sistema



camerale è impegnata da tempo nel compito di agevolare l'incontro tra il mondo delle imprese ed i giovani studenti favorendo l'orientamento al lavoro e alle professioni e, anche in sinergia con altri soggetti pubblici e privati, si è impegnata nell'ottica dello sviluppo dei "network territoriali" con imprese, università, scuole, ITS, poli tecnico

professionali, altri enti di formazione, uffici scolastici provinciali, CPI e agenzie del lavoro, enti locali, associazioni imprenditoriali, associazioni sindacali, per favorire la co-progettazione di percorsi per le competenze trasversali e tirocini formativi universitari di qualità e per sostenere processi efficaci di transizione scuola/università-lavoro.

In particolare con la Regione Toscana, la Camera proseguirà l'attività di raccordo per l'attuazione del protocollo d'intesa per la "Costituzione di una rete regionale per la formazione, il lavoro e l'apprendimento permanente", con l'obiettivo di sviluppare un'attività integrata in materia di orientamento al lavoro, ricerca e analisi relativi ai fabbisogni professionali delle imprese, validazione e certificazione delle competenze, incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Nel 2022, in particolare, verrà consolidato anche il rapporto con l'Università di Siena e il Polo Universitario (PUA) attraverso un Corso di formazione in tema di Autoimprenditorialità per gli Istituti Scolastici delle province di Arezzo e Siena. Il corso formativo in cantiere che si intitolerà "Alla scoperta delle imprese: una mappa per navigare verso il mondo del lavoro" vedrà un Ciclo di cinque webinar della durata di quattro ore ciascuno per conoscere le imprese: l'organizzazione, il funzionamento, le principali attività operative e gestionali con alcune indicazioni su ciò che serve per essere competitivi nel mondo del lavoro. Un programma articolato che affronterà le materie fondamentali indispensabili per la formazione di una solida base culturale mirata all'avvio di un'impresa: tutto quello che si deve conoscere per muoversi tra le norme che regolano tale attività, chi sono le varie interfaccia con cui rapportarsi, come affrontare i problemi dell'avvio, le opportunità per le start-up. L'Obiettivo dei 5 moduli formativi è sensibilizzare ed informare i giovani delle terze, quarte e quinte superiori sul ruolo delle imprese con particolare riferimento alle micro, piccole e medie imprese che costituiscono la base economica del nostro territorio. Utilizzando un linguaggio accessibile ed adeguato ai destinatari, i seminari illustreranno come funziona un'impresa, il suo impatto socio-ambientale, come si sviluppano e come si gestiscono le idee innovative nel mercato globale in cui operano le aziende a prescindere dalla loro dimensione. Cosa vogliono le imprese dai loro collaboratori. Un percorso di formazione ed orientamento utile a chi desidera avvicinarsi al mondo del lavoro dopo il diploma ma anche a chi intende specializzarsi ulteriormente.

L'Accordo Quadro per la diffusione e l'implementazione dei percorsi per le competenze Trasversali e l'Orientamento sottoscritto a novembre 2021 tra CCIAA di Arezzo-Siena e Ufficio Scolastico Regionale (UST Regionale), consoliderà e rafforzerà l'operatività della Camera di Commercio, congiuntamente con l'UST Toscana, volta a realizzare nel 2022 progetti comuni finalizzati ai percorsi di orientamento, promozione dei percorsi ITS, promozione aggiornamento docenti e alla diffusione delle buone pratiche realizzate di collegamento scuola e impresa già presenti nel territorio.

Per quanto concerne le attività di orientamento, la Camera proseguirà il suo impegno attraverso l'Ufficio/Sportello "Orientamento al lavoro", che ha lo scopo specifico di orientamento al lavoro ed alle professioni, di favorire il raccordo tra la realtà scolastica e il mondo imprenditoriale, di supportare l'incontro domanda-offerta di tirocini, mediante assistenza alle imprese, agli studenti, alle scuole e al mondo universitario.

In linea con l'impegno di contribuire al raccordo del mondo della formazione con la realtà economico-imprenditoriale, la Camera partecipa alle iniziative ed eventi connessi al Career day, organizzato dall'Università degli Studi di Siena, quale occasione di incontro tra il mondo del lavoro e gli studenti dei diversi corsi di studio.

Nel 2022, restrizioni COVID-19 permettendo, verranno altresì consolidati i progetti di l'orientamento al lavoro e alle professioni, verranno potenziati i network locali e altresì consolidati i progetti legati alle buone prassi del sistema camerale, tra i quali è ricompreso il project work orientamento al lavoro già buona pratica del Sistema camerale, che vedrà coinvolti gli istituti scolastici in percorsi per le competenze trasversali, l'orientamento al lavoro e alle professioni tramite la realizzazione di progetti in sinergia con il mondo imprenditoriale, secondo le misure e nel rispetto della normativa anticovid vigente. Tale iniziativa si svolge in collaborazione delle associazioni di categoria.

La Camera di Commercio ha in programma per il 2022 l'ambizioso Progetto FAI 2022 e Circuito dei Musei d'Impresa del Territorio Aretino.

L'iniziativa ha come primario obiettivo la promozione e la costituzione del CIRCUITO DEI MUSEI D'IMPRESA DEL TERRITORIO ARETINO, il primo in Italia a livello provinciale, nel rispetto dell'autonomia delle singole identità che aderiranno. Il progetto riconosce e incoraggia la cultura di imprese socialmente responsabili, grandi o PMI, industriali, artigianali o commerciali, che abbiano investito in musei, centri espositivi, di consultazione archivistica, corner del patrimonio culturale, ecc., anche solo utilizzati per finalità marketing oriented (clienti e delegazioni), ma che possono invece costituire un vero e proprio Sistema di Cultura d'impresa territoriale. Fra gli obiettivi di questa forma di innovazione sociale:

- proporre itinerari di turismo di impresa, integrando l'offerta locale dei tour delle bellezze storico-culturali e ambientali del territorio, coniugando cultura, progresso tecnologico e storia d'impresa;
- sensibilizzare le nuove generazioni alla cultura d'impresa, promuovendo visite studio, abbinate all'opportunità di visite anche all'interno delle aziende;
- aumentare la visibilità di un Circuito di cultura d'impresa aretina, con ritorno reputazionale ed economico;
- aprire partnership coi network nazionali e locali di riferimento, come ad es. Museimpresa con la Settimana della Cultura d'Impresa, le Giornate Europee del Patrimonio, il FAI, ecc.

In tale ottica è stato attivato un percorso di partenariato col FAI (attore di primaria importanza a livello nazionale e internazionale), sotto l'egida della delegazione regionale, che consentirebbe al circuito di aderire alle GIORNATE FAI di Primavera del 19 e 20 Marzo 2022 (museimpresa della città) e alle Giornate FAI di Autunno Ottobre 2022 (Museimpresa della provincia), usufruendo della campagna di comunicazione FAI. Si aggiunga a questo il progetto FAI per le scuole "Giovani Apprendisti Ciceroni". Consiste nella formazione di giovani nelle scuole (studenti dai 6 ai 19 anni) per fare un'esperienza di cittadinanza attiva, studiare un luogo di arte, cultura o natura del loro territorio ed illustrarlo al pubblico. Il progetto coinvolge ogni anno in Italia oltre 50.000 studenti.

La Camera proseguirà con l'impegno nel consolidamento delle iniziative di sistema, tra le quali si segnalano:

- Premio Storie di Alternanza la Camera di Commercio di Arezzo-Siena consoliderà l'impegno anche per la prossima edizione del Premio Storie di Alternanza anno 2022, promosso dalle Camere di commercio italiane per valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti d'alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai tutor degli Istituti scolastici italiani di secondo grado. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di stimolare i percorsi di alternanza efficaci e di qualità, favorire la collaborazione tra le scuole, le imprese e gli Enti coinvolti, rendere significativa l'esperienza attraverso il "racconto" delle attività svolte e delle competenze maturate durante lo stage. L'iniziativa, premia a livello provinciale prima e nazionale poi, i migliori racconti multimediali riguardanti le esperienze di alternanza scuola-lavoro.
- Camera Orienta è un appuntamento organizzato dalla Camera di Commercio con il supporto del Sistema camerale Toscano su orientamento al lavoro e cultura di impresa e sarà riproposto come ogni anno anche per il 2022 .

l'evento "Camera Orienta è rivolto soprattutto alle quinte classi degli Istituti Scolastici di secondo grado delle Province di Arezzo e Siena. Le classi che aderiranno collegandosi da scuola e seguire il seminario a distanza in digitale sia su piattaforma Zoom, che in diretta LIVE sulle pagina FB delle Camera di Commercio. Il seminario è per gli studenti un'occasione importante per orientarsi e scoprire le opportunità post scolastiche. All'evento saranno presenti come di consueto la Regione Toscana per l'offerta formativa post diploma: i corsi IFTS e gli Istituti Tecnici superiori (ITS); Anpal Servizi S.p.A. Divisione Transizione Scuola Lavoro, per le specifiche su ITS e IFTS e relativi sbocchi professionali e ARTI Agenzia Regionale per l'impiego Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo e Siena. Nel corso dell'incontro sarà data ampia attenzione agli Istituti Tecnici Superiori della Regione, ovvero le Scuole ad alta specializzazione tecnologica, nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese che costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria.

Nel 2022 La Camera di Commercio aderirà alla IV edizione del progetto Io Penso Positivo – Educare alla Finanza 2022 con l'obiettivo di promuovere in modo innovativo l'educazione finanziaria tra i giovani studenti dai 15 ai 18 anni. L'approccio alla didattica per gli studenti è non convenzionale, con moduli formativi in graphic motion fruibili individualmente da ogni device e con un calendario di eventi interattivi arricchiti da quiz tematici.

L'iniziativa è promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico (Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica) e Unioncamere, in collaborazione con il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria. Il progetto ha come finalità quella di (in)formare i giovani studenti sulla necessità di possedere una corretta percezione delle proprie risorse economiche e rinforzare la consapevolezza delle difficoltà e dei rischi legati all'avvio di investimenti o di iniziative di micro imprenditorialità.

Su tali materie interverrà anche il fondo nazionale di perequazione con uno specifico Progetto dal titolo Giovani e Mondo del Lavoro.

Infine, la Camera continuerà a porre sempre attenzione ai bisogni occupazionali delle imprese del territorio, anche con riguardo ai livelli di professionalizzazione richiesti dai vari settori economici.

A tal proposito sarà fondamentale promuovere l'integrazione tra le piattaforme camerali già esistenti (Registro Nazionale dell'Alternanza Scuola Lavoro, EXCELSIOR ed il portale FILO),

nell'ottica di addivenire ad un'unica piattaforma di matching fruibile oltre che dalle imprese, dalle scuole, dai giovani e dagli operatori del Sistema Formazione/Istruzione.

In calendario 2022 anche l'apertura del bando del “Premio Fedeltà al Lavoro e Sviluppo Economico” giunto alla XXXVIII edizione, per l'assegnazione di riconoscimenti e premi a favore delle imprese che si sono particolarmente distinte nei vari settori dell'economia aretina., come già nelle passate edizioni, si prevede che vengano inserite nel bando le seguenti categorie:

A -Premio Impegno Imprenditoriale: riservato agli imprenditori che abbiano almeno 20 anni di ininterrotta attività, tenendo conto anche della continuità del lavoro svolto nell'ambito di uno stesso nucleo familiare;

B - Premio Internazionalizzazione: riservato agli imprenditori che abbiano saputo inserirsi sul mercato internazionale con risultati particolarmente significativi negli ultimi 5 anni di attività;

C – Premio Innovazione/Digitale (impresa 4.0): riservato agli imprenditori che abbiano apportato significative innovazioni tecnologiche e Digitali nel processo produttivo della loro azienda negli ultimi 5 anni di attività;

D -Premio Imprenditoria femminile: riservato alle imprenditrici che abbiano contribuito con idee e esperienze significative all'espansione della propria azienda e alla sua affermazione nel contesto economico;

E -Premio Imprenditoria giovanile: riservato agli imprenditori, di età inferiore ai 40 anni iscritti da meno di 3 anni , che con il proprio spirito di iniziativa e con l'apporto di idee originali e capacità manageriali, abbiano ottenuto significativi risultati azienda.

Obiettivo 5 Le giovani generazioni e l'iniziativa economica, fattori sviluppo

5.1 Percorsi per le competenze trasversali, l'orientamento al lavoro e alle professioni

Attivazione percorsi di alternanza e potenziamento attività di formazione lavoro

Supporto all'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro

Consolidazione rapporto con l'Università di Siena

Risultati attesi

- sviluppo dell'attività di orientamento al lavoro ed alle professioni, in collaborazione con altri soggetti istituzionali ed imprese, favorendo l'incontro domanda – offerta di lavoro;

- sostegno alla transizione scuola – lavoro;
- sostegno alle PMI del territorio tramite l'erogazione di voucher per imprese che ospitano studenti in percorsi per le competenze trasversali, l'orientamento al lavoro e alle professioni.

5.2 Imprenditoria femminile

Lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, oltre a costituire un fattore di rafforzamento dell'economia territoriale, rappresenta una parte rilevante della strategia di sostegno all'occupazione delle donne, rientrando a pieno titolo nel concetto di "crescita inclusiva" che costituisce una delle direttrici fondamentali poste dall'unione Europea alla base della propria "Strategia Europa 2020". Nel Piano nazionale di ripresa e resilienza una delle priorità trasversali è la parità di genere ed il sostegno all'imprenditoria femminile come fulcro dello sviluppo economico e sociale del Paese.

Il **Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio Arezzo-Siena** si è costituito come comitato unico a partire dal 2020, in seguito all'approvazione del nuovo regolamento che ne ha disciplinato il funzionamento.

L'obiettivo primario per il 2022 consiste nell'attuare un programma d'interventi strutturato che preveda sia la realizzazione di iniziative nuove, sia il consolidamento di quelle già in essere nei due territori, che negli anni hanno portato molti benefici all'imprenditoria femminile.

La programmazione nel 2022 consoliderà un percorso già delineato di attività formative per le imprese sui temi della digitalizzazione, dei social media che investirà anche la sfera legata all'importanza degli influencer nei vari settori e alla politica del branding per sostenere l'attività d'impresa.

Nell'ambito dell'imprenditoria femminile nel corso del 2022 proseguirà lo sviluppo di **progetti di cooperazione internazionale legati al superamento delle barriere di genere nelle nuove professioni legate all'Innovation technology**. In particolare verrà assicurata la continuità del progetto **Interreg Europe "Femina"**, finalizzato a colmare il gap di genere nelle professioni dove prevale l'innovation technology.

In tale ambito verrà sviluppato il progetto Percorso di business support per allieve aspiranti imprenditrici che verrà realizzato in collaborazione con la Fondazione Arezzo Innovazione e vedrà la selezione di 15 allieve che verranno premiate per un'idea innovativa e poi svolgeranno un periodo di affiancamento in imprese di rilievo del territorio appartenenti ai settori (agroalimentare-turismo e servizi, moda e tessile ed oreficeria).

Verranno altresì sviluppati progetti già consolidati nei due territori: come l'iniziativa "Donne in quota" che vuol supportare la presenza delle donne nei consigli di amministrazione di società pubbliche e private in ottemperanza della legge Golfo-Mosca n.120 del 2011 e l'iniziativa "Donne & Governance" per lo sviluppo della leadership al femminile.

Verranno altresì sviluppati nuovi progetti su tematiche d'interesse per il mondo dell'imprenditoria femminile, in raccordo con le Associazioni di categoria, Unioncamere e le istituzioni locali.

Verrà, infine, sviluppato un percorso in collaborazione con l'Università per premiare progetti innovativi sull'avvio d'impresa e verranno portate avanti iniziative in collaborazione con le istituzioni scolastiche, anche nell'ottica di valorizzare le attività produttive del territorio con

l'obiettivo di sostenere le nuove generazioni.

5.3 Infrastrutture e mobilità sostenibile

La Camera di Commercio ha aderito al progetto del fondo di perequazione 2019-2020 denominato "Infrastrutture". Per lo svolgimento del progetto a livello nazionale è stato coinvolto Uniontrasporti e l'Università degli Studi di Siena che dovrebbero supportare le Camere tramite l'indagine sui fabbisogni infrastrutturali, alla quale dovrebbe seguire la mappatura delle infrastrutture strategiche e prioritarie per il rilancio economico del paese. Tale attività di reportistica potrà essere utilizzata per i tavoli di confronto per definire a livello locale le priorità infrastrutturali con le istituzioni, i territori e le Associazioni.

Le attività a livello locale da realizzare dalla Camera di commercio saranno le seguenti: Sarà previsto un confronto ed una concertazione per l'individuazione delle priorità territoriali con due obiettivi minimi di risultato:

- 1) 2 tavoli di confronto per lo sviluppo (30 imprese coinvolte complessivamente);
- 2) Libro bianco sulle priorità infrastrutturali su scala regionale;

Per lo sviluppo del progetto territoriale strategico è prevista una sensibilizzazione delle Pmi sui temi della BUL, del 5G e del digitale a favore di una crescita della cultura digitale.

Per la progettazione e l'organizzazione dei seminari territoriali, si prevedono le seguenti attività:

- a) Mappatura delle imprese e dei settori prevalenti per disporre di una conoscenza puntuale ed aggiornata sulle caratteristiche della domanda a livello comunale e poter programmare gli incontri sul territorio tenendo conto, oltre che delle fasi di attuazione di OpenFiber, anche delle peculiarità del tessuto imprenditoriale che interessa il proprio territorio;
- b) Organizzazione di Focus group preliminari su scala regionale per raccogliere alcune prime indicazioni sull'interesse e la conoscenza su alcuni temi digitali e rilevare eventuali criticità/blocchi alla digital transformation;
- c) Erogazione seminari informativi di sensibilizzazione – sulla base del modello nazionale, comunque personalizzabile dalla Camera di commercio rispetto alle proprie esigenze - con il duplice scopo di diffondere la cultura digitale e di favorire il superamento degli aspetti "bloccanti" e dei problemi percepiti. Di seguito vengono riportate solo alcune delle possibili tematiche da trattare: Social media: come rendere più social l'impresa; Cloud computing: istruzioni per l'uso; La sicurezza nel web: di cosa e perché; IoT e Industry 4.0: la rivoluzione degli oggetti connessi; SCM e CRM: leve per la competitività; Data Big and Open: come tradurre i dati in business;
- d) Progettazione di Laboratori per incontri domanda/offerta, da organizzare in stretta relazione con i seminari di sensibilizzazione, dove gli attori dell'offerta (operatori TLC e di servizi digitali) potranno presentare le loro soluzioni e rispondere alle domande degli imprenditori locali.

Obiettivo 5 Le giovani generazioni e l'iniziativa economica, fattori di sviluppo

5.2 Imprenditoria femminile

Attività di sostegno rivolte alle imprese femminili

Progetti di cooperazione internazionale legati al superamento delle barriere di genere

Risultati attesi

- assicurare pari opportunità nell'avvio di iniziative imprenditoriali;
- sostenere l'apporto della componente femminile al sistema imprenditoriale;
- realizzare progetti di cooperazione internazionale;
- Mappatura dello stato delle infrastrutture strategiche e definizione delle priorità di intervento.

6. L'ottimizzazione organizzativa e gestionale

L'obiettivo programmatico che punta all'incremento dell'efficienza gestionale ed organizzativa dell'Ente, in risposta alle attese del sistema economico di riferimento ed alle prescrizioni della normativa, si declina nelle azioni descritte di seguito.

6.1 Capitale umano, ciclo della performance, monitoraggio

Il personale costituisce il principale patrimonio dell'Ente, ai fini della valorizzazione di tale risorsa primaria sarà data continuità ad un programma di formazione permanente che privilegerà le iniziative messe a disposizione dal sistema camerale.

Va precisato, comunque, che l'attuale emergenza pandemica Covid 19, a partire dal 2020 ha imposto un sostanziale ripensamento del sistema lavorativo dei dipendenti pubblici. Dopo l'iniziale imposizione normativa allo svolgimento delle attività lavorative in remoto, nel corso del 2020 l'Ente si è attivato al fine di standardizzare le procedure e le modalità di fruizione dello smart working al fine di non impattare sui servizi al pubblico.

Con la legge di conversione del decreto rilancio n. 77 del 17 luglio 2020, poi, è stato introdotto un nuovo documento, il **POLA**, ovvero il Piano organizzativo del lavoro agile, che è stato adottato nel gennaio 2021. Il legislatore aveva inquadrato il Pola dentro la sezione del Piano della Performance, prevedendo così che entro il 31 gennaio di ogni anno, insieme al Piano dovesse essere approvato anche il suddetto documento.

Nel corso del 2021, con il D.L. 80/2021, è stato introdotto un ulteriore documento, il Piano integrato di attività e organizzazione (**PIAO**) che sarà chiamato a definire, su base triennale e con aggiornamento annuale, diversi profili di interesse dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e dovrà essere adottato entro il 31 gennaio, pubblicato ogni anno sul sito dell'ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica.

La finalità del nuovo Piano dovrà assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del d.lgs. 150/2009 e della legge 190/2012.

Nello specifico si tratta di un documento di programmazione unico che accorperà, tra gli altri, i piani della performance, del lavoro agile, della parità di genere, dell'anticorruzione.

Una sorta di "mappatura" del cambiamento che consentirà di realizzare un monitoraggio costante e accurato del percorso di transizione amministrativa avviato con il **PNRR**.

Il **ciclo della performance** di cui al D.L. 150/2009 e s.m.i. rappresenta il caposaldo di tutto il processo di programmazione e controllo dell'attività dell'Ente. Attraverso di esso possono essere stimolati e verificati i comportamenti della struttura, da porre in linea con i valori e gli obiettivi strategici dell'Ente, orientando la prassi dell'organizzazione al miglioramento continuo.

La strumentazione afferente al piano della performance opera in una logica di accountability, rivolta ad instaurare un rapporto trasparente con i portatori di interessi presenti nel territorio. Il 2020 ha rappresentato l'anno della svolta operativa in cui è entrata a regime la nuova pianificazione e in tale direzione si proseguirà anche per l'anno 2022.

Obiettivo 6 L'ottimizzazione organizzativa e gestionale

6.1 Capitale umano, ciclo della performance, monitoraggio

Ciclo della Performance – dalla programmazione alla valutazione

Piano Organizzativo del Lavoro Agile – POLA – adempimenti e aspetti operativi

Risultati attesi:

- valorizzazione del personale interno ed incremento del benessere organizzativo;
- sviluppare un sistema integrato di smart working per il personale camerale;
- ottimizzazione del ciclo della performance in ottica di miglioramento e rendicontazione.

6.2 Comunicazione – Trasparenza -anticorruzione

In questo settore verrà data scrupolosa attuazione alle misure contenute nel Piano di prevenzione della corruzione ed in particolare sarà aggiornata e monitorata la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale, che rappresenta una misura fondamentale per assicurare la trasparenza e favorisce altresì la partecipazione di cittadini e imprese alle attività della pubblica amministrazione.

Particolare attenzione sarà dedicata alla comunicazione istituzionale, attraverso il rapporto con le emittenti televisive ed i siti web di informazione più seguiti nel territorio e potenziata la presenza dell'Ente sui social.

Sarà data continuità, integrando l'attività in ottica allargata all'area vasta, alla realizzazione degli osservatori economici dell'Ente. Il patrimonio informativo posseduto circa la struttura imprenditoriale, l'export, l'evoluzione congiunturale, la domanda di lavoro delle imprese, rappresenta un elemento da valorizzare, far conoscere e porre a base delle politiche dell'Ente.

Obiettivo 6 L'ottimizzazione organizzativa e gestionale

6.2 Comunicazione – Trasparenza - Anticorruzione

Piano Anticorruzione 2021-2023

Implementazione sito camerale in ottica di Trasparenza

Risultati attesi

- ridurre i rischi legati ai fenomeni corruttivi;
- implementare il livello di trasparenza dell'Ente;
- far conoscere le iniziative promosse e rimarcare la presenza dell'Ente nel territorio a supporto del sistema delle imprese;
- valorizzare gli osservatori economici prodotti dall'Ente.

6.3 Sviluppo delle collaborazioni istituzionali

L'Ente ha maturato una consolidata attitudine ad operare in una logica sistemica. Ciò vale anzitutto in relazione alla rete delle Camere di Commercio su scala nazionale e regionale, che costituisce un punto di riferimento imprescindibile ai fini della definizione delle proprie politiche di intervento. Lo stile di governance sul territorio è poi attento al rapporto ed alla convergenza su obiettivi condivisi con i principali interlocutori istituzionali e del mondo economico. Il risvolto pratico di tale impostazione è rappresentato dalla partecipazione a numerosi progetti in partnership con altri soggetti istituzionali.

Dal 2020, ad esempio, è stata attivata una proficua collaborazione con la **Fondazione Monte dei Paschi e Università di Siena** per la creazione di una piattaforma che vuole diventare un osservatorio di monitoraggio permanente dove raccogliere una serie di indicatori relativi, secondo la logica dell'Agenda Internazionale 2030, ai 17 Goals - Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Gli indicatori saranno costantemente aggiornati e affiancati da nuovi, per rappresentare nel modo più completo il cammino del territorio verso l'allineamento con l'Agenda 2030.

In generale, comunque, proseguirà nel 2022 l'efficace e tempestiva attività di informazione economica dell'Ente, anche nell'ottica allargata di area vasta, con pubblicazione periodica dei principali indicatori sullo stato dell'economia locale. A tal fine verrà riproposta la cd. "**GIORNATA DELL'ECONOMIA**", in collaborazione con altri enti e istituzioni locali.

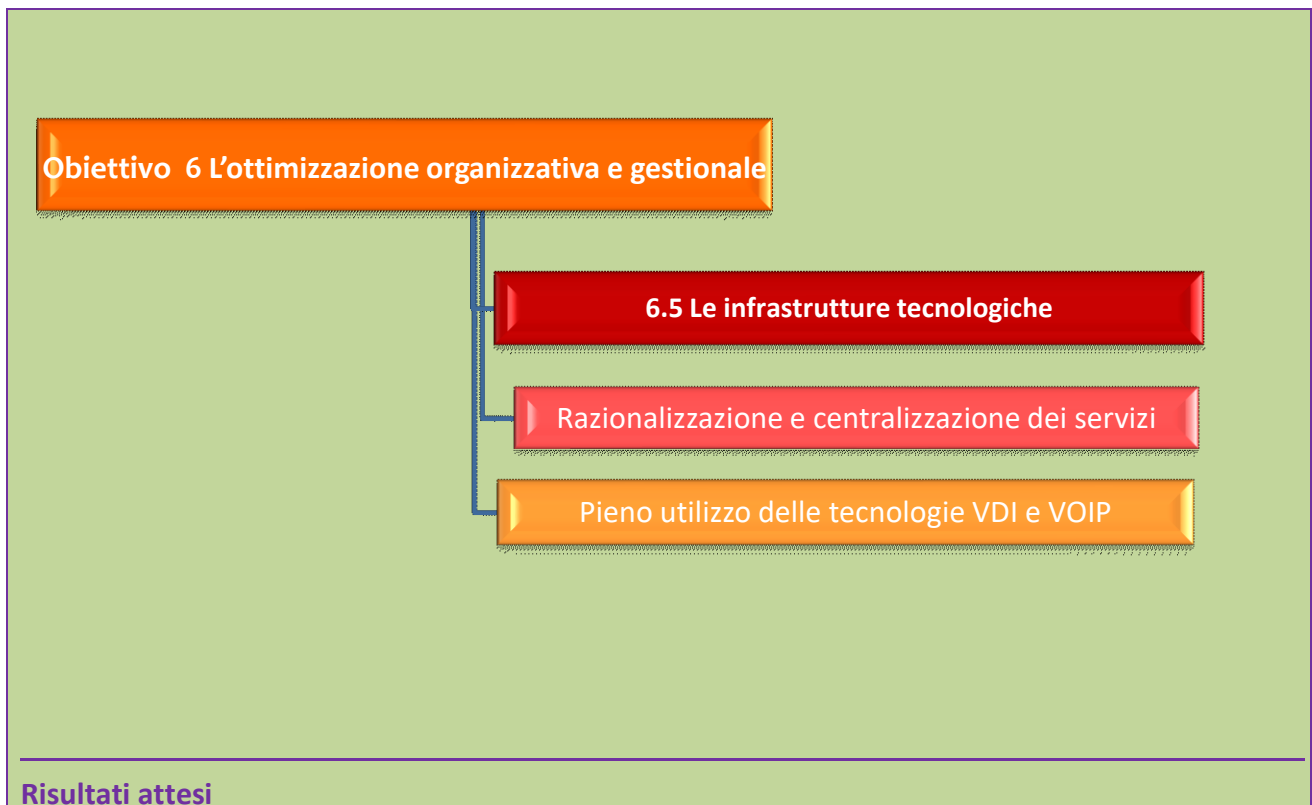
Nel corso del 2021 la Camera ha firmato un protocollo d'intesa per lo sviluppo del sistema economico-produttivo della Valdelsa con Regione Toscana, Comuni della val d'elsa, Confindustria Toscana Sud, CNA Siena, Confartigianato Siena API Siena CGIL – CISL – UIL Università degli Studi di Siena Università degli Studi di Firenze Università di Pisa Istituto di Management-Scuola Superiore Sant'Anna Fondazione MPS Centro Sperimentale del Mobile e dell'Arredamento Terre di Siena Lab è Toscana Life Sciences

Lo scopo è quello di dare avvio nel 2022 ad un percorso di elaborazione di un progetto di promozione dell'area della Valdelsa finalizzato a:

- potenziare ed integrare le filiere locali di produzione;
- diffondere percorsi di innovazione;
- promuovere il sistema economico-produttivo nei mercati di riferimento;
- coordinare l'offerta localizzata.

Il progetto dovrà prevedere forme di coordinamento tra le istituzioni e le organizzazioni del territorio su specifiche linee di azioni orientate alla qualificazione e alla valorizzazione del tessuto produttivo, manifatturiero e dei servizi del territorio ed i soggetti promotori dovranno.

- a) definire linee di intervento e singole progettualità che potrebbero essere oggetto del Progetto di sviluppo, nel quadro delle proprie attività e competenze;
- b) verificare la fattibilità delle proposte di intervento da inserire nel Progetto di sviluppo;
- c) promuovere eventuali accordi di collaborazione per sviluppare i contenuti di specifiche singole progettualità.



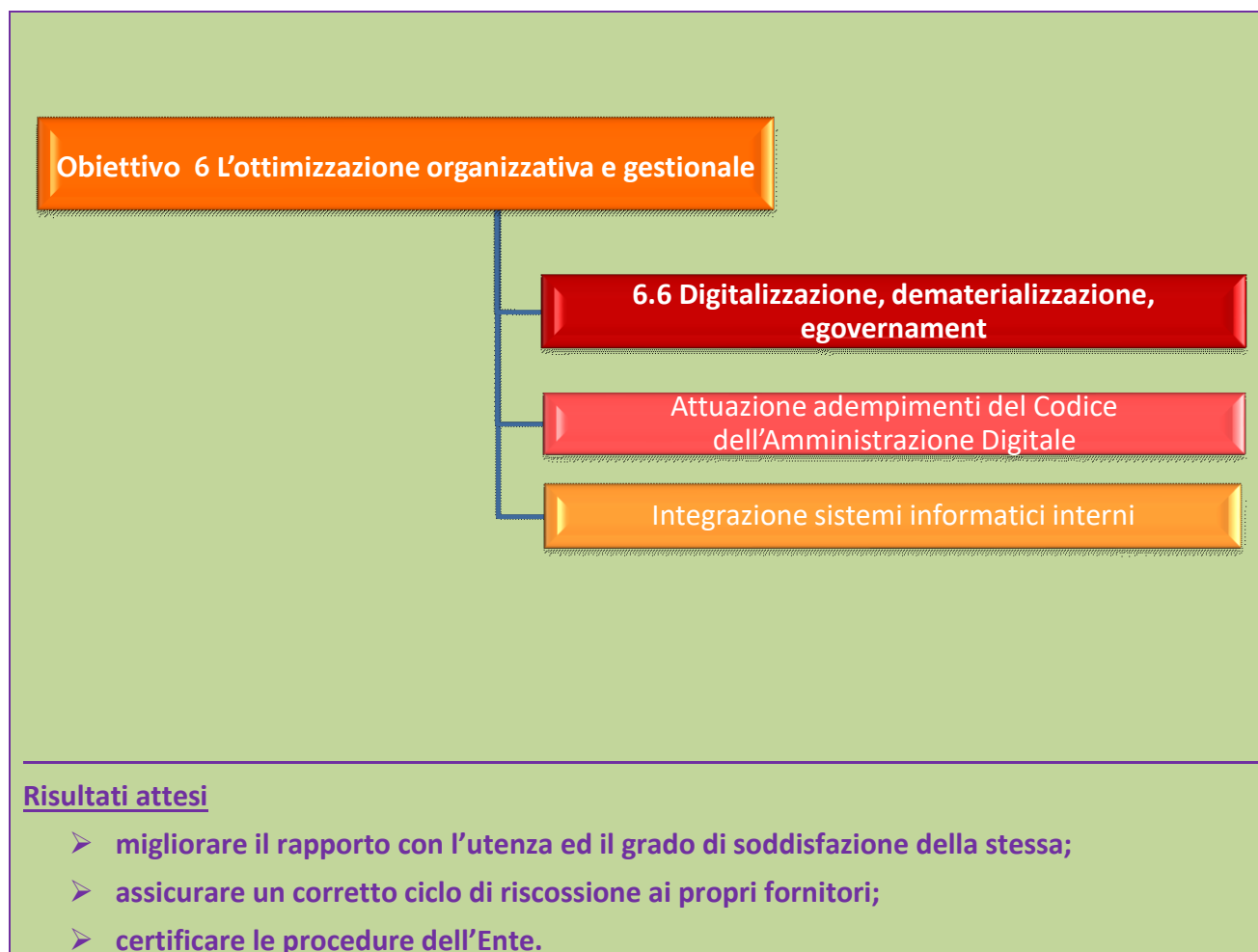
- inserimento dell'attività dell'Ente in una dimensione di programmazione più ampia e condivisa;
- accrescimento delle risorse disponibili per lo sviluppo del territorio;
- allargamento delle competenze del personale dedicato.

6.4 Miglioramento dei livelli di servizio

La Camera di Commercio intende mantenere costante l'attenzione al miglioramento dei suoi servizi all'utenza e all'osservanza puntuale degli standards contenuti nella sua Carta dei Servizi. Per tali motivi verrà portata avanti la rilevazione di **customer satisfaction** presso gli utilizzatori dei servizi di sportello, prevedendo anche la possibilità di somministrare i questionari on line per i servizi che vengono svolti in remoto.

In particolare sarà presidiato il **rispetto del termine di trenta giorni per il pagamento dei fornitori**

Si procederà, poi, all'estensione a tutte le funzioni dell'Ente della **certificazione di qualità ai sensi della normativa ISO 9001:2015**, che ha trovato già da molti anni proficua applicazione nella sede di Arezzo.



6.5 Le infrastrutture tecnologiche

Il nuovo Ente si è posto già al momento della costituzione l'obiettivo di dotarsi di una struttura che condivida le risorse e migliori l'**efficienza tecnologica**, in regime di sostenibilità dei costi, attuando l'apposito studio realizzato da Infocamere e realizzando le opportunità di evoluzione ed adeguamento della struttura, nonché di razionalizzazione e centralizzazione dei servizi in esso evidenziate.

La Camera ha pertanto operato il rinnovamento ed il potenziamento degli apparati di rete, ha adottato in entrambe le sedi il sistema di videocomunicazione su IC Rete, ha dotato le postazioni lavoro del pacchetto di produttività Office.

Dal 2021 sono operativi il servizio di hosting centralizzato e di virtualizzazione delle applicazioni, con archiviazione dei dati presso Infocamere, nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di *disaster recovery* e di continuità operativa delle Pubbliche Amministrazioni.

Sempre nell'ottica di sfruttare al meglio le tecnologie a disposizione e per rendere più efficienti i servizi offerti agli utenti e per migliorarne l'interazione con gli uffici è stata estesa ad entrambe le sedi l'infrastruttura telefonica VOIP ("Voice Over IP", ovvero "Voce tramite protocollo Internet"), tecnologia che permette di effettuare una conversazione telefonica sfruttando la connessione ad Internet o a una rete dedicata che utilizzi il protocollo IP invece di utilizzare la rete telefonica tradizionale (PSTN).

Lo svolgimento della prestazione lavorativa come "lavoro agile", attivato come modalità ordinaria di prestazione a causa dell'emergenza sanitaria e confermato in successive disposizioni e direttive ministeriali, ha richiesto l'estensione alla sede di Siena della tecnologia VDI – Virtual Desktop, che consente flessibilità di accesso alle postazioni virtuali ed ai documenti di lavoro anche da remoto.

È stato inoltre attivato per tutte le postazioni lavoro l'applicativo TVox Client, che consente, mediante un PC o altro dispositivo mobile, la gestione da remoto del numero telefonico dell'ufficio assicurandone la piena funzionalità e fruibilità da parte degli utenti.

Nell'anno 2022 la Camera, con il supporto tecnico e specialistico di Infocamere, opererà per la gestione della evoluta e completa struttura tecnologica realizzata, al fine di ottimizzarne il pieno utilizzo, per la migliore efficienza dell'ente e dei servizi resi all'utenza.

Obiettivo 6 L'ottimizzazione organizzativa e gestionale

6.7 Le risorse finanziarie e gli investimenti

Ottimizzazione riscossione delle entrate

Razionalizzazione delle spese di struttura e del portafoglio delle società partecipate

Risultati attesi

- adeguare la struttura ad elevati livelli di efficienza tecnologica;
- completare il processo di uniformazione delle tecnologie e dei servizi informatici delle due sedi;
- migliorare il rapporto con l'utenza ed il grado di soddisfazione della stessa.

6.6 Digitalizzazione, dematerializzazione, egovernment

Dal **1° marzo 2021** è entrata in vigore la normativa che rende obbligatorio l'utilizzo di **PagoPA**, piattaforma per eseguire tramite i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti, i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità digitale standardizzata.

I cittadini/utenti possono effettuare i pagamenti direttamente sul sito o sull'applicazione mobile dell'Ente o attraverso i canali sia fisici che online di banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), come ad esempio:

- Presso le agenzie della banca
- Utilizzando l'home banking del PSP
- Presso gli sportelli ATM abilitati delle banche
- Presso i punti vendita di SISAL, Lottomatica e Banca 5
- Presso gli Uffici Postali.

Il sistema **pagoPA** è stato realizzato dall'**Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)** in attuazione dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e del D.L. 179/2012 e rappresenta:

- un sistema diverso, più semplice e rapido per i cittadini per pagare i servizi pubblici utilizzando strumenti di pagamento flessibili ed innovativi;
- un modo più efficiente e economico per lo Stato per gestire i pagamenti;
- una piattaforma abilitante per la trasformazione digitale del Paese.

L'obiettivo è quello di permettere al cittadino di scegliere metodi di pagamento moderni e al mercato di poter integrare lo strumento, aggiungendo facilmente nuovi strumenti di pagamento innovativi, rendendo il sistema più aperto e flessibile.

Il portale **CALCOLA & PAGA** consente ad ogni impresa di calcolare, inserendo il proprio codice fiscale (ed il fatturato, per le imprese che non pagano in misura fissa), il diritto annuale dovuto da pagare online (con carta di credito) tramite pagoPA, o mediante il Modello F24 predisposto dal sistema.

Il processo di digitalizzazione e di dematerializzazione non riguarda però soltanto le imprese ma coinvolge anche le attività amministrative camerali. Giova osservare che l'acquisizione dei documenti e la loro circolazione tra gli uffici della struttura è stata ormai completamente dematerializzata attraverso il sistema GEDOC fornito da Infocamere. Nel 2021 sarà adottato il nuovo piano di classificazione dei documenti delle camere di commercio con il riavvio delle attività tecniche per la migrazione all'interno del programma. Dopo quanto già fatto nel 2020 dovrà proseguire la riduzione del materiale contenuto nell'archivio di deposito di Arezzo. L'operazione ha comportato lo stoccaggio del materiale da conservare senza limiti di tempo presso un archivio centralizzato che ne consente la più idonea conservazione e la tempestiva consultazione mediante un apposito data base condiviso. La produzione degli atti dell'Ente, inoltre, avviene ormai essenzialmente attraverso la modalità informatica, eliminando la circolazione di materiale cartaceo, nel rispetto della tracciabilità delle procedure e delle norme della conservazione documentale. Ciò comporta, inoltre, la messa a regime per tutto l'Ente dell'utilizzo del programma LWA per la gestione di deliberazioni e determinazioni.

Il sistema di contabilità **CONTABILITA' 2.0** consente la completa gestione telematica e la conseguente dematerializzazione del ciclo attivo (incassi, emissione e gestione fatture, reversali) e del ciclo passivo dell'Ente (dalla richiesta di acquisto di beni, servizi e lavori, fino alla emissione del mandato di pagamento).

L'applicativo è integrato con altri utilizzati dall'Ente, quali GEDOC (per la conservazione a norma di documenti contabili e fatture), GDEL (per l'assunzione delle prenotazioni di budget), AGEF (per la liquidazione dei contributi), SIPERT (per "l'importazione" di alcune fasi di contabilizzazione degli stipendi), nonché con applicativi esterni, quali il Sistema di Interscambio (SDI) per l'acquisizione diretta alla contabilità dell'Ente delle fatture elettroniche passive. È altresì integrato con gli sportelli presso le sedi camerali che curano la riscossione in contanti di atti, documenti e servizi rilasciati dalla Camera, assicurando la immediata verifica e contabilizzazione giornaliera degli incassi.

Sempre in materia di semplificazione delle procedure, attraverso una piena integrazione digitale dei relativi applicativi, nel 2021, è stata possibile anche **l'integrazione dell'applicativo**

che gestisce l'emissione dei verbali di accertamento (PROAC) con il protocollo generale dell'Ente al fine di evitare ulteriori procedure manuali.



6.7 Le risorse finanziarie e gli investimenti

Il **diritto annuale**, principale fonte di finanziamento delle camere di commercio, è stato previsto in diminuzione nel 2021 a causa della crisi economica conseguente all'epidemia COVID 19. Il D.M. 21.04.2011, che stabilisce gli importi del diritto annuale dovuti a decorrere dall'anno 2011, prevede infatti:

- un importo fisso per le imprese individuali e per i soggetti REA;
- un importo commisurato al fatturato per le altre imprese, tenendo conto peraltro che:
 - per le società semplici non agricole e le società di cui all'art. 16, comma 2, del D. Lgs. 96/2001 (cosiddette società tra avvocati), tenute fino all'anno 2010 al versamento del diritto annuale in misura fissa, il diritto annuale è transitoriamente dovuto nella misura fissa prevista per il primo scaglione di fatturato;
 - per le società semplici agricole, tenute fino all'anno 2010 al versamento del diritto annuale in misura fissa, il diritto annuale è transitoriamente dovuto nel 50% della misura fissa prevista per

il primo scaglione di fatturato.

Nel corso del corrente anno, il miglioramento della situazione epidemiologica ha determinato la progressiva riapertura delle attività economiche e la abrogazione delle misure di limitazione del movimento, rendendo possibile una generale ripresa del sistema economico, con considerevole incremento del PIL e dei fatturati.

Con deliberazione del Consiglio camerale n. 24 del 07.11.2019 è stato approvato l'aumento del 20% del diritto annuale, per il triennio 2020 – 2022, per la realizzazione dei progetti di cui al comma 10 dell'art. 18 della Legge 580/1993, come modificato dal D. Lgs. 219/2016, il quale prevede che: "Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento".

Con D.M. 12 marzo 2020 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato, per gli anni 2020, 2021 e 2022, l'incremento delle misure del diritto annuale, così come adottato nella suddetta deliberazione, per il finanziamento dei progetti sopra richiamati.

L'ente intende realizzare azioni di consolidamento della riscossione del diritto annuale, implementando e privilegiando le cosiddette fasi "pre-ruolo", che consentono il contatto diretto con l'utenza, informata della violazione direttamente dalla Camera, rendendo possibile la regolarizzazione della posizione ed evitando la successiva iscrizione a ruolo.

In particolare, mediante mailing massivo destinato alle imprese con PEC, saranno segnalati:

- l'omesso o incompleto pagamento del diritto annuale dell'anno 2021, per il quale sarà possibile l'adesione al ravvedimento operoso ed il pagamento entro un anno dalla scadenza, con applicazione di sanzioni in misura ridotta;
- l'omesso o incompleto pagamento del diritto annuale 2019, con possibilità di regolarizzazione prima dell'iscrizione a ruolo.

Tali attività registrano un positivo riscontro presso l'utenza e consentono alla Camera la riscossione di significativi importi del diritto annuale, anche alla luce del limitato recupero di somme iscritte a ruolo conseguente all'azione dell'Agente della Riscossione.

Nel corrente anno 2021, sono state recapitate 8656 PEC per segnalare il mancato pagamento del diritto annuale dell'anno precedente, incassando oltre 112.000 euro; inoltre, sono stati pagati oltre 900 atti di accertamento per omesso o incompleto pagamento del diritto annuale di anni precedenti non iscritti a ruolo, con riscossione di oltre 63.000 euro.

I diritti di segreteria, dopo la drastica riduzione registrata nel primo semestre 2020 dovuta alla sospensione delle attività economiche non essenziali a causa dell'emergenza epidemiologica ed al posticipo nel deposito dei bilanci, presentano nel corrente anno una significativa ripresa; si può pertanto ragionevolmente prevedere che nel prossimo anno siano tendenzialmente riallineati ai dati storici precedenti alla crisi economica causata dal COVID19.

Sono stimati sostanzialmente analoghi alle previsioni aggiornate del 2021 gli altri proventi correnti.

Per quanto riguarda i costi del personale, si ricorda che le disposizioni vigenti consentono di procedere ad assunzioni nel limite della spesa per il personale cessato nell'anno precedente. La Camera intende procedere al reclutamento di personale, nel rispetto delle normative in materia e ponendosi comunque l'obiettivo della ottimale gestione delle risorse umane e della prestazione, con continuità ed efficienza, delle attività istituzionali.

In relazione a costi di cui alla voce B7 "Funzionamento", si ricorda che la previsione dovrà tenere conto della seguente normativa in materia di contenimento delle spese:

art. 1 – commi da 590 a 595 della Legge 27.12.2019, n. 160: non possono essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Le azioni di ottimizzazione e riduzione sino ad oggi attuate nell'ambito delle spese di funzionamento consentono ulteriori limitati margini di miglioramento, tenuto conto che le acquisizioni di beni e servizi devono comunque essere adeguate allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente.

Occorre, inoltre, evidenziare che nell'ambito della voce B7 "Funzionamento", oltre il 50% dell'importo complessivo è rappresentato da spese obbligatorie, quali: imposte e tasse, versamento fondo perequativo, quote associative sistema camerale (Unioncamere italiana, Unioncamere Toscana, Infocamere), versamenti al Bilancio dello Stato.

L'accorpamento ha comunque determinato economie negli oneri relativi ad alcuni contratti di importo rilevante (pulizie, reception, assicurazioni) privilegiando la individuazione dei fornitori mediante procedure telematiche di selezione svolte dalla Camera quale stazione appaltante, secondo le disposizioni del Codice degli Appalti, qualora i parametri qualità/prezzo delle convenzioni CONSIP risultassero maggiormente onerosi.

Il costante monitoraggio delle spese di funzionamento consente di tenere regolarmente sotto controllo eventuali scostamenti nel periodo preso in esame rispetto alla storicità del dato.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di dati storici consolidati riferiti alla mancata riscossione dei crediti, in un'ottica di prudenza e di mantenimento della solidità patrimoniale dell'Ente, avendo comunque presente che, a conclusione dell'esercizio 2020, il fondo svalutazione crediti per diritto annuale rappresentava il 98,80% del valore nominale del credito, con conseguenti rischi estremamente contenuti per inesigibilità e per gli effetti di cancellazione dei crediti derivanti dalle recenti normative che comportano il cosiddetto "stralcio" dei crediti iscritti a ruolo.

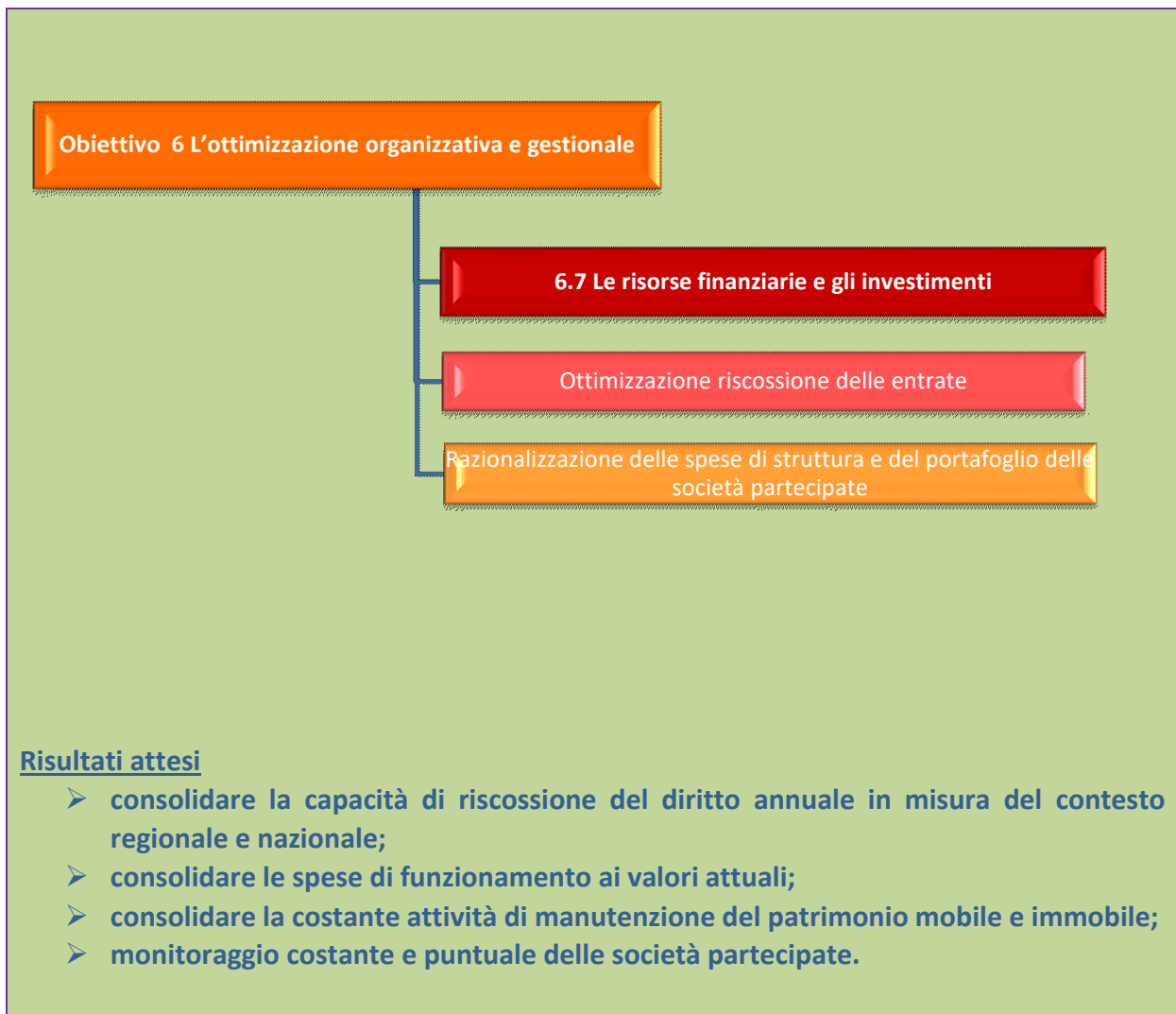
Nell'anno 2022 la Camera intende procedere alla trasmissione del ruolo relativo agli omessi ed incompleti pagamenti del diritto annuale 2019.

Gli investimenti in beni informatici saranno limitati alla ordinaria sostituzione o alla eventuale implementazione tecnologica e messa a disposizione di adeguati strumenti di lavoro.

Saranno effettuati lavori di manutenzione straordinaria presso i locali della Borsa Merci di Arezzo, relativi al rifacimento dei servizi igienici e ad altri interventi per il decoro e la funzionalità degli ambienti, che sono utilizzati dalla Camera per eventi istituzionali e concessi a terzi per attività convegnistica.

Saranno altresì stanziati adeguate risorse per la manutenzione ordinaria e straordinaria del consistente patrimonio immobiliare dell'Ente in un'ottica di valorizzazione ed idonea conservazione dello stesso.

L'Ente darà puntuale applicazione alle disposizioni di cui alla Legge 124/2015 ed al D.Lgs. 175/2016 in merito alle partecipazioni, effettuando inoltre il costante monitoraggio della situazione economico – patrimoniale delle società partecipate, con particolare riferimento alle controllate e collegate, e della valenza strategica delle partecipazioni possedute, per assumere le conseguenti opportune decisioni e per dare tempestiva e concreta attuazione agli adempimenti a proprio carico derivanti dal vigente quadro normativo.



L'AZIENDA SPECIALE AREZZO SVILUPPO

Negli anni 2020 e 2021 l'Azienda ha dovuto affrontare le sfide di un mercato gravemente colpito da una situazione di emergenza sanitaria mai affrontata prima, soprattutto sul versante dell'attività formativa che ha subito notevoli trasformazioni sotto il profilo della somministrazione dei corsi di qualsiasi livello.

Per questo l'Azienda, che è Agenzia Formativa accreditata dalla Regione Toscana, fin da aprile 2020, ha erogato i propri corsi in modalità e-learning su piattaforma ZOOM.

Tale modalità è stata autorizzata espressamente dalla Regione, ed adottata anche dagli ordini professionali.

Ciò ha permesso all'Azienda di non interrompere la propria attività formativa, ma anche di gettare le basi per un futuro sviluppo tramite la formazione online.

Anche l'attività di Analisi dei metalli preziosi ha subito una battuta d'arresto, inizialmente dovuta al fermo di produzione subito dalle aziende del comparto, ed in seguito, nel corso del 2021, a causa della necessità di rinnovare completamente i locali adibiti a tale attività. A tal riguardo si ricorda l'impegno profuso dall'Ente Camerale che si è fatto carico di tale ristrutturazione, essendo l'immobile ove ha sede il laboratorio S.A.G.OR. di proprietà della Camera di Commercio, che ha assicurato in tal modo un'attività messa al servizio delle imprese del comparto orafo-argentiero dell'area vasta di Arezzo-Siena, ma che si estende a tutto il territorio nazionale. Infatti nel contempo si è ottenuta l'importante Certificazione di Qualità ACCREDIA UNI EN ISO/IEC 17025:2018, che qualifica il Laboratorio SAGOR dell'Azienda Speciale Arezzo Sviluppo, come unica struttura pubblica a livello nazionale, a poter offrire una certificazione della qualità dei prodotti in metallo prezioso che permetta alle aziende di muoversi agevolmente nel mercato internazionale. A tale scopo l'Azienda ha anche sostenuto il costo per l'acquisto di nuove attrezzature e per l'adeguamento di tutta la strumentazione agli standard di qualità.

L'Azienda nel suo complesso è coinvolta negli obiettivi di incremento dell'efficienza propri dell'Ente. In tale ottica saranno privilegiati i programmi in grado di produrre redditività e saranno valorizzate le attività di supporto alle funzioni camerali che producono risparmi sulle spese di struttura insieme al concorso documentato all'ottenimento di risorse esterne a valere su progetti nazionali e comunitari.

1. Formazione imprenditoriale e professionale compresa nelle Aree di competenza primaria della CCIAA.

L'Azienda, in quanto agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana, erogherà la formazione prevista per i soggetti da abilitare all'attività di agenti e rappresentanti ed agenti di affari in mediazione ramo beni immobili.

L'Azienda è capofila del progetto "@pprendo: percorsi per apprendisti 3.0" in materia di apprendistato professionalizzante, in partnership con le agenzie formative delle principali organizzazioni di categoria e sindacali della provincia di Arezzo. E' previsto il coinvolgimento di circa 240 soggetti da orientare e formare con n. 12 corsi. Nel 2022 le attività formative vedranno il termine del progetto iniziato nel 2018, **anche in modalità FAD sincrona oltre alla classica formazione in aula**. I compiti dell'Azienda si riferiscono al coordinamento, ad alcune attività di

orientamento e alla rendicontazione.

2. Formazione in convenzione ed a libero mercato.

Proseguirà l'attività in collaborazione con l'ordine dei giornalisti per l'organizzazione di seminari di aggiornamento in favore degli iscritti. Verranno proposti e organizzati almeno tre eventi formativi e un seminario deontologico.

Continuerà, la formazione in collaborazione con gli Ordini Professionali e l'Università di Siena con la realizzazione di un corso di formazione per Esperti di composizione negoziata della crisi d'impresa rivolto ai professionisti da organizzare a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 118/2021 convertito in Legge n. 147 del 21/10/2021.

Sono inoltre previsti corsi di aggiornamento rivolti ai soggetti abilitati alla mediazione per la conciliazione civile e commerciale ed un corso per giudice arbitro.

Sono infine previste iniziative formative nel campo della creazione di impresa, dell'orientamento al lavoro e della preparazione all'internazionalizzazione delle PMI, in attuazione di programmi finanziati nell'ambito del sistema camerale.

Infine, proseguirà l'impegno per la programmazione di corsi di aggiornamento e specializzazione rivolti ai professionisti anche per l'area senese, come già sperimentato con successo nei primi mesi del 2020.

3. Servizi per le filiere distrettuali.

Dopo la sistemazione e l'inaugurazione dei nuovi locali del laboratorio S.A.G.OR., avvenuta mese di settembre 2021, a cui hanno partecipato le principali autorità istituzionali, l'apertura dell'attività di analisi di metalli preziosi ha subito anche una riorganizzazione dei profili interni, con la redistribuzione delle competenze al personale, anche in riferimento alla gestione dei rapporti con i clienti.

Nel 2022 si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- Rinnovo della Certificazione di Qualità ACCREDIA UNI EN ISO/IEC 17025:2018.
- Sviluppo dell'offerta di certificazione dei prodotti di oreficeria, anche attraverso l'adeguamento delle procedure interne alla normativa della qualità.
- Realizzazione analisi ed attività certificativa per conto dello Stato, di altri Enti pubblici e privati.
- Sviluppo di progetti all'interno della normativa che regola il settore dei metalli preziosi e degli accordi internazionali, tra cui la Convenzione di Vienna.
- Sviluppo di progetti a livello nazionale in collaborazione con i centri operativi di Vicenza e di Alessandria.

4. Attività ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge 580/93.

All'interno di tale linea operativa la Camera di Commercio attribuisce all'Azienda Speciale:

- la realizzazione di iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività assegnando alla stessa le risorse finanziarie e strumentali necessarie;
- il coinvolgimento con il proprio bagaglio di esperienze nella realizzazione dei progetti inerenti l'internazionalizzazione delle PMI, l'Alternanza Scuola-Lavoro e l'orientamento, la

digitalizzazione delle PMI, lo start-up di impresa, curando in particolare gli aspetti inerenti la formazione.

Detta collaborazione si declina lungo le seguenti linee direttive che costituiscono indirizzi per la programmazione 2022 di Arezzo Sviluppo:

- le attività di supporto svolte dall'Azienda Speciale riguardano procedimenti operativi standardizzati, svolti anche con l'utilizzo di applicativi informatici per l'inserimento di dati già predisposti ed il supporto ad attività operative non strategiche di natura amministrativa;
- restano, comunque, in capo alla Camera di Commercio: le direttive in ordine all'organizzazione delle attività svolte, l'individuazione e definizione di modifiche ed innovazioni procedurali; l'esercizio della discrezionalità amministrativa e tecnica nell'ambito dei procedimenti; esame, elaborazione, valutazione, verifica, riscontro e monitoraggio di dati e procedimenti; organizzazione e coordinamento delle attività di supporto;
- l'Azienda è tenuta ad adottare le opportune misure per garantire la riservatezza dei dati.

Gli ambiti di intervento principali, che potranno essere precisati e modificati anche in relazione ai tempi di attuazione, sono individuati come segue.

Attività Promozionale

Collaborazione ai progetti approvati all'interno degli ambiti prioritari del sistema camerale ed a quelli finanziati dal fondo nazionale di perequazione gestiti dal servizio promozione.

Collaborazione per la realizzazione di eventi di incoming, il sostegno formativo ed informativo alle imprese in preparazione all'internazionalizzazione, la diffusione sul territorio delle iniziative dell'ICE, della Regione Toscana e del sistema camerale.

Supporto alle iniziative di sostegno alla creazione di impresa, ai progetti territoriali di orientamento e placement e ad eventuali progetti speciali.

Digitalizzazione e Servizi alle imprese

Verifiche di back office su deposito dei bilanci e altre pratiche telematiche di deposito ed iscrizione al Registro Imprese.

Rilascio di prodotti e servizi al pubblico quali ad esempio Smart Card, CNS, Spid.

Collaborazione progetto E-Government.

Collaborazione per attività istruttorie del Servizio Polifunzionale quali ad esempio commercio estero, procedure d'ufficio, sanzioni, vidimazioni.

Collaborazione con le attività ispettive del servizio metrico, con particolare riferimento all'attivazione della marchiatura CCM della convenzione di Vienna.

PROMOSIENAREZZO

Piano Promozionale 2022

PromoSienArezzo in ottica di sinergia tra Ministero dello Sviluppo Economico ed Unioncamere svolge la propria attività in raccordo con ICE, affinché le imprese possano essere assistite in maniera unitaria e coordinata nel loro territorio fino ai mercati stranieri di interesse. In questa prospettiva PromoSienArezzo prevede di organizzare per il prossimo 2022, sempre se le condizioni epidemiologiche lo consentiranno, una serie di eventi e fiere rivolte ai principali settori di interesse del territorio di area vasta di Arezzo e Siena:

Iniziativa	Tipologia	Settore	Data	In partnership
Biobeurs	Fiera	Agroalimentare bio	Den Bosch, 12-13 gennaio	ICE
Wine Paris	Fiera	Vitivinicolo	Parigi, 14-16 febbraio	ICE
Biofach	Fiera	Agroalimentare bio	Norimberga, 15-18 febbraio	ICE
Hong Kong International Jewellery Show	Fiera	Gioielleria	Hong Kong, 3-7 marzo	ICE
Borsa Vini Paesi Bassi	Workshop	Vitivinicolo	Amsterdam maggio	ICE
Borsa Vini Scandinavia	Workshop	Vitivinicolo	Copenhagen	ICE
Mostra autonoma della Gioielleria in Europa	Workshop	Gioielleria	Europa, luglio	ICE
Wine to Asia	Fiera	Vitivinicolo	Shenzen, agosto	ICE
JIS MIAMI	Fiera	Gioielleria	Miami, 30 sett.-ott 3	ICE
Borsa vini Polonia	Workshop	Vitivinicolo	Varsavia, ottobre	ICE
Sial Parigi	Fiera	Agroalimentare	, 9-13 ottobre	ICE
Grandi Degustazioni di Vini in Canada West	Workshop	Vitivinicolo	Vancouver e Calgary, ottobre	ICE
Grandi Degustazioni di Vini in Canada East	Workshop	Vitivinicolo	Toronto e Montreal, novembre	ICE
Borsa Vini Giappone	Workshop	Vitivinicolo	Tokyo, novembre	ICE
Borsa Vini UK	Workshop	Vitivinicolo	Londra, novembre	ICE
Borsa Vini Vietnam	Workshop	Vitivinicolo	Hochiminh, novembre	ICE

Attività seminariale



Agenzia ICE in collaborazione con la Camera di Commercio di Arezzo Siena e Promosienarezzo, realizzerà il progetto **Export Flying Desk**, destinato alle aziende iscritte alla CCIAA di Arezzo - Siena che vogliono intraprendere programmi di internazionalizzazione avvalendosi dei nuovi strumenti messi a disposizione dal Governo italiano gratuitamente. Per questo motivo alcuni funzionari di ICE saranno presenti negli uffici della Camera di Commercio due volte al mese per incontrare le aziende interessate ai servizi per l'export.

Continuerà l'attività seminariale svolta in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e le Camere di Commercio italiane all'estero.

OCM VINO

Nel contesto delle iniziative volte a supportare l'internazionalizzazione delle imprese del settore vitivinicolo PromoSienArezzo, quale attività consolidata, promuoverà le opportunità offerte dai fondi dell'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo (OCM VINO), per il 2022 si riportando di seguito le iniziative previste per le imprese del territorio

Iniziativa
Vini Toscani nella federazione Russa, Svizzera e Sud Est Asiatico
Vini Toscani in Canada e Cina
Vini Toscani in Usa e Regno Unito

Marketing Territoriale – Osservatorio del Turismo di Siena

L'obiettivo generale del progetto è quello di fornire uno strumento digitale funzionale al marketing territoriale integrato dei comuni dei siti Unesco della provincia di Siena, dalla triplice funzione:

comunicare al turista le risorse e le valenze presenti sul territorio (promozione e valorizzazione turistica) nei suoi diversi aspetti: culturale storico architettonico, paesaggistico, enogastronomico e legato alla tipicità (commercio locale e artigianato)

fornire informazione al turista sulla qualità delle risorse del territorio e sugli elementi di valore (qualificazione della filiera turistica) in grado di costruire una destinazione turistica di qualità mettere a sistema gli elementi che costituiscono la filiera turistica del territorio incrementandone il valore (sviluppo di reti tra gli elementi della filiera turistica – imprese, risorse ecc)

rispondere alle nuove necessità della domanda turistica attraverso la possibilità di costruire il

proprio itinerario di vacanza sulla base delle proprie preferenze (attenzione alla domanda turistica)

Progetto Marchio Vivi Oro per distretto orafa Arezzo in collaborazione con la consulta orafa di Arezzo

Il Progetto ha come obiettivo principale incentivare la vendita dell'oro e dei gioielli sul mercato interno ponendo l'attenzione su una fascia di popolazione che va dai 25 ai 55 anni (l'età delle consumatrici varia a seconda dell'occasione di acquisto). L'iniziativa intende partire dal distretto orafa aretino per allargare, in una fase successiva, tale iniziativa agli altri distretti orafi, Camere di Commercio, Associazioni di categoria ed istituzioni (Ministero dello Sviluppo Economico, ICE) in modo da poter reperire ulteriori risorse per implementare tale iniziativa.

Le attività che verranno poste in essere sono:

- Studio preliminare del progetto: Ideazione di Immagine grafica del logo/marchio per Consulta Provinciale Orafi di Arezzo;
- Ideazione di Campagna Pubblicitaria Video e Foto da Quantificare in base al Concept Creativo, diritti di utilizzo;
- Creazione sito web, Campagna pubblicitaria, Social Media, Canali Social, redazione e gestione piano redazionale;
- Redazione Piano Micro influencer marketing.

AREZZO FIERE E CONGRESSI SRL

Nei prossimi mesi gli eventi fieristici saranno parte fondamentale nel processo di ripresa economica del Paese, delle sue attività produttive, commerciali e sociali dopo la buia parentesi della pandemia da covid-19. Diverranno l'occasione per tornare a promuovere i territori e le imprese, per vendere i prodotti, per aggregare le persone e farle partecipare.

Arezzo Fiere e Congressi srl giocherà un ruolo da protagonista nella ripartenza del suo territorio e, più in generale, della Toscana. Da qui nasce la partnership tra Arezzo Fiere e Congressi srl e Sicrea srl per la definizione di un evento da realizzare nella primavera 2022, il cui obiettivo sarà quello di creare opportunità per le aziende, promozione del tessuto economico e territoriale, occasioni di incontro e socializzazione per il pubblico.

La Fiera, nel suo significato più ampio, è una grande esibizione commerciale, una vetrina del FARE, luogo di incontro tra domanda e offerta. Quello che proporrà ad Arezzo sarà un evento B to C, una GRANDE CAMPIONARIA DEL TERRITORIO che al centro vedrà le eccellenze del comprensorio aretino e la loro capacità di innovazione rispetto alle sfide di trasformazione aperte dalla pandemia.

Ambiente, agricoltura, artigianato, industria, commercio, servizi e turismo, saranno i settori principali presenti nella Fiera. Tutti si confronteranno con una idea di sviluppo sostenibile, condizione inevitabile viste le esigenze e le emergenze ambientali le cui soluzioni non sono più prorogabili.

Di seguito una prima bozza degli eventi che sono previsti nella programmazione del 2022 e che vedranno finalmente il ritorno delle grandi fiere OroArezzo e Gold Italy in collaborazione con Italian Exhibition Group SPA:

I POTESI DI CALENDARIO EVENTI 2022			
1	WINTERACE SRL	AREZZO CLASSIC MOTORS	15/16 GENNAIO
2	KOLOSSEO	DISCO E FUMETTO	22/23 GENNAIO
3	ASD ODF	CAMPIONATO FRECCETTE	29/30 GENNAIO
4	GRUPPO CINOFILO ARETINO	MANIFESTAZIONE CINOFILA	12/13 FEBBRAIO
5	AREZZO FIERE / ASD PETS	EXPOFAMILY / CREATIVITA'	19/20 FEBBRAIO
6	CDAS / QUALITY FOOD	EVENTO FOOD	26/28 FEBBRAIO
7	ASD PETS ITALY	ESOTIKA	26/27 FEBBRAIO
8	AREZZO FIERE / ASD PETS	EXPOGARDEN / OUTDOOR / PESCA	12/13 MARZO
9	AREZZO FIERE / BISTRUT	MERCATO DELLE PULCI	26/27 MARZO
10	AREZZO FIERE / SICREA	fARe EXPO	7/10 APRILE
11	ITALIAN EXHIBITION GROUP SPA	OROAREZZO	7/10 MAGGIO
12	FED TABACCAI	T2000	28/29 MAGGIO
13	AREZZO FIERE / BISTRUT	MERCATO DELLE PULCI	17/18 SETTEMBRE
14	AREZZO FIERE / TATUATORI	TATTOO SHOW	23/23 SETTEMBRE
15	ITALIAN EXHIBITION GROUP SPA	GOLD ITALY	22/24 OTTOBRE
16	EV SCRL	SCIVAC	5/6 NOVEMBRE
17	AREZZO FIERE / ASD PETS	AGRIETOUR / AGRICOLTURA FESTIVAL	18/20 NOVEMBRE
18	AREZZO FIERE / GUTENBERG	FORUM RISK	29/30 NOVEMBRE-1/2 DICEMBRE
19	AREZZO FIERE / ASD PETS	COUNTRY / BIRRA / COLTELLI	10/11 DICEMBRE